ONORANZE FUNEBRI Angel

SABATO 19 APRILE 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 92 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

ONORANZE FUNEBRI Angel

Oltre 12 mila emigrati in tre anni

Le partenze verso l'estero dal territorio regionale. Le testimonianze

BALLICO / A PAG. 9

IL COMMENTO

PORTO DI TRIESTE, L'INERZIA CAMUFFATA DA PRUDENZA

FABRIZIO BRANCOLI / A PAG. 13

LA GUERRA COMMERCIALE

TRATTATIVA CON GLI STATI UNITI

Vance a Roma «Con Meloni dialogo sui dazi anche per l'Ue»

Il vicepresidente degli Stati Unti Vance a Roma dopo l'incontro alla Casa Bianca tra Trump e Meloni. Sul tavolo anche «i negoziati commerciali con l'Ue», ha sottolineato Vance. La premier si è detta «onorata» e ha definito «fantastico» l'incontro con il tycoon a Washington. Apre la Commissione Ue: la missione di Meloni è stata «utile per creare altri ponti». **CAPPELLERI** / PAGINE 4 E 5

LO SCONTRO SULLA SANITÀ GOVERNO-REGIONI

«Liste d'attesa Muro da Roma»

Fedriga: «Noi volevamo trattare. Prima viene la salute dei cittadini»

Il presidente del Veneto Luca Zaia sventola ancora la "minaccia" del ricorso alla Corte Costituzionale. Ma, questa volta, lo fa contro il governo, che si permette di intrufolarsi negli affari delle Regioni; di più: nella gestione della sanità e delle liste d'attesa. Dal canto suo il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga ricorda come la Conferenza delle Regioni abbia proposto la redazione «di un testo condiviso con il governo». Ma «il Ministero della Salute ci ha detto: "No, non vogliamo nessun incontro. Andiamo allo scontro, di fatto"». **BERLINGHIERI** / A PAG. 2

IN FRIULI VENEZIA GIULIA A PAG. 2

Miglioramento sugli interventi d'urgenza

CRONACA

Marzi vicino al bis per la presidenza di Trieste Trasporti

Maurizio Marzi Wildauer

Il 28 aprile assemblea dei soci di Trieste Trasporti: il presidente Maurizio Marzi Wildauer verrà con ogni probabilità confermato. **CODAGNONE** / A PAG. 18

Fondazione CRTrieste: al territorio 3,5 milioni dalla cultura al sociale

Tre milioni e mezzo di euro donati alla città nel 2024: 400 mila euro in più del 2023. E l'avanzo di esercizio, più che raddoppiato, permetterà di aumentare il budget per il prossimo. È l'impegno profuso dalla Fondazione CRTrieste fra cultura, sociale, salute, giovani e sport. **PATTARO** / A PAG. 19

Il caso 25 aprile sbarca alla Camera Opposizioni all'attacco

PACE / A PAG. 23

Molesta studentessa e picchia la sorella: ventenne denunciato

SARTI / A PAG. 20

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

QUANTO PESA LA DIPLOMAZIA PERSONALE

Si dice comunemente – e c'è del vero, eccome – che nella vita la personalità conta assai. Così, per proprietà transitiva (seppure un po' imperfetta), si può pure dire che in politica è la personalizzazione a contare tanto, e sempre di più.

Correva l'anno 2000 quando il politologo Mauro Calise pubblicava il libro destinato a introdurre nel dibattito pubblico la categoria del «partito personale», indicando la tendenza via via più marcata nella vita politica nazionale a riplasmare gli antichi partiti di massa e i corpi intermedi, facendone delle formazioni leaderistiche. Un processo in cui si sono saldati fenomeni diversi, dalla crisi delle organizzazioni alla centralità della mediatizzazione e della comunicazione, fino all'antipolitica e al populismo. E da tempo se ne raccolgono i frutti (alcuni dei quali piuttosto velenosi). A PAG. 5

CALCIO SERIE C: QUASI CERTA LA DISPUTA DEI PLAYOUT

Sconfitta di misura per la Triestina a Vicenza

Un'azione di gioco della sfida di ieri sera allo stadio Menti (foto Mariani/Lasorte). **ESPOSITO** / PAGINE 34 E 35

VERSO LA DECIMA EDIZIONE

Triestebookfest: festa da 45 eventi

Non avremmo tutti bisogno di rifugiarci, almeno per un po', sull'"Isola che non c'è"? Ci sarà l'occasione di farlo dal 28 aprile al 4 maggio con l'edizione 2025 del Triestebookfest, che prende nome proprio dall'atollo teatro delle avventure di Peter Pan e Capitan Uncino. Per una settimana (e poi dal 14 al 18 maggio), la città si trasformerà in un arcipelago di storie e pensieri. **TOMASIN** / A PAG. 28

...anche nel tuo comune
ONORANZE FUNEBRI Angel
29 SINCE 1996
CIVIDAL MARMI GROUP
REPERIBILITÀ 24h/24h 0481 1588027
Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.
Funerale inumazione "terra" 1900€
Funerale tumulazione "loculo o riservato" 2200€
Funerale con cremazione 2400€

CALCIO

Trofeo under 19: il trionfo del Fvg

BISIACH / A PAG. 36

https://overpost.biz https://overday.org

I nodi della sanità

Fedriga sulle liste d'attesa «Regioni pronte a trattare Il governo non ha voluto»

Il presidente del Friuli Venezia Giulia: «Collaborare per la salute dei cittadini»
E Zaia dal Veneto: «No ai commissariamenti o andremo alla Consulta»



Laura Berlinghieri / VENEZIA

Luca Zaia sventola ancora la "minaccia" del ricorso alla Corte Costituzionale. Ma, questa volta, lo fa contro il governo, che si permette di intrufolarsi negli affari delle Regioni; di più: nella gestione della sanità e delle liste d'attesa. Materia che scotta per la Regione che brama l'autonomia nel campo della sanità.

Il tema è noto. Il tentativo del Ministero della Salute di mettere in riga le Regioni inadempienti, nella gestione delle liste d'attesa, con un vero e proprio commissariamento, di fronte alle storture più evidenti.

«Bene, se il governo andrà fino in fondo, noi siamo pronti ad adire la Corte Costituzionale» dice Zaia, parlando a nome della Conferenza delle Regioni. E il governo – che giovedì scorso ha sancito la frattura, respingendo la proposta di rinviare la discussione sul punto, come chiesto dalle Regioni – sembra proprio avere tutte le intenzioni di andare fino in fondo.

D'altra parte, per approvare il dpcm contenente il punto contestato sarebbe sufficiente un passaggio in Consiglio dei ministri. E, lì, l'approvazione con una delibera motivata, a prescindere dal volere di Zaia, Fedriga e dei loro colleghi.

Ma «giù le mani dalla sanità» scandisce il presidente veneto, «E poi, se il commissariamento fosse la soluzione per sanare tutte queste storture, allora non riesco a capire i problemi che permangono in Molise e in Calabria: Regioni commissariate dal governo».

E quindi «immaginare che ci sia questa nuova figura – il commissariamento dello Stato – è sicuramente un'azione molto popolare nei confronti dei cittadini. Ma, se lo Stato fosse così bravo a gestire le liste, allora nelle due Regioni commissariate i problemi sarebbero completamente risolti». E così non è, dice Zaia.

Che riprende le parole del collega del Fvg Massimiliano Fedriga. Lui che la Conferenza delle Regioni la presiede, ed è quindi stato assurto al "ruolo" di portavoce dello strappo con il Ministero della Salute e il Governo.

«Non vorrei che per questa voglia di accentrare il potere si peggiorasse il servizio ai cittadini» ha detto Fedriga, intervenuto in una trasmissione tv, ricostruendo l'accaduto: «Come Regione, abbiamo detto: "Volete mettere delle procedure di controllo straordinarie sulle liste d'attesa? Ci va benissimo, ma che ci siano regole chiare e siano usate per migliorare la risposta ai cittadini"». Quindi, la Conferenza delle Regioni ha proposto la redazione «di un testo condiviso con il governo». Ma, ricostruisce Fedriga, «il Ministero della Salute ci ha detto: "No, non vogliamo nessun incontro. Andiamo allo scontro, di fatto"».

E, quindi, ecco l'apertura del termine dei trenta giorni, per provare a trattare. Con la possibilità che permane per il governo, anche entro questo tempo, di arrivare all'approvazione del dpcm, nonostante la contrarietà delle Regioni.

«Io continuo a sottolineare la voglia di collaborazione, stiamo parlando della salute dei cittadini» ribadisce Fedriga, «Alle lettere inviate dal Ministero della Salute alla

Il governatore Fvg: «Col ministro Schillaci c'è stata sicuramente un'incomprensione importante, ma spero non ci sia tensione»

Ascani: «Il governo inizi ad assumersi le sue responsabilità» Lorenzin: «Le divisioni della maggioranza sono anche in sanità»



I due presidenti di Regione leghisti: Luca Zaia (Veneto) e Massimiliano Fedriga (Friuli Venezia Giulia) Sopra pazienti in attesa al Cup

I NUMERI

Progressi sugli interventi oncologici e le visite entro 10 e 30 giorni
Per prestazioni a 6 mesi si può però attendere anche più di un anno

Il Fvg migliora le urgenze ma il sistema fatica ancora

Marco Ballico

I cittadini si lamentano, alcuni rinunciano perfino alle cure. I sindacati contestano con toni duri. La Regione ammette che non tutto fila liscio ma sottolinea, numeri alla mano, che le attese per visite, esami, ricoveri e interventi stanno diminuendo.

La fotografia del 2024 rispetto al 2023 l'ha fornita l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi a inizio anno. I miglioramenti riguardano chirurgia oncologica (ridotti del 29,6% i giorni di attesa), visite cardiologiche e oculistiche, diagnostica per immagini. Le asportazioni urgenti di tumori sono avvenute nei tempi (entro 30 giorni) nell'82,5% dei casi, un aumento del 23,6% sull'anno precedente.

A rispettare le scadenze previste dall'impegnativa sono state poi il 63,3% delle prime visite cardiologiche con priorità B (10 giorni) e D (30 giorni), mentre nel 2023 erano state il 55,6%. Nei tempi il 78,5% delle prime visite oculistiche con medesima priorità (l'anno prima il 63%). Per la diagnostica per immagini, si è passati dal 63,7% delle prestazioni nei tempi del 2023 al 73,4%. «Questo vuol dire che va tutto bene? No», la sintesi di Riccardi, che ha precisato che siamo «all'inizio di un percorso». Ma, ha aggiunto, «il sistema ha iniziato a marciare».



Una corsia del Polo cardiologico dell'ospedale di Cattinara a Trieste. Le prime visite al cuore in priorità B e D sono puntuali nel 63,3% dei casi

Non sono mancati, più di recente, gli aggiornamenti sui primi mesi del 2025, con focus sugli interventi oncologici in classe A, per i quali l'attesa non deve superare i 30 giorni. In Asugi, per il tumore al polmone si è passati dal 64,5% entro il mese dalla diagnosi del 2019 all'89,3% del 2024 per arrivare al 95% dei primi due mesi e mezzo di quest'anno. L'attesa media, che sei anni fa era di 26 giorni, è ora di 13 giorni. Per il tumore all'utero dal 71,4 % del 2019 si è saliti al 90%; per la mammella dal 52,3% al 76,9% del 2024 e all'89,7% del 2025, con un'attesa media scesa, in sei anni, da 37 a 18 giorni.

Stesso trend in AsuFc. Sul medesimo fronte degli interventi oncologici in classe A, per la mammella si è passati dal 65,4% del 2019 al 78,3% del 2024, fino a superare il 90% tra gennaio e febbraio 2025. E ancora, nel confronto tra 2019 e oggi, si è saliti dal 43,6% per il polmone al 100%; dal 29,1% per la prostata al 100%; dal 35,7% per la tiroide al 100%; dal 53 8% del melanoma al 95%.

Restano invece tempi lunghi per le visite non urgenti. Nel portale regionale per la verifica delle prenotazioni, per una visita cardiologica in priorità P (180 giorni) si arriva fino a 413 giorni all'Ospedale di Cividale, per un'ecografia addome completo a 348 giorni all'ospedale di Gorizia e a 585 giorni all'Ospedale di San Daniele, per una mammografia a 761 giorni all'Ospedale di Udine e a 511 in quello di Monfalcone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz



Conferenza delle Regioni e contemporaneamente inviate ai giornali, io non ho mai risposto e non intendo rispondere. Non faccio bagarre politica sulla salute dei cittadini, perché si discute nelle sedi opportune. Mi auguro non ci sia tensione con il ministro Schillaci: con lui c'è sicuramente un'incomprensione importante».

Intanto, sul tema, al di là delle Regioni, è la politica tutta a scatenarsi. Banchettando sull'ennesimo cortocircuito interno al centrodestra, che vede il governo meloniano in scontro aperto con amministrazioni che, per larga parte, appartengono alla sua stessa maggioranza.

A fare presente questa contraddizione interna è ad esempio Beatrice Lorenzin, vicepresidente dei senatori del Partito Democratico: «Le divisioni della maggioranza si vedono anche nella sanità – dice – dopo il no all'intesa della Conferenza Stato-Regioni, capitanata dai governatori leghisti, che rinfacciano al ministro della Salute il fatto che, senza risorse aggiuntive e una riforma dell'appropriatezza prescrittiva, le liste d'attesa non possono essere aggredite».

E attacca pure Anna Ascani, vicepresidente della Camera e deputata dem: «Il governo farebbe bene a smetterla di cercare sempre un nemico esterno su cui scaricare le colpe e a cominciare ad assumersi le proprie responsabilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

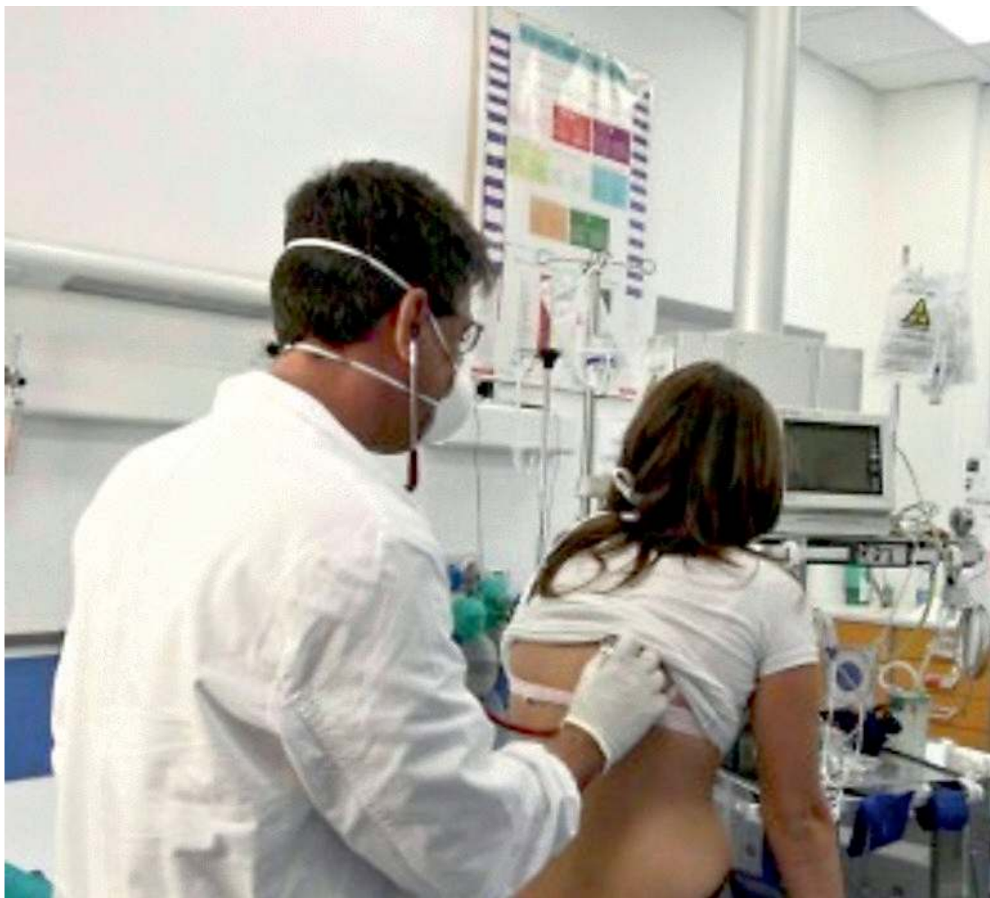
Sul tavolo il potere sostitutivo che scatta in caso di inadempienza nella gestione della tempistica per le prestazioni

Parametri, tempi certi e condivisi Le richieste sui cui è nata la rottura

LA GUIDA

Cosa è successo nell'incontro di giovedì tra Stato e Regioni sulle liste d'attesa?
I presidenti di Regione, all'unanimità, hanno chiesto un rinvio della discussione del decreto del presidente del Consiglio dei ministri (Dpcm) attuativo del Dl liste d'attesa in cui vengono disciplinati i poteri sostitutivi – una sorta di commissariamento – in caso di inadempienze da parte delle Regioni nella gestione, appunto, delle liste d'attesa. La richiesta di definire insieme i criteri, che era stata anticipata da una lettera sottoscritta il giorno precedente – inviata dal coordinatore della Commissione Salute, Massimo Fabi al Capo di Gabinetto del Ministro, Marco Mattei – è stata tuttavia bocciata dal Governo, rappresentato dal sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato, che ha negato la proroga del confronto.

Perché è così importante il tema dei poteri sostitutivi?
Il ministero della Salute ha stabilito che l'Organismo di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria, che opera alle dirette dipendenze del dicastero stesso, intervenga esercitando il potere sostitutivo in caso di ritardi e inadempienze da parte delle Regioni nel contrasto alle liste d'attesa rispetto agli obiettivi previsti. Nell'esercizio di queste funzioni, è previsto che l'Organismo abbia gli stessi poteri e sia soggetto ai medesimi limiti imposti alle amministrazioni titolari del potere che, in questo caso, vengono esautorate nella loro funzione.



Una visita medica: tra Stato e Regioni è rottura sulla gestione delle liste d'attesa in sanità

> Tra i nodi, i tempi lunghi sulla definizione della piattaforma nazionale che farà dialogare i territori

> A questo punto ci sono trenta giorni per trovare l'accordo quindi il Governo potrà varare il provvedimento

Il tema del rischio di commissariamento in quella che è forse la sfida principale per la sanità – ovvero l'abbattimento delle liste d'attesa –, viene dibattuto da mesi, non tanto per l'introduzione del potere sostitutivo, dicono le Regioni, quanto per la mancanza di contorni nitidi in questa fase. L'articolo sui poteri sostitutivi, di fatto, era già stato oggetto di riformulazione in sede di dibattito tra Stato e Regioni.

Per quale motivo i governatori hanno chiesto il rinvio della discussione?
Le Regioni hanno chiesto che l'intesa sia soggetta all'individuazione di parametri precisi e puntuali per quanto riguarda le procedure di entrata e uscita in caso di commissariamento, ovvero regole e tempi chiari in modo da garantire percorsi certi all'intera procedura. Si parla quindi di numeri: ad esempio, la definizione delle percentuali di inadempienza che provocheranno l'eventuale intervento del potere sostitutivo, quelle di recupero previste per sancire l'uscita dal commissariamento e l'arco temporale in cui deve avvenire il risanamento. Affinché questo sia possibile, tuttavia, è necessario che tutti abbiano avviato la piattaforma nazionale per le liste d'attesa in cui ciascuna Regione è chiamata a fornire dati aggiornati in tempo reale su agende, prestazioni e prenotazioni in modo da garantire un quadro chiaro e dettagliato delle prestazioni sanitarie. Dall'entrata in vigore del provvedimento, le Regioni hanno 60 giorni per presentare il progetto ad Agenas.

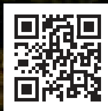
Eppure, sembra che su questo fronte ci siano ancora spazi di discrezionalità per quanto riguarda i parametri da considerare nell'inserimento dei dati nella piattaforma: ad esempio, chiarire se faccia fede la data dell'erogazione della ricetta o la telefonata al Cup per far scattare l'attesa per il paziente. I lavori sono ancora in corso. Dalla – recente – pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, le Regioni hanno 60 giorni di tempo per presentare un progetto operativo per far comunicare le 21 piattaforme territoriali con quella nazionale.

Perché tutto questo clamore?
Nelle pieghe dell'incertezza si insinua lo scontro politico a fronte di un tema così sentito tra la gente. In mezzo, ancora una volta i cittadini tra chi, a Roma, sostiene che il potere sostitutivo sia una garanzia per gli utenti e chi teme che, senza regole precise, il voto sull'inadempienza possa essere condizionato dal colore politico delle Regioni.

Che cosa succede ora?
A questo punto si apre una finestra di trenta giorni per permettere alle parti di trovare una mediazione. Passato questo periodo, in caso di mancato accordo, il governo potrà varare il Dpcm annunciato nei giorni scorsi. E le Regioni potranno ricorrere al Tar. C'è già chi ha già messo sul tavolo profili di incostituzionalità. —

SIMONETTA ZANETTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Strada del Vino e dei Sapori FVG
Foto: F. Gallina
EMPORIOADV
FRIULI VENEZIA GIULIA
CONNESSIONI D'ECCELLENZA
Tra vigneti che si intrecciano come fili e atmosfere che accarezzano lo sguardo, i profumi della terra arrivano come un regalo inaspettato: sono gemme da raccogliere con delicatezza, frutto della nostra esperienza e dedizione, motivi d'orgoglio che raccontano la nostra storia.
Le nostre connessioni d'eccellenza ti aspettano in Friuli Venezia Giulia

Inquadra il QR CODE e inizia il tuo viaggio
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

https://overpost.biz https://overday.org

La guerra commerciale

Dialogo aperto

Vance da Meloni: «Dazi, ora più vicini»

Incontro tra il vicepresidente e la premier: focus sulla cooperazione per la difesa e l'aumento delle importazioni di gnl

Paolo Cappelleri / ROMA

Per avviare un dialogo con Donald Trump, bisogna tenere rapporti personali diretti. Giorgia Meloni ne è sempre stata convinta e questo è il principale messaggio che spera sia colto anche a Bruxelles dopo la sua missione a Washington. Anche per sfruttare al massimo i tre mesi di sospensione dei dazi commerciali per far decollare il negoziato Usa-Ue con l'orizzonte di un libero mercato transatlantico.

L'INCONTRO

Un percorso che la premier spera possa essere sugellato da un incontro fra il presidente americano e Ursula von der Leyen. Con la disponibilità di ospitarlo a Roma. Meloni è atterrata all'alba all'aeroporto di Ciampino, dopo una missione durata poco meno di 48 ore (voli inclusi), anche per poter essere a Palazzo Chigi in tempo per ricevere il vicepresidente Usa JD Vance. Prima da sola, poi in un pranzo allargato ai vicepremier Matteo Salvini e Antonio Tajani. La soddisfazione supera la fatica, i suoi parlano di «un risultato straordinario». Trump ha accolto l'invito per una visita ufficiale in Italia «nel prossimo futuro», anche «valutando la possibilità di organizzare, in tale occasione, un incontro tra Stati Uniti ed Europa», conferma la dichiarazione congiunta. Tra un mese il tycoon sarà in Europa, per il vertice Nato a L'Aia (24-25 giugno), seguito subito dopo da un Consiglio europeo. Potrebbe essere la finestra giusta, perché la sospensione dei dazi scade il 10 luglio. Più in là c'è il summit in Italia sulla ricostruzione dell'Ucraina, tema emerso sia nel bilaterale alla Casa Bianca, sia in quello con Vance. Da Palazzo Chigi fanno notare che «la situazione ora è molto positiva», e «piano piano si va avanti». Il percorso, però, è ancora incerto e tutto da costruire, secondo i ragionamenti e le analisi approfondite di queste ore ai piani alti del governo. Perché Trump si è detto convinto che si arriverà a un accordo, ma sui dazi non ha cambiato idea. E non sarebbe disposto a passi avanti finché non saranno chiare le mosse europee su una serie di temi per lui cruciali. Inclusi i rapporti con la Cina. Con il presidente americano non si può prescindere da relazioni personali dirette, avrebbe sottolineato la stessa Meloni nella telefonata sull'esito del viaggio alla presidente della Commissione Ue von der Leyen e al presidente della Repubblica Sergio Mattarella. L'obiettivo della presidente del Consiglio è porsi sempre più come un interlocutore europeo chiave per Washington.

> Soddisfatti gli alleati che parlano «di un risultato straordinario»

LA COOPERAZIONE

Sul piatto ha messo una serie di sforzi per «rafforzare la cooperazione», con investimenti per 10 miliardi di euro. Maggiori importazioni di gas naturale liquefatto dagli Usa, gli impegni condivisi a non discriminare fiscalmente le Big Tech, a rafforzare la cooperazione sulla Difesa, a proteggere infrastrutture e tecnologie critiche e sensibili utilizzando solo fornitori affidabili, a sviluppare il corridoio economico India-Medio Oriente-Europa. —



La premier Giorgia Meloni, parla con il Vicepresidente degli Stati Uniti J.D. Vance

LA TRE-GIORNI DELLA SECOND FAMILY

Pasqua a Roma per la famiglia Tra Colosseo, Vaticano e tour

ROMA

«Mentre giravo con la mia famiglia per Roma ho visto che è stata costruita da persone che amano gli esseri umani e Dio».

Il paesaggio che si è offerto a J.D. Vance, appena sbarcato a Ciampino, dal finestrino oscurato dell'auto che lo ha portato nel centro della capitale già rimandava il senso della sua visita, tra la politica degli esseri umani e le celebrazioni religiose. La second family è scesa dalla scaletta dell'Air Force Two di primo mattino, in tenuta da vacanza nonostante il tempo non del tutto primaverile: calzoncini e maglietta a maniche corte per i bambini, Ewan e Vivek di 7 e 4 anni, un vestitino a fiori per la piccola Mirabel, 3 anni, in braccio a papà - solo lui in un formale abito blu -, e la mamma Usha in gonna lunga e giacca total white. Subito dopo alcuni incontri a Villa Taverna, la residenza dell'ambasciatore americano a Roma, il lungo corteo di auto e van scuri del vicepresidente degli Stati Uniti è arrivato a Palazzo Chigi per l'incontro con Giorgia Meloni. Archiviati gli impegni politici, Vance ha raggiunto la famiglia per recarsi insieme a San Pietro per i riti del Venerdì Santo. La giornata è poi continuata all'insegna del turismo, tra la visita a Castel Sant'Angelo e una cena nella Roma by night, seppure tra le dovute e strettissime misure di sicurezza. Alla vigilia di Pasqua, invece, Vance sarà ricevuto dal segretario di Stato vaticano, cardinale Pietro Parolin. La giornata di sabato sarà dedicata al turismo per le vie della capitale e i luoghi simbolo del Giubileo, dal Colosseo all'affaccio sui Fori Imperiali, dal Pantheon alla Scala Santa. La domenica la second family assisterà alla messa di Pasqua a San Paolo Fuori le Mura. Poi la partenza per proseguire il viaggio di famiglia in India. —



J.D. Vance con la famiglia

IL CASO

Trump vuole silurare Powell «Il capo della Fed è un indeciso»

ROMA

I mercati rischiano un'altra tegola dopo i dazi: la Casa Bianca sta «studiando le opzioni» per silurare il presidente della Federal Reserve Jerome Powell, attaccato anche ieri dal presidente Donald Trump: «Se avessimo un capo della Fed che sa cosa fare taglierebbe i tassi d'interessi. Dovrebbe tagliarli», ha detto il tycoon.

Con la Fed cauta nel seguire la Bce sulla discesa del costo del denaro, proprio a causa dei dazi che rischiano di infiammare l'inflazione Usa, gli investitori potrebbero rispondere male a una cacciata del banchiere centrale. Perché è un colpo a un'istituzione la cui indipendenza garantisce il valore del dollaro, già offuscato dalla guerra commerciale coi treasuries oggetto di vendite pesanti dopo il cosiddetto Liberation Day. E perché l'appiglio legale cui lavorerebbero gli uomini di Trump creerebbe un precedente pesante per la vita pubblica americana: i legali del tycoon puntano a smontare una storica decisione della Corte suprema che 90 anni fa dichiarò illegittima la decisione del presidente Franklin Delano Roosevelt di licenziare il capo della Federal Trade Commission. Una «minaccia alla credibilità della Fed» - dice al Financial Times l'ex economista dell'organismo federale ora all'Istituto Peterson David Wilcox - tanto che «potremmo vedere una reazione dei mercati piuttosto grave». L'instabilità arriverebbe sulle piazze finanziarie già in sommovimento. Per la Borsa di New York, che oggi si sente «abbandonata» da un'amministrazione Trump più attenta al suo elettorato popolare, e da una Fed che ha le mani legate, «questo periodo è quello più pericoloso», spiega Antonio Cesarano, chief global strategist di Intermonte. Deve prima finire la fase negoziale sui dazi, che durerà fino almeno a giugno, e poi sarà possibile «un buon finale su mercati a fine anno». —



Donald Trump alle spalle di Jerome Powell in una foto del 2017

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

LE REAZIONI

Von der Leyen raccoglie l'assist «Ma a trattare con gli Usa sono io»

Telefonata Bruxelles-Roma dopo la missione: «Italia apripista, ma nel rispetto dei diversi ruoli»

Michele Esposito / BRUXELLES

Qualsiasi passo per facilitare i rapporti transatlantici è il benvenuto, ma la trattativa non può che restare in capo alla Commissione. A seguito della missione di Giorgia Meloni a Washington, Ursula von der Leyen non cambia la linea che ha adottato sin dai giorni che precedevano il viaggio oltreoceano della presidente del Consiglio italiana. Un viaggio che, stando a quanto raccontano fonti europee, non ha certo intaccato gli ottimi rapporti tra la presidente dell'esecutivo Ue e Meloni. Le due leader si sono confrontate, come da accordi, prima e dopo l'incontro alla Casa Bianca. Una missione «positiva», spiegano fonti della Commissione, sottolineando come l'iniziativa italiana abbia rappresentato un'ulteriore «chance per costruire ponti» tra le due sponde dell'Atlantico. Von der Leyen, quindi, ha incassato l'assist che Meloni le ha porto grazie alla sua «special relationship» con Donald Trump. Non poteva fare altrimenti, anche perché c'è un dato da non sottovalutare: da quando il presidente americano è alla Casa Bianca i contatti con von der Leyen sono stati inesistenti.

Sulla visita le cancellerie hanno mantenuto un prudente silenzio

IL CONFRONTO

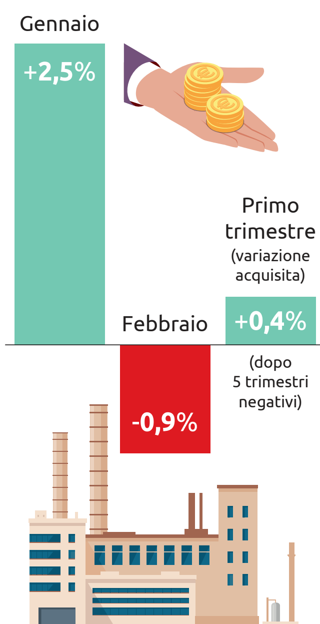
E non è un caso che, nell'incontro con la stampa allo Studio Ovale, Trump abbia parlato di interlocuzioni con alcuni leader europei, senza neppure nominare i vertici comunitari. Da qui, il ragionamento che circola al tredicesimo piano di Palazzo Berlaymont: qualsiasi tentativo di agevolare il negoziato tra Washington e Bruxelles da parte di un singolo capo di Stato o di governo non può essere ignorato. Le immagini del bilaterale tra Meloni e Trump sono state vagliate dall'inner circle di von der Leyen. La sensazione, viene spiegato, è stata positiva. Nessuna parola fuori sincrono è arrivata da Meloni. E il dato è stato apprezzato.

IL COLLOQUIO

Il colloquio tra von der Leyen e Meloni è arrivata poco dopo l'incontro della premier con il vice presidente americano J.D. Vance a Roma. È stata una conversazione breve, focalizzata sul punto più delicato dell'attualità europea: la guerra dei dazi. A Bruxelles hanno ben presente un calendario che non prevede eccezioni: il 23 aprile si chiuderà la procedura scritta che formalizzerà la sospensione delle tariffe anti-Usa da parte dell'Ue. Da allora, sul tavolo, ci sono 90 giorni per negoziare. La deadline cadrà a metà luglio. Ovvero dopo due occasioni nelle quali von der Leyen e Trump avranno finalmente la possibilità di incontrarsi. La prima, in Canada, dove avrà luogo il summit del G7. La seconda a L'Aja, in occasione del vertice Nato. Entrambe cadono a giugno. Ed è dopo il secondo appuntamento che gli sherpa europei e americani potrebbero inserire l'atteso summit tra Trump e i vertici Ue. Magari proprio a margine del Consiglio europeo che si terrà subito dopo il summit Nato nei Paesi Bassi. Nel frattempo, spiegano a Bruxelles, proseguono i colloqui tecnici tra l'amministrazione Trump e l'Ue sul fronte dei dazi. Un punto, per la Commissione, resta invariato: l'obiettivo è trovare un'intesa che eviti danni all'economia globale ma, allo stesso tempo, le contromisure, in caso di fallimento della trattativa, restano sul tavolo. Ed è qui che, nel ragionamento di von der Leyen, le posizioni della presidente della Commissione e di Meloni sono chiamate a separarsi. La missione dell'italiana, è spiegato, è stata «un'occasione utile per creare ulteriori ponti» con l'amministrazione Trump «nel rispetto dei diversi ruoli, come già affermato dalla stessa Meloni». Il negoziato, questo il punto sul quale la Commissione non arretrerà, resta in capo a Bruxelles. Lo prevedono i Trattati e il ruolo di sintesi al quale è chiamata la stessa von der Leyen. Ma sulla missione di Meloni le cancellerie europee hanno mantenuto un prudente silenzio. —

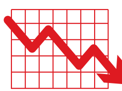
L'industria italiana

PRODUZIONE 2025



Indice Rtt

forte calo del fatturato a febbraio



Il PMI

scende dal **47,4** al **46,6** di marzo

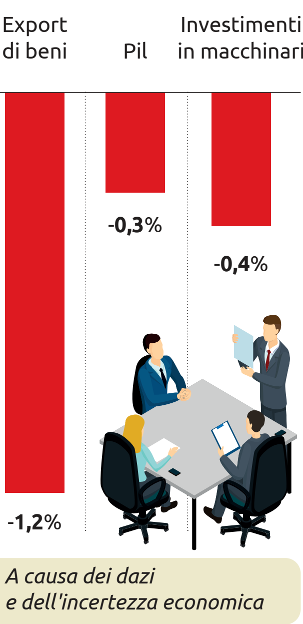


Clima di fiducia sotto la media del 2024

Incertezza economica in aumento

Peggiorano le condizioni per investire nel primo trimestre 2025

Stime 2025-2026



A causa dei dazi e dell'incertezza economica

Fonte: Centro Studi Confindustria — ANSA



La sede della Commissione Europea palazzo Berlaymont a Bruxelles

L'ALLARME

Con le tariffe rischio di crisi strutturali per l'industria

ROMA

La debolezza dell'industria italiana, riscontrata ormai in mesi e mesi di statistiche negative, rischia di trasformarsi in una crisi strutturale, con dazi e incertezza a farla da padrone sullo scenario economico internazionale.

L'allarme arriva dal Centro studi di Confindustria preoccupato per il deterioramento del clima di fiducia e per l'andamento deludente degli investimenti, entrambi legati proprio ai timori sul futuro del commercio globale e ai continui ondeggiamenti dell'amministrazione americana. A febbraio, sottolinea il CsC, la produzione è calata dello 0,9%, dopo il rimbalzo pari a + 2,5% registrato a gennaio. La variazione acquisita nel primo trimestre è positiva dello 0,4% dopo cinque trimestri in calo. Ma l'indice Rtt (Real time turnover) indica un calo profondo del fatturato a febbraio, il Pmi segnala ancora flessione a marzo (46,6 da 47,4) e la fiducia - rilevano gli industriali - peggiora, scendendo sotto la media del 2024. «È aumentata l'incertezza di politica economica, che frena le scelte di investimento delle imprese», sottolinea il centro studi. Non a caso, i giudizi sulle condizioni per investire nel primo trimestre 2025 peggiorano rispetto a fine 2024, sia nei servizi che nelle costruzioni, mentre restano quasi invariati nell'industria. Il risultato sarà una crescita modesta del Pil italiano nei primi tre mesi del 2025, periodo in cui «l'unico effetto collaterale positivo» sembra essere la discesa del prezzo dell'energia, finora spina nel fianco della produzione. Per il resto l'impatto stimato dei dazi non potrà che essere negativo. —

IL COMMENTO

QUANTO PESA LA DIPLOMAZIA PERSONALE

MASSIMILIANO PANARARI

Si dice comunemente – e c'è del vero, eccome – che nella vita la personalità conta assai. Così, per proprietà transitiva (seppure un po' imperfetta), si può pure dire che in politica è la personalizzazione a contare tanto, e sempre di più.

Correva l'anno 2000 quando il politologo Mauro Calise pubblicava il libro destinato a introdurre nel dibattito pubblico la categoria del «partito personale», indicando la tendenza via via più marcata nella vita politica nazionale a riplasmare gli antichi partiti di massa e i corpi intermedi, facendone delle formazioni leaderistiche. Un processo in cui si sono saldati fenomeni diversi, dalla crisi delle organizzazioni alla centralità della mediatizzazione e della comunicazione, fino all'antipolitica e al populismo. E da tempo se ne raccolgono i frutti (alcuni dei quali piuttosto velenosi). Il ritorno alla Casa Bianca di Donald Trump si è tradotto, da subito, nella conversione alla cosiddetta "diplomazia personale", che costituisce una brusca sterzata rispetto a un sistema e una *governance* delle relazioni internazionali basati sulle reti delle istituzioni sovranazionali e sull'idea della Nato come alleanza (giustappunto) fra i Paesi dell'Occidente, a trazione Usa chiaramente, ma all'insegna di un sistema normativo e di regole condiviso e riconosciuto. Nella visione trumpista – connotata anche da una certa dose di imprevedibilità –, invece, la politica internazionale si fa a colpi di relazioni dirette fra potenze e bilaterali con gli altri attori giudicati utili. *Format* nel quale trova anche posto la diplomazia personale, secondo la tendenza che assegna il primato ai leader "personalizzati". Non per nulla il *New York Times*, a proposito della visita di Giorgia Meloni a Washington, l'ha definita «la leader europea che piace a Trump».

Così, nella formula postmoderna della personalizzazione spinta della *leadership* troviamo la sintesi di elementi quali la prepotente ricomparsa della dimensione carismatica a vari livelli e in differenti ambiti – sino allo sconfinamento nell'«egomania» di alcune figure politiche (a partire, ovvio, dal presidente americano) –, la ricerca del capo alla stregua di una scorciatoia cognitiva, e quella radice della credibilità consistente nell'identificazione di natura emotiva con il politico dalla personalità spiccata che si propone come il *problem solver* e colui che taglia direttamente i nodi di Gordio (considerazione che vale da Emmauel Macron a Keir Starmer e Friedrich Merz). Di qui, la leadership personalizzata dilagante, ma anche maggiormente intermittente rispetto al passato, perché si consuma per l'appunto in modo più veloce.

Con una grande eccezione tutta italiana, quella del presidente Sergio Mattarella, autentica antitesi del modello personalistico, in quanto discendente naturale delle culture politiche della Repubblica dei partiti. Una figura portatrice di un'assoluta identificazione col proprio ruolo istituzionale e di garanzia, ma che, al tempo stesso, nella condizione di permacrisi odierna, risulta anche un fondamentale riferimento e indirizzo politico (apartitico). L'anti-Trump, in buona sostanza: non certo in termini di personalismi, ma di concezione dei principi di funzionamento della democrazia liberale e nel nome dell'europeismo. —

https://overpost.biz https://overday.org

Il disastro del Monte Faito

SEQUESTRATI LE STAZIONI, I PILONI, LE CABINE E IL CAVO

Freni, manutenzione e vento Parte l'indagine sulla funivia

Il ministero: «Verifiche regolari e radiografie». Azienda: «Il meteo non c'entra»
«Disastro e omicidio plurimo colposi», aperto un fascicolo contro ignoti



Nando Piantadosi / NAPOLI

Freni, manutenzione e vento: sono i primi elementi che la Procura di Torre Annunziata è chiamata ad analizzare nell'inchiesta sulle cause del disastro avvenuto giovedì pomeriggio nel Napoletano, dove una cabina della funivia che collega il mare di Castellammare di Stabia alla cima del Monte Faito è precipitata provocando quattro morti e un ferito grave.

Già giovedì sera gli inquirenti , si sono recati sul luogo della tragedia per una prima ispezione, proseguita venerdì. Hanno sottoposto a sequestro le due stazioni: quella a monte alla quale la cabina precipitata era quasi arrivata e quella a valle. Sequestrati anche i piloni, le due cabine e il cavo.

ATTESA PER LE PERIZIE

Il veicolo caduto è stato ritrovato quasi a metà percorso, tra il secondo e il terzo pilone: non è chiaro se sia subito piombato giù per poi rotolare a valle, oppure se sia scivolato all'indietro, ancora agganciato al cavo, quando mancavano una ventina di secondi all'arrivo in stazione. Secondo questa ipotesi, che pare quella più accreditata, si sarebbe quindi schiantato a tutta velocità contro un pilone per poi rovinare al suolo.

Comunque solo le perizie potranno, dai punti di impatto della cabina, accertare le modalità della caduta. A breve dovrebbero essere disposte le autopsie nell'ambito del fascicolo, al momento contro ignoti, in cui si ipotizzano il disastro colposo e l'omicidio plurimo colposo.

RIAPERTA SOLO 7 GIORNI FA

Di «tragedia inspiegabile» parla il presidente dell'Eav, l'azienda della Regione che gestisce l'impianto, Umberto De Gregorio. La riapertura della funivia dopo la pausa invernale risale ad appena una settimana fa «dopo tre mesi di prove - ricorda De Gregorio - tutti i giorni, giorno e notte, con tutte le condizioni, con tutte le radiografie che si fanno alle funi». Secondo quanto reso noto dal sottosegretario al Mit Tullio Ferrante, lo scorso marzo l'impianto è stato oggetto di una verifica da parte degli ispettori di Ansfisa, l'agenzia per la sicurezza dei trasporti.

I periti della procura dovranno appurare perché si sia rotto il cavo di trazione, e soprattutto perché non abbia funzionato il freno di emergenza che invece ha funzionato a valle, permettendo di evacuare i passeggeri.

Per De Gregorio non ci sarebbe alcuna relazione tra il maltempo, in particolare tra il forte vento di ieri e la tragedia: «C'è un sistema automatico: quando il vento supera un certo livello, la funivia si blocca automaticamente».

LE VITTIME

Completata l'identificazione delle vittime.

Al 59enne italiano Carmine Parlato, operatore dell'Eav presente nella cabina, si aggiungono 3 turisti stranieri: i coniugi inglesi Graeme Derek e Elaine Margaret Winn, di 64 e 57 anni, e la 24enne araba israeliana Janan Suliman. Il fratello di Janan, Thaeb, 23 anni, unico sopravvissuto, è ricoverato in condizioni critiche. —

PARLA L'ESPERTO DEL POLITECNICO

«Gli impianti ormai non si costruiscono in questo modo»

MILANO

«La concezione progettuale non va mai sottovalutata: tutte le strutture invecchiano con l'uso, un fattore che si può contrastare con la manutenzione, ma ad invecchiare è anche il progetto stesso. Le funivie oggi non si costruiscono più così, e la concezione datata resta anche se l'impianto viene rinnovato». Giampaolo Rosati, docente di tecnica delle costruzioni del Politecnico di Milano, non avanza con l'Ansa conclusioni su cosa è accaduto giovedì alla funivia del monte Faito e premette che «ci vorrà tempo» per avere «conclusioni robuste» su cosa sia successo. Ma allo stesso tempo sottolinea come proprio l'età dell'impianto ha la sua importanza nelle valutazioni da tenere in conto per cercare di spiegare la tragedia.

Di parere opposto il presidente di Federfuni - l'associazione italiana per il traporto a fune - Andrea Formento. Secondo la sua opinione «non è corretto» parlare degli anni d'esercizio degli impianti poiché «c'è una continua verifica del mantenimento dei livelli di sicurezza delle strutture». E dunque cosa può essere accaduto? «Ritengo - risponde Formento - che anche in questo caso ci siano stati eventi straordinari che hanno determinato la caduta della cabina».

Al momento comunque si possono fare solo ipotesi. «Potrebbe essersi staccata la fune traente dalla ruota di trazione - dice l'esperto del Polimi - potrebbe essere andata a finire sotto le ruote del carrello, che l'hanno tagliata. Uno dei punti più delicati è quello di aggancio al morsetto, dove le funi sono soggette a sollecitazioni più pericolose perché il morsetto schiaccia il cavo per fare presa».


I resti della cabina precipitata

E c'è poi la questione del freno di emergenza, che ha funzionato per la cabina a valle, ma sembra non per quella che stava entrando nella stazione sulla sommità. «È preoccupante - sottolinea Rosati - ma potrebbe non essere andata così: forse il freno si è chiuso, ma la fune portante non c'era già più». Sicuro, prosegue l'esperto, andrà analizzato l'impianto nella sua interezza, stazioni comprese. E l'esame delle due parti della fune tranciata permetterà di capire se fosse ossidata o degradata.

Infine il meteo: «Nelle funivie - dice ancora Rosati - la velocità massima accettabile del vento fa parte del progetto iniziale: quando un anemometro, lo strumento che misura la velocità del vento, supera quella soglia, l'impianto va subito fermato». —

Sui social le foto gioiose dei tre turisti morti, due inglesi e un'araba israeliana, grave il fratello
Il dolore della moglie dell'operatore dell'Eav: «Nostro figlio ha saputo della sua morte dai media»

Castellammare piange Carmine Parlato «Amava il suo lavoro, rispettate il dolore»

DOLORE E SCONCERTO

NAPOLI

La città è ancora sotto choc per la tragedia della funivia, in cui sono morti tre turisti stranieri e il 59enne Carmine Parlato, operatore dell'impianto che viveva con la moglie proprio a Castellammare.

Conosciuto e stimato da tutti i colleghi, era noto per il garbo e l'entusiasmo con cui, durante il percorso della cabina dal mare alla vetta del Faito, faceva da cicerone ai turisti illustrando la storia e le meraviglie di luoghi dalla bellezza mozzafiato. Carmine «amava la Funivia, voleva stare sul luogo di lavoro più che a casa sua. Era una persona straordinaria», lo ricorda Umberto De Gregorio, il presidente dell'Eav, che gestisce la funivia.


Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli ANSA

Raggiunta dai cronisti, Elvira, la moglie di Carmine, in maniera decisa ha detto di non voler parlare. «Abbiate rispetto per il nostro dolore», ha aggiunto la donna al citofono ricordando lo choc del figlio che giovedì ha appreso della morte del padre da alcuni media che ne hanno pubblicato nome e foto prima delle comunicazioni ufficiali.

I tre turisti morti, i coniugi inglesi Elaine Margaret e Graeme Derek Winn, di 57 e 64 anni, erano impegnati in un tour tra le bellezze della costiera sorrentina. Con loro anche la farmacista araba con passaporto israeliano Janan Suliman, residente a Mashhad, nella Bassa Galilea che stava facendo un viaggio in Italia insieme al fratello Thabet, 23 anni, studente di ingegneria, che è l'unico sopravvissuto alla sciagura del Faito e si trova ricoverato in condizioni critiche nell'ospedale del Mare. Sui social le foto sorridenti di Janan e Thabet davanti al Colosseo e a Napoli, a testimoniare momenti di gioia prima che il loro destino si spezzasse sul monte Faito.

Dinanzi all'ingresso della stazione della Funivia c'è stato un mesto pellegrinaggio. Qualcuno ha lasciato dei fiori, altri hanno acceso un cero. Tantissimi i turisti stranieri che non sapendo dell'incidente si sono recati alla stazione di partenza della funivia chiedendo di poter salire, mentre molti altri, dopo aver appreso della tragedia, hanno disdetto le prenotazioni.

Il sindaco di Castellammare, Luigi Vicinanza, ha proclamato il lutto cittadino ed ha annullato tutte le iniziative programmate dal Comune per le festività pasquali. La Via Crucis diocesana invece si è tenuta regolarmente lungo le strade del centro, con il pensiero rivolto a Carmine e alle altre vittime della sciagura. Vicinanza ha ribadito il dolore per l'accaduto, invitando però a non affrettare ipotesi sulle cause: «È indispensabile evitare che si facciano processi di piazza, lasciamo lavorare i tecnici e gli investigatori».

Si lavora infine per ripristinare l'energia elettrica nelle 517 utenze disattivate per motivi di sicurezza quando il cavo della funivia è finito sulla rete a media ed alta tensione. In serata la corrente è tornata in molte di esse, mentre le rimanenti saranno alimentate provvisoriamente da gruppi elettrogeni installati dalla Protezione civile. —

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

Nella morsa del maltempo

La tragedia nel Vicentino, muoiono un padre di 64 anni e suo figlio di 21

Inghiottiti con l'auto nella voragine Erano volontari della Protezione Civile

IL PAESE SOTTO CHOC

Tommaso Quaggio / VICENZA

Due eroi, che hanno perso la vita nel tentativo di aiutare altre persone vittime dell'ondata di maltempo che nella notte tra giovedì e venerdì ha colpito la valle dell'Agno nel Vicentino. Così sono morti Leone Nardon, 64 anni, e il figlio Francesco, di 21, studente di Ingegneria che era tornato a casa per le vacanze di Pasqua.

Il primo, imprenditore, sposato e padre di altre due figlie, era titolare di una ditta a Valdagno (Vicenza), la Sitec srl, specializzata nello sviluppo di software e sistemi di controllo e automazione, messi a disposizione anche della locale Protezione civile, con cui collaborava. Proprio giovedì i due, attivi come volontari, non appena appresa la notizia degli allagamenti che stavano interessano i comuni della zona, sono partiti dall'azienda e si sono messi in auto, una Fiat Ulysse, per raggiungere Valdagno.

VOLEVANO AIUTARE

Non appena sono transitati sopra il Ponte dei Nori si sono fermati per chiedere come essere d'aiuto. Poco poco dopo essere risaliti a bordo si è aperta sotto di loro una voragine che ha inghiottito la vettura, che è finita nel torrente Agno, in quel momento carico di acqua, fango, massi e tronchi. Un corso d'acqua gonfiato dalle piogge che ha fatto sparire l'auto in pochi istanti. L'allarme è scattato quando padre e figlio non hanno fatto più ritorno a casa, con i vigili del fuoco che dalle 2 del mattino, poco dopo l'attivazione della ricerca persone, hanno fatto alzare i droni cercando le loro tracce. Per tutta la notte le ricerche sono continuate, con le speranze che con il passare delle ore si sono sono fatte sempre più sottili. Alle 9.30 di ieri mattina gli uomini del 115 hanno avvistato un corpo, quindici chilometri più a valle del ponte. I pompieri con i sommozzatori hanno recuperato Leone Nardon all'interno nel bacino di laminazione di Trissino (Vicenza). Dopo circa un'ora, ancora più a valle, è stato recuperato il cadavere del figlio Francesco. A termine dell'identificazione i vigili del fuoco hanno recuperato anche l'auto.



La voragine sul ponte dei Nori e nel riquadro Leone e Francesco Nardon

SEQUESTRATO IL PONTE

Una tragedia che ha scosso l'intera comunità di Valdagno, dato che padre e figlio, come è stato ricostruito, si erano mossi proprio per portare la propria opera volontaria in aiuto ai soccorsi, dopo aver avuto la notizia dei molti allagamenti di cantine e piani bassi registrati nella notte. La sostituta procuratrice della repubblica di Vicenza, Cristina Carunchio, nel frattempo ha disposto il sequestro del ponte, che ora dovrà essere analizzato per capire come sia avvenuto il cedimento. La struttura sarebbe stata controllata lo scorso anno. Era il ponte più vecchio che attraversava l'Agno.

«È una tragedia impensabile, la terra è crollata sotto i piedi a queste due persone, che andavano a dare una mano e non erano dei curiosi» ha detto il presidente del Veneto Luca Zaia. —



Una strada invasa dal fango a Lauriano, vicino Torino ANSA/AFP

PREVISTO UN NUOVO PEGGIORAMENTO DEL TEMPO

Borghi isolati in Toscana In Valle d'Aosta senza luce

La situazione resta critica nell'intero quadrante Nord ma anche al Centro Paura per la piena del Po Musumeci annuncia aiuti

FIRENZE

Resta alta l'allerta per l'ondata di maltempo che si sta abbattendo su gran parte dell'Italia del Centro Nord alla vigilia del week end di Pasqua. Vento forte, piogge violente e nevicate a bassa quota che hanno provocato danni e vittime. La situazione resta critica nell'intero quadrante Nord della penisola ma anche in Toscana e nelle altre regioni del Centro l'allerta resta altissima soprattutto per la piena del Po. Le previsioni annunciano un breve miglioramento ma per Pasqua la situazione torna a peggiorare.

In Valle d'Aosta sono 3.260 le utenze prive di energia elettrica a causa del meteo. La situazione più delicata è a Cogne. Una valanga ha danneggiato la galleria Les Toules che è stata chiusa.

In Piemonte ancora inondazioni e frane (almeno 500) ed è stata diramata l'allerta arancione per pericolo valanghe sulle montagne nord-occidentali, allerta gialla su pianura settentrionale e torinese e valli Tanaro, Belbo e Bormida. La Regione ha stanziato 5 milioni e il ministro Nello Musumeci annuncia che «il governo farà la sua parte».

Stato d'emergenza anche per i comuni delle province di Vicenza e Verona. I cittadini devono «stare distanti da ponti e argini».

In Lombardia sotto osservazione il Ticino (esondato a Pavia) e in provincia di Cremona massima attenzione al Po che è aumentato di quasi cinque metri nelle ultime 24 ore. Alla luce di questo dato è stata prorogata fino a sabato l'allerta rossa nelle pianure piacentine e parmensi, arancione per la reggiana, per il transito della piena.

Frane e smottamenti in Versilia dove alcune case sono rimaste isolate. La Protezione civile è intervenuta nelle colline di Pietrasanta e Camaiore. A Lucca si sono registrati problemi con borghi isolati. Disagi anche nella zona di Massa Carrara, soprattutto nelle aree montuose. Dichiarata emergenza regionale, stanziati 3 milioni di euro. —

NONOSTANTE LE INCERTEZZE LEGATE AI DAZI E AL METEO

Pasqua e ponti di primavera Oltre 21 milioni in viaggio

ROMA

Nonostante l'incertezza generale alimentata dai dazi che rischia di influenzare non solo le imprese, ma anche la fiducia dei consumatori e nonostante le previsioni meteo non incoraggianti, cresce la voglia di viaggiare degli italiani a partire dalle imminenti vacanze pasquali seguite a stretto giro dai ponti primaverili.

Secondo l'Osservatorio Turismo Confcommercio in collaborazione con Swg la pianificazione della vacanza è in una fase più avanzata rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e in netto aumento la quota di chi dichiara di voler fare un viaggio. Sono previsti, tra aprile e maggio, oltre 21 milioni di italiani in viaggio, (per un totale di oltre 27 milioni di partenze, considerando chi ha già in programma più di un viaggio approfittando delle diverse combinazioni di ponti e vacanze). Elevata preferenza per mete italiane, soprattutto per le località di mare e le grandi città. La Toscana è la meta preferita dei viaggiatori, mentre chi ha deciso di esplorare una meta estera si recherà prevalentemente in Spagna o Francia.

Secondo Cna il giro d'affari turistico generato dal lungo ponte pasquale che parte dal sabato santo 19 aprile e arriva a inglobare il 25 aprile e il 1 maggio, concludendosi domenica 4 maggio, ammonta a oltre nove miliardi. Tra turisti e gitanti previste in movimento per diporto oltre 20 milioni di persone. I turisti veri e propri (quelli che pernottano in strutture alberghiere e/o extra alberghiere) sono ipotizzati in 12 milioni, di cui 5 milioni gli stranieri.

Positive anche le stime di Assoturismo Confesercenti: attese nelle strutture ricettive italiane 27,5 milioni di presenze, l'1,6% in più rispetto allo scorso anno. E a trainare sono gli arrivi da oltre confine, con oltre 15,8 milioni di presenze complessive (+2,4%), mentre il meteo incerto raffredda la domanda italiana, che dovrebbe stabilizzarsi sugli 11,7 milioni, lo 0,5% in più del 2024. —



Folla di turisti al Colosseo per le vacanze pasquali ANSA

https://overpost.biz https://overday.org

L'UOMO HA 75 ANNI

Femminicidio nel Barese Prima ammazza la moglie poi tenta di togliersi la vita

Ancora da chiarire il movente del delitto. È stato lo stesso colpevole a chiamare i militari La donna è stata colpita diverse volte con un paio di forbici

BARI

«Venite, ho ucciso mia moglie». La telefonata ai carabinieri è stata fatta ieri mattina da un 75enne: dopo l'ennesima lite con la moglie ha afferrato un paio di forbici e l'ha colpita ripetutamente. Poi si è chiuso in bagno e usato l'arma contro sé stesso, ma non è riuscito ad uccidersi. Così quando i militari sono arrivati nella casa della coppia al piano terra di una palazzina del centro storico di Mariotto, una frazione del Comune di Bitonto a circa 40 km di da Bari, hanno trovato il cadavere della donna riverso sul pavimento e l'uomo barricato in bagno. Minacciava di farla finita, urlava, ma dopo una breve trattativa si è lasciato immobilizzare. Sulla scena del delitto le forbici, che sono state sequestrate. La vittima si chiamava Lucia Chiapparino, di 74 anni, il marito Vincenzo Visaggi, è un operaio in pensione. Avevano 3 figli, uno dei quali è operaio come il genitore. Il padre di lei è morto la scorsa settimana a 99 anni. Una perdita che per la donna e i suoi figli è stata colma di sofferenza. I carabinieri hanno avviato un'indagine per omicidio volontario. Nelle prossime ore il magistrato dovrebbe decidere sull'arresto dell'uomo. Dal racconto dei primi testimoni ai carabinieri è emerso che il 75enne era facilmente irritabile e poco incline a raggiungere compromessi con chi non andava d'accordo. Ora è ricoverato al Policlinico di Bari dove è piantonato dai militari. Sul suo corpo i medici hanno diagnosticato ferite lievi, forse inferte da lui stesso proprio con la forbice con la quale ha ucciso la moglie. «Sembrava una coppia tranquilla - dicono i vicini -, ma non abbiamo mai conosciuto le dinamiche interne alla famiglia. Lui è sempre sembrato un tipo un po' strano, non era molto socievole, ma nessuno avrebbe mai immaginato una cosa del genere». «Era una famiglia benestante e, oltre ad alcuni appartamenti, avevano anche proprietà in campagna», sottolinea un uomo presente sulla scena del delitto. —



Il luogo dell'omicidio nel Barese

IN UNA PARTITA DI CALCIO NEL TERNANO

«Devi finire come Ilaria» Dirigente insulta arbitra Sospeso fino al 2028



Una foto simbolo di una partita di calcio

TERNI

Per il giudice sportivo non ci sono dubbi, quel «dovresti fare la fine di Ilaria» rivolto alla giovane arbitra da un dirigente dello Sporting Terni, nel corso di una partita di calcio degli allievi under 17, è «evidentemente un riferimento al recente omicidio di Ilaria Sula, uccisa a Roma» e residente nella città umbra. Ma alla direttrice di gara, una diciassettenne, ha detto di più: «eri da ammazzare da piccola» e «a sto punto sarebbe da tirare fuori un coltello». Frasi che il giudice sportivo ha messo nero su bianco nel provvedimento con il quale ha inibito il dirigente fino al 31 dicembre 2028. E che la Lega dilettanti ha reso pubbliche con il comunicato nel quale come prassi ha riassunto risultati e provvedimenti disciplinari.

Allo Sporting Terni è stata poi comminata un'ammenda di 500 euro «in quanto, tra il primo ed il secondo tempo, l'arbitro udiva provenire dallo spogliatoio gravissimi insulti di stampo sessista e varie minacce».

«Frasi del genere non meritano commento. Si qualificano da sé, tanto sono gravi», il commento dell'avocato Giuseppe Sforza, a nome della famiglia Sula.

E a farsi sentire è stato anche il sindaco di Terni Stefano Bandecchi che ha definito quanto successo «un fatto indescrivibile e inconcepibile. Bisogna solo essere scemi». —

LA SENTENZA D'APPELLO

Confermato l'ergastolo per i genitori di Saman Carcere a vita ai cugini

BOLOGNA

Nessuno ha mai confessato l'omicidio, si sono accusati a vicenda, ma per i giudici d'appello tutta la famiglia è responsabile di avere ucciso Saman Abbas. Quattro anni dopo la morte della ragazza pachistana di Novellara, ribaltando in buona parte la sentenza di I Grado e accogliendo l'impostazione dell'accusa, la Corte di Bologna ha confermato l'ergastolo per i genitori, Shabbar Abbas e Nazia Shaheen, ha inflitto l'ergastolo anche ai 2 cugini, Noman Ulhak e Ikram Ijaz, che erano stati assolti e scarcerati dopo la prima decisione, e alzato a 22 anni la condanna per lo zio Danish Hasnain, che ha fatto trovare il cadavere.

AGGRAVANTI

Sono state riconosciute anche le aggravanti della premeditazione e dei futili motivi, escluse dalla sentenza di Reggio Emilia. Dopo circa 3 ore di camera di consiglio il collegio dell'assise d'appello ha letto il dispositivo in un'aula gremita di giornalisti, fotografi e cameramen, una lettura accolta in silenzio. Poco prima, una decina di donne, avvocate di parte civile, semplici cittadine, l'ex sindaca di Novellara Carletti, avevano esposto un cartello scritto in lingua urdu: «Se domani tocca a me voglio essere l'ultima». È un segnale con cui la società civile tenta di farsi in qualche modo famiglia per una ragazza abbandonata da tutti i suoi. Da viva e da morta.

A NOVELLARA

La storia di Saman inizia a Mandi Bahauddin, in Pakistan, il 18 dicembre 2022. Arrivata nel 2016 a Novellara, ha trovato la sua fine vicino alla casa dove viveva la famiglia e da cui voleva fuggire. Si faceva chiamare Italiangirl sui social, non accettava le regole e le tradizioni delle origini, voleva farsi una vita sua, vivere liberamente, non sposare un parente in patria in un matrimonio combinato. È diventata un simbolo, suo malgrado. Ribelle inconsapevole, l'ha definita il procuratore di Reggio Emilia Gaetano Paci, nella requisitoria di I Grado. Voleva girare senza velo, senza restrizioni, frequentare chi voleva. Sogni interrotti per sempre in una notte di primavera, tra il 30 aprile e il primo maggio 2021, quando è stata assassinata, probabilmente strozzata, nel vialetto davanti a casa e sepolta in una buca profonda tre metri, dentro un casolare diroccato, a poche centinaia di metri dall'abitazione familiare. Qui è stata trovata, dopo essere stata cercata in lungo e in largo, in un giorno d'autunno, a novembre di un anno dopo. —



I cugini di Saman nel cortile della Corte di appello di Bologna ANSA

A COSENZA

In manette un jihadista Pronto ad attacchi in Italia

COSENZA

Era determinato a compiere un attentato terroristico in Italia e si diceva «pronto al martirio» Halmi Ben Mahmoud Mselmi, il jihadista di 28 anni, di nazionalità tunisina, appartenente, con il ruolo di organizzatore, ad una cellula di matrice terroristica legata all'Isis, fermato ieri mattina a Cosenza, con l'accusa di associazione terroristica, in esecuzione di un provvedimento emesso dalla Procura della Repubblica di Catanzaro, dagli uomini della Digos distrettuale del capoluogo calabrese in collaborazione con la Digos cosentina e con la Direzione centrale polizia di prevenzione – Servizio contrasto dell'estremismo e del terrorismo esterno.

Mselmi lavorava saltuariamente come muratore, coltivando l'adesione al radicalismo jihadista, senza nascondere le intenzioni di «sopprimere gli infedeli». Era monitorato dal novembre del 2023. —

LA TESTIMONIANZA DELLA RICERCATRICE

Spari e paura al campus in Florida La dottoranda di UniTs Granello: «Ci siamo barricati dentro l'aula»

Attimi di terrore hanno scosso giovedì la Florida State University di Tallahassee, quando un ventenne ha aperto il fuoco in un edificio che funge da ritrovo per studenti con zone per il co-working, il ristoro e aree per fare feste. Il bilancio, per il momento, è di due morti e sei studenti feriti gravemente.

Tra i testimoni c'è Federica Granello, 26enne di Treviso e dottoranda in psicologia tra l'Università di Trieste e l'ateneo americano. La giovane, giunta da poco in Florida, lavora nel campus, a pochi minuti dal luogo della sparatoria.



La dottoranda Federica Granello

«Abbiamo sentito degli spari – ha raccontato Granello online –. Poi c'era un elicottero che ha sorvolato il campus, ma non abbiamo capito cosa stesse succedendo, anche perché non potevamo avvicinarci alle finestre del laboratorio». La consapevolezza della gravità della situazione è giunta tramite un sms di una coinquilina. «*Massive shooting, hide!* (Enorme sparatoria, nascondetevi, *ndr*) mi ha scritto la mia coinquilina a caratteri cubitali. Poco dopo mezzogiorno è arrivata la mail dell'università che ci intimava di rimanere in posti che si potevano chiudere a chiave. Dicevano di barricarsi dentro, mettendo mobili e qualsiasi cosa di grandi dimensioni a bloccare l'ingresso».

Granello si è barricata con altre due persone: «Iniziano a uscire le prime notizie, c'è una persona che spara, forse più di una, non si capisce nulla. Lo scambio di messaggi con le mie coinquiline diventa allucinante, mi chiedono se sto bene, se sono al sicuro».

L'ansia aumenta quando Granello sente due spari: «Non sappiamo da chi, pensiamo sia stata la polizia». La lunga attesa si è protratta per tre ore, fino a quando un bussare alla porta ha generato apprensione ma erano gli agenti di polizia, che hanno pronunciato la parola d'ordine stabilita per distinguere le forze dell'ordine dall'aggressore. «"*Seminole, clear*", ci hanno detto. Apriamo la porta e troviamo la polizia e lo sceriffo con i giubbotti antiproiettile e le pistole. Ci hanno scortati fuori e hanno detto che il college rimarrà chiuso per almeno 24 ore. Una cosa assurda, non so davvero spiegare come mi sono sentita». —

A.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

✝

Ci ha lasciati

Michele Leonardo Parisi

Ne danno il triste annuncio la moglie ASSUNTA, i figli FRANCESCA e VITO, parenti e amici tutti.
Lo saluteremo mercoledì 23 aprile, dalle 8.30 alle 9.45 in via Costalunga, seguirà la Messa nella Chiesa di Borgo San Sergio alle ore 10.30.
Non fiori ma opere di bene.
Trieste, 19 aprile 2025

Resterai per sempre nei nostri cuori

FRANCESCO, MICHELE, ANTONIO, NICOLETTA e JULIA.
Trieste, 19 aprile 2025

Vicini al vostro dolore.
Giulia, Michela e Walter, Ariella e Claudio
Trieste, 19 aprile 2025

https://overpost.org - https://millesimo61.org overpost.biz

Friuli Venezia Giulia

All'estero lasciando la regione: in tre anni oltre 12 mila emigrati

Il dato 2022-2024 dell'Istat. Trieste quarta in Italia per incidenza di addii sul totale della popolazione

Marco Ballico

Negli ultimi tre anni sono emigrate dal Friuli Venezia Giulia 12.629 persone. In due casi su tre si tratta di cittadini italiani, soprattutto giovani. Come i coetanei di altre regioni, anche i friulgiuliani scelgono prevalentemente Germania, Spagna e Regno Unito, Paesi dove, dopo gli studi, riescono a trovare un lavoro che piace e ben retribuito.

IL FENOMENO MIGRATORIO

La fotografia scattata dall'Istat informa di quasi mezzo milione di persone uscite dall'Italia nel triennio 2022-24. La conferma di un fenomeno migratorio che, dopo il Covid, ha subito un'accelerazione. I residenti Fvg che si sono disiscritti dall'anagrafe per andare all'estero sono aumentati del 7,3% nel 2024 rispetto al 2023 (si è passati da 4.099 a 4.399), con aumenti che hanno interessato tutte le province (in particolare Trieste, +21,4%), tranne Gorizia (-3,8%).

LA CLASSIFICA

Non a caso, tre province su quattro entrano tra le prime venti italiane nella classifica degli emigrati all'estero in rapporto alla popolazione nel periodo 2022-24. Trieste è quarta (alle spalle di Bolzano, Imperia e Treviso) con 13 expat ogni 1000 residenti, Gorizia dodicesima con 11,1, Pordenone diciottesima con 10,7. Udine ha il dato più basso: 9,3/1000. Scomponendo il totale dei 12.629 emigrati nel triennio, ai 7.990 italiani (63,3%) si aggiungono 4.639 stranieri che rimpatriano. In quasi un caso su quattro sono cittadini rumeni.

PROVINCE DI FRONTIERA

Tra le province in cui si emigra di più si trovano molte aree di frontiera (oltre alla Venezia Giulia, Bolzano, Imperia, Como, Sondrio, Varese, Aosta). La spiegazione? Non solo quella scontata della vicinanza al confine, ma anche motivazioni pratiche. Da metà 2023, per effetto delle nuove regole Italia-Svizzera sulle tasse dei frontalieri, non pochi lavoratori hanno optato per trasferire la residenza appunto in Svizzera. Mentre a Nord Est, in particolare a Bolzano in relazione con l'Austria, possono incidere i costi (degli affitti come delle rette universitarie).

LE GRANDI CITTÀ E IL SUD

Un'elaborazione del Sole 24 ore ha messo in evidenza che tra le prime 40 della classifica ci sono pure realtà come Milano (33.814 emigrati in tre anni, 10,5/1000) e Bologna (9.461, 9,4/1000) e solo nove territori del Mezzogiorno. Al Sud, infatti, sono pochi i giovani che puntano oltre confine. La meno abbandonata è Taranto (4,4/1000).

IL TREND

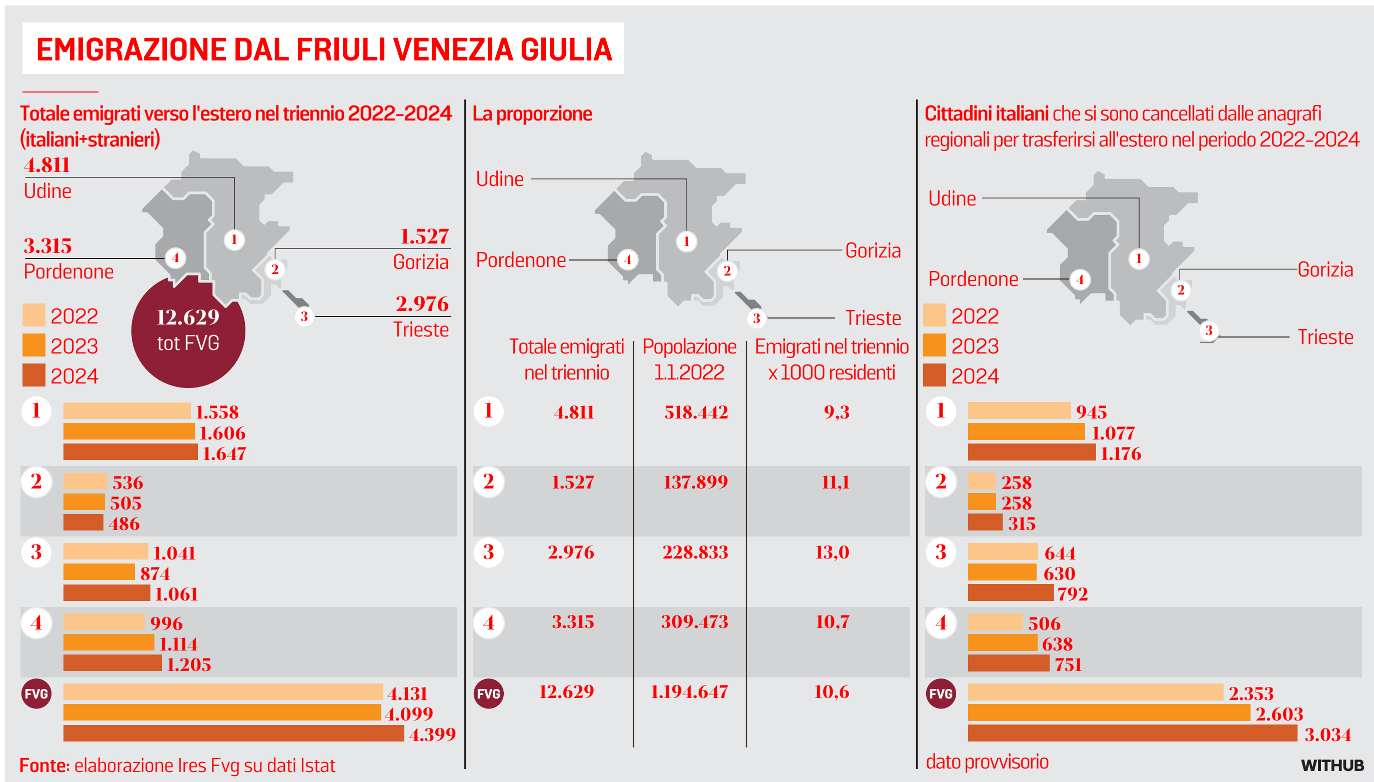
Allargando il punto di vista, nel decennio 2013-2022 sono costantemente aumentati i giovani italiani che hanno trasferito all'estero la residenza, mentre molto meno numerosi sono stati i rientri in patria. «In quell'arco di tempo – ha spiegato il presidente dell'Istat Francesco Maria Chelli in un'audizione alla Camera –, di oltre un milione di cittadini espatriati, un terzo (352 mila) aveva un'età compresa tra i 25 e i 34 anni e, tra questi, oltre 132 mila (37,7%) erano in possesso della laurea al momento della partenza». Del resto, ha proseguito Chelli, «i rimpatri di giovani della stessa fascia d'età sono stati circa 104 mila, di cui oltre 45 mila laureati: la differenza tra i rimpatri e gli espatri dei giovani laureati è costantemente negativa e restituisce una perdita complessiva per l'intero periodo di oltre 87 mila giovani laureati».

L'INDAGINE

Un trend, tuttavia, atteso. Nel 2023, l'Istat ha dedicato ai giovani una nuova edizione dell'Indagine "Bambini e ragazzi: comportamenti, atteggiamenti e progetti futuri", rivolta in particolare alla fascia 11-19.

Quello che emerge è che oltre il 34% dei ragazzi di quell'età vorrebbe vivere da grande in un altro Paese e la percentuale è ancora più alta per gli stranieri residenti (38,4%), divisi tra la maggior parte che cambierebbe decisamente aria (30%) e l'8% che preferirebbe rientrare nella terra di origine della famiglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUL GIORNALE DI DOMANI

Il nostro forum La parola ai giovani

Il tema emigrazione è al centro di un forum promosso e organizzato dal Piccolo in redazione con un gruppo di giovani. I contenuti sul giornale di domani.

Tre ragazzi nati all'inizio del nuovo millennio non hanno dubbi sulla scelta di lasciare la penisola
La spinta? Tirocini pagati, meno burocrazia, occupazioni stimolanti e ambienti di lavoro innovativi

«L'Italia ci offre meno di altri paesi Fuori buoni stipendi e soddisfazioni»

LE VOCI

Giovani con un'idea chiara in testa da subito: studiare e lavorare all'estero.

Beatrice Marega l'ha coltivata fin dalle superiori. Classe 2000, originaria di Gradisca, diplomata in ragioneria a Gorizia, ha seguito a Trieste il corso triennale in lingua inglese di Economia internazionale e Mercati finanziari, poi nel 2022 si è spostata a Vienna per proseguire con due anni di magistrale in Strategia, Innovazione e Controllo del management. A novembre 2024 è arrivata la laurea, ma già al secondo anno di studi Marega è entrata nel mondo del lavoro con un tirocinio nella multinazionale Mondi, settore imballaggi, contratto diventato poi full time.

«Da un paio di mesi – fa sapere – sono Financial Controller di un gruppo che ha tra l'altro una filiale a Gradisca e ne ha appena aperta un'altra a Duino». La scelta? «Sin dai primi anni delle superiori, d'estate andavo in Austria, Germania, Irlanda per studiare le lingue. Sapevo che sarebbe stato preferibile formarmi e poi lavorare in un altro Paese, viste le prospettive minori che offre l'Italia, a partire da un tirocinio non pagato, mentre a Vienna riuscivo quasi a mantenermi e con il full time ho potuto vivere da sola in un appartamento». Nostalgia di casa? «Ci torno una volta al mese. Ma Vienna è bellissima, e il lavoro è di assoluta soddisfazione».

Il primo pensiero di Andrea Grusovin va ai genitori: «L'opportunità di studiare all'estero, già a 16 anni, la devo a loro». Il resto lo fa l'attrattività sociale e lavorativa di città come Parigi e Londra. «No, in Friuli Venezia Giulia non ci tornerei, ma forse, al momento, non andrei nemmeno a Milano», dice Grusovin, nato a Trieste nel 2000 da mamma lombarda e papà goriziano. «Due anni di Oberdan – racconta – e poi in Inghilterra a finire il liceo. Quindi, un anno alla Ucla di Los Angeles, con rientro a Londra durante il Covid, un master a Parigi e dal 2024 di nuovo a Londra». Il lavoro? «Prima finanza e ora consulenza, assunto a tempo indeterminato dalla società tedesca Roland Berger». Il confronto con l'Italia? «Non ho mai lavorato nel mio paese e dunque sarebbe ingeneroso dare giudizi tranchant. Tanto più che Londra e Trieste non sono paragonabili e, dopo essere stato per vari anni in un ambiente internazionale, farei fatica ad abbandonare le opportunità di una metropoli. Quello che penso di aver compreso anche da lontano è che in Italia c'è troppa burocrazia, le imposte sono eccessive e creare qualcosa è un percorso a ostacoli».

Nel 2022 la laurea triennale a Trieste in Business Administration and Management e tre mesi dopo la partenza per Berlino a seguire un master in Entrepreneurship and Innovation, concluso a settembre. Massimiliano Franco, originario di Staranzano, 25 anni, racconta la sua esperienza «cercata e vissuta con totale soddisfazione». La convinzione, «soprattutto quando, causa Covid, avevo perso l'occasione dell'Erasmus, è sempre stata di lavorare all'estero nel settore delle startup. Berlino, uno degli hub internazionali più importanti su questo fronte, è diventata l'opzione principale».

Il master ha fatto il resto, «consentendomi di lavorare già durante gli studi per nove mesi in una startup impegnata sull'Ia e di svolgere l'Erasmus a Copenaghen, altro momento di crescita». Oggi Franco è inserito in Squake, società digitale berlinese che realizza software per il calcolo delle emissioni dei mezzi di trasporto, dalle auto ai treni agli aerei, e che ha tra i suoi clienti gruppi come Lufthansa, Airbnb, Siemens.

«Mi occupo della parte commerciale e vendita – spiega –; mi piace la dinamicità di una realtà che crea qualcosa che impatta sulla quotidianità delle persone». Tornare in Italia? «Nonostante gli sforzi per contenere il fenomeno della "fuga" dei cervelli, sui giovani siamo ancora molto indietro». Nessuna porta chiusa, tuttavia: «Vivere all'estero insegna la flessibilità. Vorrei immergermi sempre più nell'imprenditoria e ritornare un giorno a casa, restituendo quanto imparato alla realtà locale». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

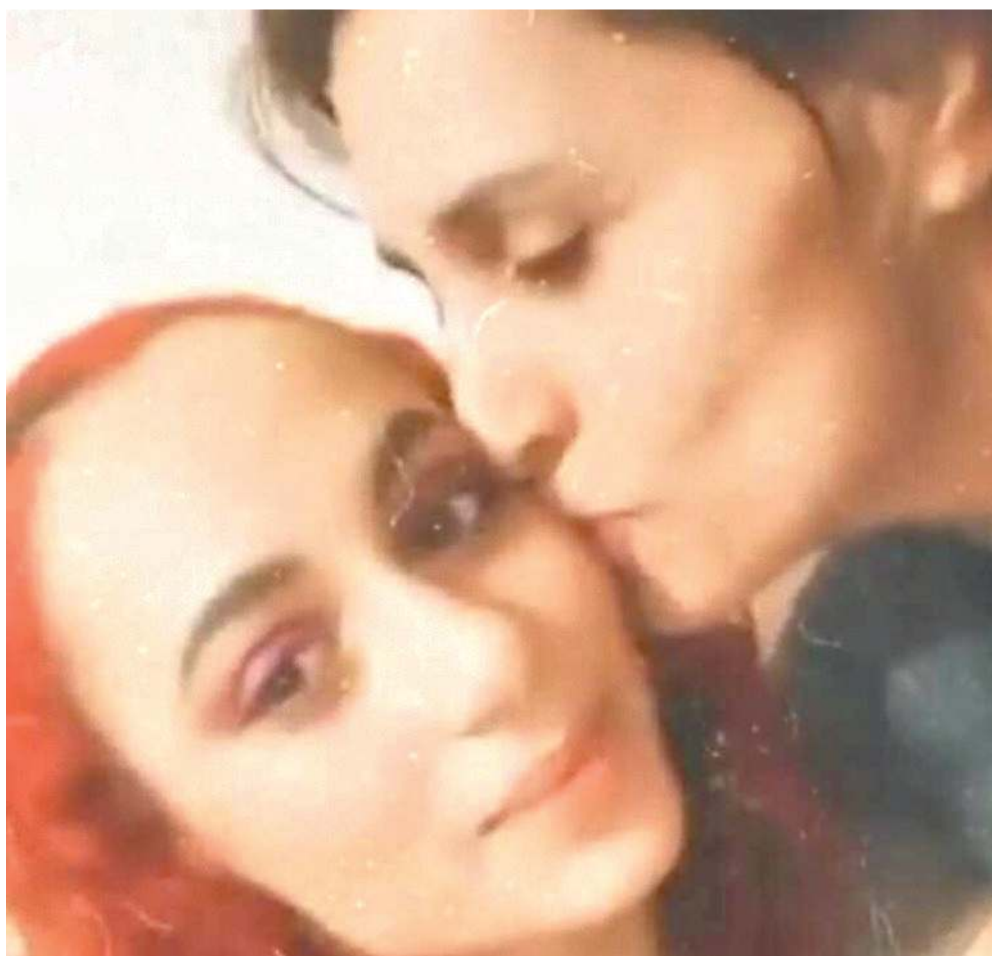

Massimiliano Franco


Beatrice Marega


Andrea Grusovin

https://overpost.biz https://overday.org

Il femminicidio di Udine





Il dolore della figlia di Samia «Mio padre la terrorizzava Non dovevano farlo uscire»

L'omicida Naceur Saadi temeva che, dopo la separazione, l'ex moglie frequentasse un altro uomo
La 21enne Miriam: «Non potrò mai perdonarlo. Lei voleva solo essere libera e non è stata tutelata»

Elisa Michellut

«Non perdonerò mai mio padre. La mamma voleva solo essere libera e felice. Sto male, è un dolore che mi logora. Non è stato fatto abbastanza per aiutarla». C'è tutta la disperazione di una figlia che ha perso la mamma per mano del padre nelle parole di Miriam Saadi, 21 anni, che ora, nonostante il dolore, deve farsi forza e prendersi cura anche dei suoi due fratelli, di cui uno minorenne.

Miriam è la figlia di Samia Bent Rejab Kedim, 46 anni, uccisa, giovedì mattina, dall'ex marito, Mohamed Naceur Saadi, 59 anni, che l'ha colpita tra il collo e la testa con un'arma da taglio lasciandola in una pozza di sangue nell'appartamento di via Joppi prima di scappare e di schiantarsi, lungo la statale 13, tra le frazioni di Basagliapenta e Orgnano, nel territorio comunale di Basiliano, contro un camion cisterna perdendo a sua volta la vita.

Saadi era sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari a Monfalcone, con il braccialetto elettronico. Eppure questo non gli ha impedito di raggiungere via Joppi 71/A e di colpire a morte l'ex moglie. «Non è possibile che sia successa una cosa simile – si sfoga Miriam, che frequenta le lezioni serali all'istituto Stringher –. Ora siamo rimasti soli, io, mia sorella Sabrina, che si trova a Londra, e mio fratello, ancora minorenne. Mia figlia è rimasta senza una nonna che la adorava. Era bellissimo vederle ballare assieme abbracciate. Siamo senza la nostra adorata mamma, uccisa da nostro padre. I problemi c'erano già da tempo in famiglia. Non siamo riusciti a vederli in tutta la loro gravità e ad evitare quello che è accaduto giovedì. Ero rimasta a casa della mamma per quasi due mesi perché aveva un problema di salute. Mi ero trasferita da lei per darle una mano. Lunedì, visto che si sentiva meglio, avevo deciso di tornare a casa dal mio compagno e da mia figlia».

A dare l'allarme è stato il figlio minorenne, che ha visto il padre uscire dall'appartamento con il sangue della madre ancora addosso. «Mio fratello è traumatizzato. Non dimenticherà mai quello che ha visto – racconta –. Quando è arrivato davanti alla porta di casa ha subito capito, dalle urla e dai rumori, che stava succedendo qualcosa di grave. Ha tentato di aprire la porta per aiutare la mamma ma non ci è riuscito e allora mi ha telefonato. Era disperato. Sono corsa sul posto più velocemente possibile ma la mamma era già morta. Mi chiedo perché debbano accadere queste cose. Perché a mio padre sono stati concessi due giorni liberi ogni settimana? Ogni mercoledì e giovedì aveva due ore per potersi spostare. La mamma aveva subito più volte violenze da lui. Hanno sbagliato. Non dovevano lasciarlo uscire e la mamma doveva essere tutelata. C'erano tutti gli elementi per capire che la situazione era esplosiva. Come mai non sia stato possibile rintracciarlo e monitoralo tramite il braccialetto? Pare fosse disattivato. Chiediamo giustizia, vogliamo capire che cosa non ha funzionato. Chi ha sbagliato deve pagare».

Naceur Saadi, tre giorni fa, si era presentato in tribunale, a Udine, per la prima udienza della separazione giudiziale. Non accettava l'idea di lasciare libera Samia. Molteplici gli episodi di violenza perpetrati ai danni della donna, tanto da aver fatto scattare le restrizioni del codice rosso fin dal febbraio 2024, quanto era finito in carcere. «La mamma era stata minacciata di morte più vol-

L'APPROFONDIMENTO

Il braccialetto elettronico Cos'è e perché non è servito

IL CASO

Mohamed Naceur Saadi aveva un braccialetto elettronico anti evasione che, al termine del permesso di due ore, pochi minuti dopo le 11 di giovedì, ha segnalato ai carabinieri di Monfalcone il mancato rientro nella casa scelta per sottoporsi agli arresti domiciliari. Peccato che proprio in quei minuti avesse già compiuto il femminicidio dell'ex moglie, Samia Bent Rejab Kedim.

A illustrare come sia stato possibile per un soggetto condannato in primo grado a 5 anni e 4 mesi per violenza sessuale, maltrattamenti e lesioni nei confronti della moglie riuscire ad avvicinarsi alla casa "coniugale" di Udine, l'ha spiegato il procuratore capo del capoluogo friulano Massimo Lia: «Il braccialetto assegnato all'uomo con la misura cautelare dei domiciliari – ha chiarito Lia – determina il fatto che il dispositivo evidenzia soltanto l'allontanamento del soggetto dal luogo di restrizione domiciliare. Se, come in questo caso, il soggetto è autorizzato ad allontanarsi per un determinato arco temporale, il braccialetto non dà alcun segnale di allarme».

Ecco perché Naceur Saadi, che evidentemente conosceva bene il funzionamento del dispositivo, è riuscito a salire su un treno a Monfalcone e a raggiungere la casa della ex a Udine senza che le forze dell'ordine se ne accorgessero.

«Il braccialetto – ha rimarcato il procuratore – si attiva se, scaduto l'arco temporale di autorizzazione, il soggetto non rientra nell'abitazione». E così è avvenuto poco dopo le 11, quando Naceur Saadi non ha fatto rientro a casa.

«Cosa diversa – ha proseguito Lia – se fosse stato utilizzato un altro tipo di braccialetto, e cioè quello impiegato normalmente quando la misura cautelare non è quella degli arresti domiciliari ma del divieto di avvicinamento alla persona offesa».

In questo caso ci sono due dispositivi, uno per l'uomo, l'altro per la donna: quando si viola la distanza limite disposta dal giudice scatta l'allarme, dando modo così alle forze dell'ordine di intervenire. Il soggetto è costantemente monitorato 24 ore su 24.

«Non è stato questo il dispositivo utilizzato nella fattispecie perché era stata data una misura diversa, gli arresti domiciliari, che di per sé stessi dovrebbero impedire l'avvicinamento dell'indagato alla vittima», ha pre-



L'OMICIDA
MOHAMED NACEUR SAADI
AVEVA 59 ANNI

La differenza tra anti-evasione e divieto di avvicinamento

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz



A SINISTRA MIRIAM E SAMIA
NELLA FOTO GRANDE AL CENTRO MIRIAM, A SINISTRA IL COMPAGNO E LA MAMMA

«Lui non avrebbe dovuto essere in quella casa Chi ha sbagliato paghi»

«Numerosi, in passato, gli episodi di violenza Nessuno le ha dato l'aiuto che chiedeva»

te – racconta ancora la figlia –. Era terrorizzata. Mio padre non l'ha mai lasciata libera. "Io la amo ancora", mi ripeteva sempre, ma era un amore malato. Ogni volta che andavo a casa sua, a trovarlo, mi chiedeva con insistenza se frequentasse un altro uomo. Un desiderio di possesso, di controllo della sua vita. La mamma lo aveva denunciato più volte ma poi, per paura e per il timore di danneggiare la famiglia, aveva sempre ritirato le denunce. Alla fine aveva trovato il coraggio e mio padre era finito in carcere ma non è servito perché lo hanno fatto uscire. Giovedì lui non doveva essere lì. Una donna che presenta così tante denunce come ha fatto mia madre, anche se poi le ritira, va aiutata. È evidente che qualcosa in famiglia non va. Invece, nessuno ha fatto nulla. La mamma soffriva e cercava aiuto, che non ha mai ricevuto».

Samia e Mohamed si erano sposati nel 2002 in Tunisia e un anno dopo si erano trasferiti a Udine, dov'è nata la loro prima figlia. Poi sono arrivati altri due bimbi. Negli ultimi anni l'uomo era finito a processo per violenze contro i figli e la moglie. Miriam trova la forza di lanciare un appello per aiutare le altre donne. «Non bisogna mai sottovalutare un atteggiamento violento e nemmeno le minacce – le sue parole –. È importante denunciare subito, non aspettare. Mia madre, buona e gentile, che aiutava sempre tutti, ha sopportato troppo a lungo. Ha sbagliato e ha pagato con la sua vita. Nessuno potrà mai restituirci nostra madre ma l'affetto delle persone ci sta aiutando tanto a trovare la forza per andare avanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cisato Lia.

Naceur Saadi evidentemente sapeva che nelle due ore di permesso che aveva il martedì e il giovedì non veniva monitorato ed era quindi libero di agire.

Una circostanza che è costata la vita a Samia Bent Rejab Kedim. E che potrebbe, in linea teorica, ripetersi con altre donne, visto che appare poco fattibile, con la legislazione attuale, dotare un soggetto come Mohamed, accusato di maltrattamenti e violenze nell'ambito del codice rosso, di un doppio braccialetto elettronico, capace di segnalare sia l'evasione sia l'avvicinamento alla ex.

«Gli arresti domiciliari – ha continuato il procuratore – sono una misura più grave del divieto di avvicinamento e teoricamente si dovrebbe creare una situazione di permanente controllo del soggetto in ordine al rispetto della misura degli arresti domiciliari».

«Il problema – ha chiuso Lia – riguarda il permesso di allontanarsi da casa che con questo tipo di dispositivo non garantisce un controllo continuativo. Generalmente il doppio braccialetto si utilizza con altre misure, non essendo previsto in casi del genere. Credo che ci siano delle problematiche non da poco sia tecnicamente sia operativamente». —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domiciliari e permessi Lia: «L'unica garanzia è la custodia in carcere»

Il procuratore ha ricostruito la dinamica. La vittima si è fatta convincere a un ultimo incontro sperando di poter trovare un accordo sulla separazione

Alessandro Cesare

«Poteva restare in carcere, ma con il senno di poi è facile pensare di non mitigare la misura cautelare con i domiciliari o di non concedere l'autorizzazione ad allontanarsi da casa». Il procuratore capo di Udine, Massimo Lia, ha parlato del femminicidio di via Joppi, con Mohamed Naceur Saadi, 59 anni, che per compiere il delitto ha sfruttato il permesso di due ore deciso da un giudice per raggiungere Udine e uccidere Samia Bent Rejab Kedim, 46 anni. Lia ha aggiunto: «Se una persona intende fare del male a un'altra, qualunque misura diversa dalla custodia in carcere difficilmente può costituire un ostacolo».

Il procuratore, però, ha anche ricordato che i domiciliari con braccialetto elettronico a Naceur Saadi sono stati concessi «dopo un anno di misura cautelare in carcere prima del processo, circostanza che non si verifica di frequente», ponendo l'accento sul fatto che «ci sono state la massima attenzione e la massima severità sia da parte della Procura sia da parte dell'ufficio del gip di Udine nel valutare la pericolosità e le condotte di questo soggetto». «La Procura ha dato parere favorevole esclusivamente alla sostituzione della misura cautelare in carcere con gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico» e non ai permessi pensati per provvedere «alle esigenze di vita del soggetto», ha sottolineato il procuratore. Su questo punto Lia ha chiuso così: «Ognuno di noi cerca di fare il meglio, soppesando mille elementi contraddittori. Bisogna soppesare le esigenze di tutela con le garanzie che il nostro ordinamento offre a tutti i soggetti, e quindi la valutazione che fanno giudici e pm è difficilissima. Purtroppo a volte non si riescono a evitare queste tragedie».



Il procuratore capo Lia tra il vicequestore Boido e il dirigente Perin

I vicini avevano sentito litigare anche nei giorni precedenti

La donna era in una pozza di sangue con evidenti segni di accoltellamento



La polizia scientifica sul luogo del delitto a Udine

I colpi inflitti al capo, al viso e alle braccia. L'arma non è stata ritrovata

Gli esami autoptici saranno eseguiti entro i prossimi giorni

L'ULTIMO INCONTRO

Giovedì Samia ha accettato di incontrare Mohamed per un'ultima volta. In quella che fino a un anno prima era stata la loro casa. «Dagli pure le chiavi, verrà per trovare un accordo sulla separazione». Così la donna si era rivolta al figlio minore. Era stanca di dover continuare a dover rendere conto a lui e quindi era desiderosa di chiudere in fretta la pratica separazione per ricominciare una nuova vita (i due si erano sposati in Tunisia nel 2002). E così è caduta nell'inganno dell'ex. Sfruttando un permesso di due ore dai domiciliari è entrato nella casa di via Joppi, l'ha aspettata e l'ha colpita più volte con un'arma da taglio al volto, al collo e alle braccia, lasciandola in un bagno di sangue. Poi ha usato l'auto di lei per fuggire, schiantandosi contro un camion cisterna a Basiliano e perdendo a sua volta la vita.

LA RICOSTRUZIONE

Ieri Lia ha convocato una conferenza stampa per spiegare quanto accaduto nella palazzina Ater di via Joppi. Insieme a lui il vicequestore Leonardo Boido e il vice dirigente della squadra mobile Fabio Perin. L'allarme è stato dato dal figlio minore di Samia e Mohamed il quale, di ritorno a casa ha sentito i genitori litigare violentemente. Non riuscendo ad aprire la porta si è rivolto a un vicino. È stato quest'ultimo a chiamare la polizia, aggiungendo che il giovane aveva notato il padre scappare con i vestiti insanguinati. Il personale della squadra Volante ha sfondato la porta trovando la donna riversa sul pavimento, già esanime, «con segni di accoltellamento e ferite da lama sul corpo – ha chiarito Lia –. L'arma del delitto non è stata ancora individuata, ma sono stati sequestrati diversi coltelli dalla casa. Sul corpo erano evidenti i colpi inflitti al capo, al viso e alle braccia. La certezza sull'arma arriverà solo dopo l'autopsia, non ancora fissata». La caccia all'uomo da parte della polizia è terminata un'ora dopo il delitto, attorno alle 12, una volta identificata la vittima dell'incidente di Basiliano, proprio Naceur Saadi. «C'è l'ipotesi, ancora da accertare, che si sia trattato di un gesto volontario», ha spiegato Lia.

LE CHIAVI

Nelle ore successive al femminicidio la polizia ha ascoltato il figlio minore della coppia. E rispetto a questo punto Lia ha reso noto un particolare inedito: «Il figlio ha dato le chiavi al padre pare su consenso della madre». Una scelta motivata dalla promessa (rivelatasi fasulla) di trovare un accordo per una separazione consensuale. La coppia, infatti, per volere di lei, aveva appena avviato il percorso di separazione giudiziale in tribunale. E visto che la prima udienza si è tenuta pochi giorni fa, è ipotizzabile possa essere stata questa la scintilla che ha spinto Naceur Saadi ad agire. Il figlio avrebbe consegnato le chiavi probabilmente a inizio settimana, e questo darebbe corpo alle testimonianze di quei vicini che hanno sentito litigare la coppia anche nei giorni precedenti al delitto.

GLI ACCERTAMENTI

Nei prossimi giorni saranno eseguite le autopsie sia sulla salma di Samia sia su quella di Mohamed. Ci sono dei problemi procedurali da risolvere legati alla tutela legale da assicurare al figlio minore, attualmente affidato a una comunità. La coppia ha anche due figli già maggiorenni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso in Friuli Venezia Giulia

Protezione civile I sindaci della Carnia: «Attività bloccata fino alla nuova legge»

Chiedono di non essere equiparati ai datori di lavoro I primi cittadini: siamo uniti e non faremo passi indietro



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA PROTEZIONE CIVILE

«Marceremo insieme per le modifiche che saranno scritte a Pasqua e pasquetta per poi condividerle con tutti i soggetti»



GABRIELE BRESSAN
SINDACO DI POZZUOLO DEL FRIULI

Il vicepresidente dell'Anci Fvg: «Condividiamo le preoccupazioni e siamo impegnati a trovare una soluzione»

Giacomina Pellizzari

I sindaci della Carnia hanno firmato le lettere di sospensione delle attività di Protezione civile. Compatti hanno bloccato le squadre comunali fino all'approvazione della modifica di legge che dovrà chiarire quali sono le responsabilità a cui vanno incontro assieme ai coordinatori e ai volontari di Protezione civile nel caso di incidenti. Il rinvio a giudizio del sindaco e del coordinatore di Preone, Andrea Martinis e Renato Valent, dopo la morte di Giuseppe De Paoli, avvenuta durante un intervento di monitoraggio sul territorio, si è trasformato in un caso nazionale su cui riflettono tutte le Regioni. L'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, assicura: «Marceremo insieme per modificare la norma». L'obiettivo è evitare che sindaci e coordinatori vengano considerati datori di lavoro e dirigenti. Il tema sarà nuovamente affrontato con tutti i primi cittadini del Friuli Venezia Giulia, i coordinatori e i presidenti delle associazioni di volontariato di Protezione civile, a Udine, all'auditorium Comelli, mercoledì 23 aprile, alle 18.30. Qui l'assessore illustrerà tempi e modi del percorso tracciato l'altro giorno a Roma con i vertici della Protezione civile nazionale.

LA NUOVA NORMA

La soluzione va trovata a livello nazionale. Su questo non ci sono dubbi, ora si tratta di avviare una corsa contro il tempo che porterà l'assessore e il suo staff a lavorare anche nei giorni di festa. «A Pasqua e Pasquetta scriveremo la norma per condividerla con tutti i soggetti coinvolti» conferma l'assessore, il quale riferirà anche le rassicurazioni ricevute dal coordinatore della Commissione degli assessori regionali di Protezione civile. «Tutti gli assessori sono con noi – continua Riccardi – il testo sarà sottoposto alla Conferenza Stato-Regione presieduta da Massimiliano Fedriga, il quale solleciterà l'intervento del Governo». Alla strada tracciata dalla Regione si affiancano gli emendamenti depositati alla Camera e in Senato dalla deputata, Debora Serracchiani (Pd), e dal senatore Marco Dreosto (Ln). Sempre mercoledì si riunirà pure il Direttivo straordinario convocato dal presidente regionale dell'Anci, Dorino Favot, per aprire una riflessione sul ruolo del volontariato di Pc. «Condividiamo la preoccupazione dei sindaci» spiega il vice presidente di Anci Fvg e sindaco di Pozzuolo, Gabriele Bressan, pure lui impegnato nella definizione di una soluzione.

LA LETTERA DEI SINDACI

«È necessario ed urgente l'approvazione di una legge che risolva il problema della responsabilità dei sindaci e dei coordinatori dei gruppi comunali, affinché i volontari di Protezione civile possano continuare a dare il loro importantissimo e preziosissimo contributo, senza il timore di incorrere in eventuali procedimenti penali» scrivono i primi cittadini della Carnia nella lettera indirizzata al prefetto, Domenico Lione, a Riccardi e al direttore della Protezione civile regionale, Amedeo Aristei. I sindaci restano in attesa di «una soluzione definitiva sulla «responsabilità legata alla gestione delle operazioni di emergenza e alla sicurezza dei volontari» ricordando che «secondo l'accusa, il sindaco e il coordinatore di Preone inviarono la squadra della Protezione civile in una zona pericolosa senza averla adeguatamente formata e addestrata per il lavoro di ripristino. Il primo è stato equiparato a datore di lavoro, il secondo a dirigente, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro». Il sindaco di Ovaro, Lino Not, ribadisce l'importanza di rimanere uniti e di mantenere il blocco delle attività fino a quando non sarà fatta chiarezza sulle responsabilità a carico di tutti i soggetti coinvolti nella gestione della Protezione civile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visit Zoncolan
ph. Nemas Gortan
Risveglia il tuo spirito d'avventura!
Regalati un'avventura nella natura: escursioni guidate, panorami mozzafiato e autentiche esperienze outdoor. Scegli la tua attività, prenota o sorprendi chi ami con un regalo speciale! Scarica il calendario e prenota ora su www.visitzoncolan.com
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Friuli Venezia Giulia

GLI ACCERTAMENTI

Nuova visita a Martina per l'accesso al fine vita I sostegni vitali il nodo

Prosegue lo scontro tra l'associazione Coscioni e l'Asugi «Ignorano la Costituzione e accumulano spese legali»

Valeria Pace

Martina Oppelli, la donna di 49 anni di Trieste ammalata da tempo di sclerosi multipla e impegnata in una battaglia legale per ottenere l'accesso al suicidio medicalmente assistito, è stata visitata di nuovo ieri alle 12.30 dalla Commissione medica multidisciplinare. È la terza valutazione a cui si sottopone la donna, nella speranza che, questa volta, le sia riconosciuta la dipendenza da trattamenti di sostegno vitale, l'unico dei quattro requisiti a non esserle riscontrato dalla sentenza della Corte costituzionale, che disciplina chi può autosomministrarsi il farmaco letale.

Martina è assistita dall'Associazione Coscioni nella sua lotta per poter affermare quello che ritiene suo diritto. Coscioni ha portato in tribunale più volte l'Azienda sanitaria giuliano isontina, con cui è partito un botta e risposta. Dopo l'accusa all'Asugi di «atteggiamento ostruzionistico», poi da essa negato, arriva la controreplica di Filomena Gallo, segretaria della Coscioni e coordinatrice del collegio difensivo di Martina: «È stata condannata dai giudici per l'omessa verifica delle condizioni di "Anna" nel primo caso, per il secondo caso ha visto due giudizi dove l'ostruzionismo si è verificato – e continua a verificarsi – nel merito: perché continuano a negare a Martina Oppelli l'accesso al suicidio medicalmente assistito negando la presenza di sostegni vitali in corso? Parliamo di una persona malata che dipende in tutto e per tutto dall'aiuto di chi l'assiste, da dispositivi e farmaci, esattamente come "Anna" e che è affetta dalla stessa patologia».

Il medico di fiducia di Martina, l'anestesista Mario Riccio – già medico di Piergiorgio Welby – ricorda che nella sua relazione di parte, preparata quando Coscioni ha impugnato la seconda stilata da Asugi, aveva rilevato «la sua dipendenza completa dal caregiver, la figura a cui ha fatto riferimento la Consulta» nella sentenza 135/2024, in cui si specifica che i trattamenti di sostegno vitale possono includere anche gesti compiuti da persone. Poi, specifica il medico, nella sua relazione c'erano altre considerazioni «in subordine», come «l'uso della macchina della tosse per cui assume una terapia fluidificante, la terapia antitrombotica – senza la quale potrebbero formarsi trombi nelle gambe, potenzialmente mortali –, e infine sebbene sia ancora autonoma nell'evacuazione della vescica, assume un farmaco per evitare il residuo minzionale: altrimenti sarebbe necessario il catetere, che è considerato uno dei trattamenti di sostegno vitale».



MARTINA OPPELLI
AL SUO FIANCO, A DESTRA, FILOMENA GALLO, SEGRETARIA DELLA COSCIONI

L'anestesista Riccio: «Completa dipendenza dal caregiver, secondo la Consulta basta»

«Asugi di fatto continua a ignorare il dettato costituzionale – attacca ancora Gallo –, impedendo alle persone che soffrono di poter decidere sul proprio fine vita, e nel frattempo accumula condanne a spese legali, che vengono pagate con soldi pubblici, ovvero con i soldi di noi cittadini», conclude. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN COMMISSIONE

Servizio di psicologia a scuola Stallo per la proposta di legge

È stata accolta con freddezza in VI Commissione (Istruzione) dalla giunta e dalla maggioranza la proposta di legge 45 di iniziativa della minoranza, con cui la prima firmataria, Laura Fasiolo (Pd). vuole istituire il Servizio di psicologia scolastica. La cui finalità è «promuovere il benessere e la motivazione degli studenti favorendo il loro sviluppo personale e sociale, prevenendo il disagio e la dispersione scolastica e supportando le istituzioni scolastiche: i docenti non sono tuttologi», ha affermato.

La proposta di legge tornerà all'attenzione dell'Ufficio di presidenza per stabilire quale Commissione sia la più adatta a discuterne tra la VI e la III (Salute). L'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, dopo aver elencato le misure già messe in campo dalla giunta «nell'ambito delle attività per il diritto allo studio, con investimenti per decine di milioni», ha ritenuto che «se si vuole ampliare gli interventi ad altri ambiti, non sono tema del mio assessorato». E ha ricordato che «c'è già un protocollo con l'Ordine degli psicologi – ha puntualizzato Rosolen –, 513 professionisti accreditati su 573 sedi di ricevimento sul territorio regionale, che coprono 68 Comuni per ricevere gli studenti che chiedono un supporto per motivi non socio-assistenziali, di cui si occupano i servizi, ma per ragioni legate alla loro attività scolastica».

Di avviso opposto le opposizioni. Fasiolo rimarca che «il servizio non ha in capo a sé alcuna attività di carattere diagnostico o sanitario». Serena



Un momento dei lavori della VI Commissione in aula

Pellegrino (Avs) aggiunge: «Dobbiamo intervenire prima che le fragilità si trasformino in un problema di salute». Per Francesco Russo, inoltre, (Pd) «stiamo lasciando gli insegnanti soli di fronte a cambiamenti epocali» in quanto «chi opera in prima linea nei servizi sociali riferisce l'aumento da tre a quattro volte dei gesti di autolesionismo, dei disturbi alimentari, dell'assunzione di sostanze». Furio Honsell (Open) esprime «preoccupazione» per «l'atteggiamento di chiusura dell'assessore Rosolen» in quanto la norma contiene «strumenti preziosi perché mirano ad azioni organiche invece che individuali». E per la dem Celotti «sul supporto psicologico ai giovani non si sta facendo abbastanza e questa è l'occasione per fare di più. Sono in atto dei progetti spot».

Dalla maggioranza arriva la voce di Carlo Bolzonello (Fedriga presidente), una voce di peso in quanto presidente della III Commissione (Salute) per il quale la norma «mette in discussione l'autonomia scolastica»: «No a sperimentazioni perché perdiamo solo tempo. Per me è inutile che andiamo avanti», ha concluso. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

PORTO, L'INERZIA CAMUFFATA DA PRUDENZA

FABRIZIO BRANCOLI

Ricordate Zeno D'Agostino? Era il presidente del Porto di Trieste, tempo fa. Che forte, Zeno. Rimase in quella carica per circa nove anni, molto apprezzati qui e altrove, per strategie e operatività. Un giorno lontano annunciò le proprie dimissioni. Era il 2 marzo del 2024: mica ieri. Da quella data il sole è tramontato ed è risalito in cielo per quattrocentotredici volte; il porto è ancora senza presidente. L'esecutivo Meloni, sedicente governo del fare, non ha provveduto. A giorni, forse a ore, la situazione è in dirittura d'arrivo. Bene, ma non è l'arrivo di uno sprint. È stata una maratona. Al rallentatore.

C'è qualcosa che in Italia riesce sempre bene, meglio che all'estero. È l'arte di non decidere. Viva il Made in Italy! È un talento raffinato, coltivato con pazienza, tramandato di generazione in generazione, talmente efficace da impaludare anche le nostre analisi e diffondere la sensazione che tutto ciò sia normale. Non ci indigna più, lo consideriamo fisiologico. Prendere tempo, rimandare, valutare delicati equilibri di potere, convocare tavoli, commissioni, sottocommissioni, colloqui, audizioni. Rallentare. Fermarsi. Individuare priorità e urgenze diverse. Rinviare, soprattutto, l'atto più insopportabile della penisola: la scelta. Peccato che la penisola sia un asse centrale del Mediterraneo e uno snodo cruciale per i traffici tra l'Europa e un paio di Continenti. L'economia corre, gli equilibri geopolitici si spostano, le occasioni transitano. Intanto noi facciamo un altro giretto di consultazioni.

Il problema dell'immobilismo non è solo nell'inerzia. Il punto è che ridimensiona anche le buone idee. Una decisione giusta, se arriva con oltre un anno di ritardo, può diventare meno efficace, o vana. È come se consegni l'acqua a un podista dopo il traguardo. Lo disseti ed è un bene. Ma la gara è finita, non inciderai sul risultato.

Davvero quasi 14 mesi sono, in quest'epoca, un tempo "naturale" da riservare a un cuore pulsante come il Porto di Trieste? Ci siamo dilettati con irresistibili metafore da campionati di gioco da tavolo: il risiko delle nomine nelle autorità portuali il domino che si innescherà dopo la prima scelta. "La più bella astuzia del diavolo è quella di persuadervi che egli non esiste", scrive Charles Baudelaire nei poemi dello Spleen di Parigi. Il demone dell'immobilismo ci ha convinto che non esiste un problema. Perché "in Italia è così".

Parliamo di uno dei punti nevralgici della logistica europea. Le nomine salperanno, tardi, dall'ufficio di Matteo Salvini, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (che non vede l'ora di andare a un altro dicastero, gli Interni). La gestione commissariale è utile, certo, ma per sua stessa natura (non potrebbe essere altrimenti) tiene in ordine i cassetti più che progettare le architetture. Fuori dagli oblò di questo sommergibile inabissato si agita, tanto per cambiare, una tempesta globale. Il mondo fa zapping con se stesso. Le rotte commerciali si scompigliano, le economie vivono scosse telluriche e i porti concorrenti si muovono, spesso con strutture decisionali rapide e snelle. Noi, intanto, giochiamo a risiko e a domino. Non per fare i millenaristi, e lieti di essere smentiti da reazioni e rimonte. Ma corre l'obbligo di segnalare il rischio che si perdano investimenti e centralità. Se non prendi decisioni, qualcun altro lo farà al posto tuo. E non nel tuo interesse.

Ora che l'immobilismo sta per finire, bisogna dire che l'immobilismo non è giusto. Né innocuo. È una zavorra camuffata da prudenza. Un freno spacciato per ponderazione. Occorrerebbe un atto rivoluzionario: decidere in tempo utile. Come se si trattasse di una cosa importante. Perché questa lo è. —

Il caso

Anziani abbandonati a Rupa Gravi carenze nella struttura

Dopo la sparizione dei due titolari dalla casa di riposo ricavata in un ex ristorante emergono i risultati di un'ispezione che aveva portato a ordinarne la chiusura

Andrea Marsanich / FIUME

Emergono nuovi particolari della scioccante vicenda di Rupa, che ha visto giorni fa i proprietari della casa di riposo per anziani e infermi Eddy (ex ristorante Rozalija) abbandonare senza preavviso i dieci assistiti, lasciandoli da soli per tutta una notte, senza tutela, cibo, acqua, medicinali e riscaldamento.

I titolari sono Edis e Anamari Muratović, che quasi certamente sono fuggiti in Bosnia-Erzegovina, paese d'origine di Edis Muratović. Quest'ultimo aveva detto per telefono al figlio di una delle assistite di avere avuto un incidente stradale in Bosnia e di essere impossibilitato a fare ritorno nella piccola località del Fiumano, a poca distanza dal confine tra Croazia e Slovenia. Si è venuto però a sapere dalle autorità che, due giorni prima del drammatico episodio, un team del ministero croato del Lavoro, aveva compiuto un'ispezione non annunciata nella struttura, pare in base a una denuncia anonima in cui si rilevavano le precarie condizioni esistenti all'Eddy. Il controllo aveva portato a imporre il divieto di attività nella struttura, dove erano state riscontrate irregolarità e manchevolezze tali da mettere a repentaglio la salute degli ospiti, tra cui quattro costretti sulla sedia a rotelle.


L'esterno della struttura per anziani Eddy a Rupa nel Fiumano

Scarsa manutenzione, cucina in precarie condizioni e ambienti poco riscaldati e umidi

Durante il controllo, gli ispettori avevano parlato sia con gli assistiti, sia con gli unici due occupati, i coniugi Muratović appunto. Era stato appurato che l'immobile non veniva da anni sottoposto a manutenzione, con gli assistiti che vivevano in ambienti umidi e poco riscaldati. Inoltre erano state accertate condizioni igieniche precarie in cucina, la residenza non disponeva del sistema d'allerta antincendio e i titolari non aggiornavano i documenti sullo stato di salute degli ospiti.

Gli ispettori hanno così ordinato la chiusura anche se, a dire il vero, gli assistiti non hanno riferito di particolari problemi. Gli anziani hanno anzi dichiarato di stare, tutto sommato, bene all'Eddy e una delle assistite aveva spiegato agli ispettori di essere venuta a Rupa senza reggersi sulle proprie gambe, con i titolari che – insistendo di giorno in giorno – avevano fatto sì che potesse camminare autonomamente.

Intanto la Procura statale e la Polizia hanno avviato le indagini per il sospetto che i coniugi Muratović abbiano messo a repentaglio la sicurezza e la salute dei dieci ospiti, di cui sette sistemati in altre strutture, mentre i rimanenti tre presi in consegna dai loro familiari.

Aggiungiamo che nel 2024 le ispezioni del ministero nelle case di riposo sono state 1.011. In 276 casi sono state registrate irregolarità nell'erogazione dei servizi, con 7 denunce penali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIRANO

Torna visitabile lo storico faro sulla cinta muraria

Ha riaperto ed è visitabile da ieri lo storico faro di Pirano, la cui ristrutturazione esterna è quasi conclusa, con il termine previsto per settembre, quando la fine dell'intervento sarà celebrata con un evento. L'attrazione, visitabile con 3 euro, offre una bella vista sul mare della cittadina slovena, dove il faro è stato attivato il 2 marzo 1872 sul bastione della cinta muraria, per consentire alle imbarcazioni del vitale scalo di impronta veneziana di trovare l'ingresso in porto ed evitare la secca. Si cominciò da una semplice lanterna a petrolio posizionata sul torrione. Nel 1910 l'illuminazione divenne elettrica e oggi il faro è visibile a 15 miglia. L'ultimo guardiano lasciò il faro nel 1981, quando la lanterna fu automatizzata. Negli ultimi decenni il faro ospitò due scultori: prima il giapponese Masayuki Nagase e poi lo sloveno Janez Lenassi. Dopo una fase di abbandono, la struttura è stata riaperta nel 2013 e dal 2018 è in gestione alla Can piranese, che vi organizza mostre e attività culturali.

COMBO CARGO

OPEL

COMBO CARGO
DA 149€ + IVA con Evolease
Combo L1 - Puretech 110 S&S
Primo Canone Anticipato 5.969€
59 Canoni Mensili/100.000 Km
Valore Di Riscatto 6.603€
Tan (Fisso) 4,99% - Taeg 7,08%
Fino Al 30 Aprile 2025 (Tutti I Valori Sono Iva Esclusa)

- ESP (ABS + AFU + ESC + ASR; ESC + Hill Assist)
- Airbag frontale conducente e airbag frontale passeggero
- Airbag laterali conducente/passeggero e a tendina
- Sensori di parcheggio posteriori Safety pack

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su Combo L1 - Puretech 110 S&S: Prezzo di Listino (Messa su Strada, IPT e contributo PFU esclusi) 21.300 €, Prezzo Promo 17.700 € Valore fornitura: 17.700 €: Primo canone anticipato 5.968,68 €, durata 60 mesi:59 canoni mensili da 149 € (incluse spese di gestione di 10,95 € /canone ed il servizio Identicar 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7 € /canone, Messa su strada e contributo PFU esclusi). Valore di riscatto 6.603, €. Importo Totale del Credito 12.163,95 €. Spese istruttoria 0€. Bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. Interessi totali 2.365,7€. Importo totale dovuto 20.065,7€.(escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un "costo pari a 0,05 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km.TAN (fisso) 4,99%, TAEG 7,08%. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA in caso di permuta/rottamazione per contratti stipulati entro il 30 aprile 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Combo Cargo (l/100 km): 8,3-5,2, emissioni CO2 (g/km): 171-136.Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati all'1/12/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO2 possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni dei pneumatici, della strada e climatiche, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

overpost.biz

Il contenzioso



L'aeroporto internazionale di Sarajevo, che rischia di dover fermare le proprie attività qualora il contenzioso vinto dalla slovena Viaduct produca il blocco dei conti dell'agenzia bosniaca per il trasporto aereo

La richiesta di danni per un appalto saltato rischia di fermare gli aeroporti bosniaci

La slovena Viaduct doveva costruire due centrali idroelettriche
Indennizzo da 45 milioni e rischio conti bloccati per la Bhansa

Stefano Giantin / BELGRADO

Una controversa e intricata diatriba, protagonista un'impresa straniera, rischia di mettere in ginocchio la Bosnia-Erzegovina, privandola persino del controllo sui suoi cieli, non bastasse la prolungata crisi politica che vede contrapporsi la leadership serbo-bosniaca capitanata da Milorad Dodik e le autorità centrali.

Ora il paese balcanico è scosso da caso che potrebbe assumere prospettive temibili. L'affaire riguarda l'azienda slovena Viaduct, vincitrice due anni fa di un processo d'arbitrato contro la Bosnia. La società, ricostruisce il portale economico specializzato SeeNews, nel 2004 aveva siglato un contratto con la Republika Srpska, l'entità politica dei serbi di Bosnia, per la costruzione di due centrali idroelettriche: un progetto del valore di oltre 165 milioni di euro. L'accordo è stato tuttavia cancellato unilateralmente delle autorità della Rs nel 2014, spingendo Viaduct ad adire al processo di arbitrato presso l'International Centre for Settlements of Investment Disputes (Icsid), vincendo infine la causa.

La Corte ha stabilito che la Bosnia avrebbe dovuto pagare circa 45 milioni di euro di danni a Viaduct. La sentenza, risalente a due anni fa, era rimasta finora lettera morta, con il debito gravato dagli interessi maturati cresciuto nel frattempo di altri 5 milioni, mentre le autorità serbo-bosniache hanno tentato inutilmente di fare appello per cancellare la decisione di arbitrato, diventata tuttavia inappellabile l'estate scorsa.

Secondo i calcoli dei media locali, il dovuto cresce di 10 mila euro ogni giorno a causa degli interessi. E a saldare, malgrado il contratto riguardasse la Republika Srpska, dovrebbe essere lo Stato bosniaco nella sua interezza, un fatto che sta rendendo il tutto ancora più complicato, nel paese da sempre diviso da fossati etnici. Il tutto mentre Dodik, da Banja Luka, evoca una «storia di corruzione» e promette di indagare sul caso.

Contratti fumosi, progetti annullati, processi e debiti stanno conducendo la Bosnia-Erzegovina verso una situazione inedita, un vicolo cieco con conseguenze in campi lontanissimi da quello dell'energia e delle costruzioni. Lo ha confermato Eurocontrol, l'organizzazione europea della sicurezza dei voli, che ha annunciato il congelamento dei conti di Bhansa, l'agenzia pubblica bosniaca per il controllo aereo. Bhansa non è direttamente coinvolta nel caso Viaduct, ma è fra le istituzioni che potrebbero essere chiamate a onorare l'obbligo di risarcimento all'impresa slovena, in concorso con altre proprietà facenti capo alla Banca nazionale di Sarajevo.

Così, «malgrado Bhansa non sia parte della disputa» in corso, «rischia il blocco dei fondi necessari per permettere la navigazione aerea», ha confermato la stessa Bhansa, auspicando una «soluzione urgente» per evitare il peggio. Si rischia un blocco delle operazioni, hanno suggerito anche i sindacati interni dell'agenzia. O peggio, ha spiegato il portale Exyu-Aviation, "bibbia" sul traffico aereo nell'ex Jugoslavia, che ha evocato «la chiusura di aeroporti e dello spazio aereo» del paese, lo scenario più pesante ora sul tavolo.

Se dovesse accadere, riprendere il controllo potrebbe «richiedere anni» e «i nostri quattro aeroporti potrebbero perdere per un certo periodo la capacità di operare», ha sottolineato il ministro bosniaco Edin Forto, anticipando che le autorità centrali bosniache si ritroveranno martedì per tentare di trovare una rapida soluzione a un problema che sta sfuggendo di mano. E i prossimi giorni saranno cruciali per capire cosa potrebbe accadere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VICENDA



Il progetto

La società slovena Viaduct aveva firmato nel 2004 un contratto da 165 milioni per la costruzione di due centrali idroelettriche, ma la Repubblica Srpska ha fermato l'appalto nel 2014.



Il contenzioso

La causa per la richiesta dei danni ha visto Viaduct prevalere. Agli sloveni spettano ora 45 milioni, nel frattempo cresciuti di altri 5 per effetto degli interessi.



L'impatto

La sentenza ormai esecutiva potrebbe portare a congelare i conti di diverse istituzioni bosniache tra cui Bhansa, agenzia pubblica del controllo aereo. Paventato il blocco dei voli e perfino la chiusura degli aeroporti e dello spazio aereo del paese.

LA DISCUSSA COMPRAVENDITA

Janša assolto in Slovenia per il processo Trenta

BELGRADO

Tutti assolti, incluso l'imputato più eccellente del "processo Trenta", l'ex premier sloveno Janez Janša. È il succo della sentenza di primo grado emessa ieri dal tribunale distrettuale di Celje, che doveva esprimersi su un presunto abuso d'ufficio che vedeva coinvolto anche il leader del centrodestra sloveno. Il caso verteva attorno a un terreno acquistato da Janša nel 1992 per pochi dinari, nella Val Trenta, nel Goriziano sloveno, un appezzamento poi rivenduto a caro prezzo, quando Janša era primo ministro. L'acquirente era la Imos, impresa poi fallita. Secondo l'accusa, l'azienda avrebbe strapagato il terreno in una compravendita marcata da irregolarità, mentre Janša aveva sostenuto la tesi del processo politico. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA









UNICO NEGOZIO UFFICIALE in FRIULI VENEZIA GIULIA



PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE
OLTRE 10.000 IMPIANTI REALIZZATI
5 ANNI DI GARANZIA su tutta la linea Family
AGEVOLAZIONI FISCALI
Visita le nostre show-room e affidati al PERSONALE MITSUBISHI ELECTRIC CERTIFICATO per installazioni, manutenzione, post vendita garantiti e professionali

CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it | UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429

ECONOMIA

Banca360 FVG.
3F6V0G
Totalmente FVG.

Il governo ha chiuso l'istruttoria sull'operazione optando per un sì condizionato sull'Offerta
La decisione spacca la maggioranza: la delegazione di Forza Italia esprime «forti riserve»

Russia, sede, sportelli I paletti di Palazzo Chigi su UniCredit-Banco Bpm

LO SCENARIO

GIORGIO BARBIERI

Uscita dal mercato russo e garanzie sul mantenimento di sportelli e sede. Sono i paletti messi da Palazzo Chigi, ieri nel corso del Consiglio dei ministri, all'Offerta pubblica di scambio presentata da UniCredit su Banco Bpm. L'operazione è stata infatti esaminata sotto la lente del Golden Power, lo strumento che consente al governo di bloccare o subordinare a condizioni le operazioni di acquisizione in settori strategici, incluso quello bancario. Il Dipartimento per il coordinamento amministrativo della presidenza del Consiglio (Dica) ha consegnato al Cdm una relazione dove si sottolinea la necessità di vincolare il sì al rispetto di alcune prescrizioni. «Il Consiglio dei ministri ha deliberato di esercitare, a tutela di interessi strategici per la sicurezza nazionale, i poteri speciali nella forma dell'imposizione di specifiche prescrizioni», ha reso noto Palazzo Chigi.

Tra le condizioni poste dal Dica ci sarebbero dunque disposizioni stringenti sull'eventuale cessione di sportelli e l'indicazione all'istituto guidato da Andrea Orcel di uscire rapidamente dal mercato russo. Una decisione, quella presa dal Cdm, che ha però spaccato la maggioranza. La delegazione di Forza Italia ha fatto mettere a «verbale le grosse riserve sul- la base giuridica della Golden Power per l'Ops di UniCredit su Bpm».


La torre in piazza Gae Aulenti a Milano, quartier generale di UniCredit

Nel 2024 la filiale russa ha registrato utili ante imposta per 719 milioni di euro

L'istituto ha progressivamente ridotto l'esposizione nel Paese di Putin

La richiesta probabilmente più sensibile è quella che riguarda la graduale uscita dalla Russia, dove nel 2024 la banca ha registrato utili ante imposta per 719 milioni dopo aver però dovuto scontare rettifiche sui crediti per centinaia di milioni. UniCredit è infatti tra le poche banche internazionali ancora attive in Russia dopo l'invasione dell'Ucraina nel 2022. L'Ad Orcel ha ribadito più volte di voler uscire garantendo però un equo valore per gli asset detenuti, anche alla luce della tutela degli azionisti. La banca, comunque, ha progressivamente ridotto nel tempo la sua esposizione russa, in linea con le pressioni della Bce. Oltre alla questione russa, il governo avrebbe fissato paletti anche su cessione di sportelli, mantenimento delle sedi operative e governance, anche se al momento su questi aspetti regna la massima riservatezza.


Andrea Orcel

Su Generali il fondo Norges Bank appoggerà la lista di Mediobanca

Nel frattempo, Norges Bank si conferma sempre più protagonista nelle grandi assemblee societarie italiane. Dopo aver partecipato con una quota del 2,6% all'assemblea Mps, votando a favore dell'aumento di capitale per finanziare l'Ops su Mediobanca, il fondo sovrano norvegese ha annunciato che sosterrà la lista del consiglio uscente per il rinnovo del board di Generali, all'assemblea del 24 aprile. È una posizione che rafforza la linea espressa già nel 2022, quando Norges aveva sostenuto la lista proposta da Mediobanca, contro le alternative promosse da Francesco Gaetano Caltagirone e Assogestioni.

Tutto questo mentre, dopo la richiesta di integrazione da parte della Consob, Mps ha pubblicato nuovi dettagli sulla propria Ops su Mediobanca. Il Monte stima «dis-sinergie» contenute, con un impatto sui ricavi tra i 15 e i 20 milioni, pari solo al 5-7% delle sinergie attese. L'effetto netto, dunque, sarebbe definibile come «immateriale» sui conti. Tuttavia, la riuscita dell'operazione è strettamente legata al livello di adesione all'Ops. Se dovesse restare sotto il 50%, Mps non potrebbe beneficiare in tempi rapidi dei Deferred Tax Assets (Dta), uno degli asset fondamentali per il rafforzamento patrimoniale post-operazione. In quel caso, le sinergie potrebbero subire «variazioni e ritardi» e la dotazione di capitale risulterebbe inferiore alle attese. L'obiettivo resta l'acquisizione del 100% di Mediobanca, con una soglia minima rinunciabile del 66,7%. Nessuna decisione è stata ancora presa su soglie irrinunciabili inferiori. In caso di esito positivo, la nuova compagine azionaria di Mps vedrebbe Delfin salire tra il 15,7% e il 19,9%, seguita da Caltagirone (oltre il 7%), il Mef (fino al 5,4%), Banco-Anima (fino al 4,1%) e Mediolanum (fino al 2,7%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCORDO INTEGRATIVO

Ai dipendenti del Leone 850 euro una tantum

TRIESTE

È stato firmato tra azienda e sindacati il contratto integrativo del gruppo Generali. Lo segnala la Uilca, specificando che tra i punti principali del rinnovo vi sono una tantum di 850 euro e l'incremento dell'8% del premio variabile a regime.

Previsto tra l'altro anche incremento del welfare di 130 euro, aumento del buono pasto di un euro a regime, aumento della previdenza dello 0,5% per le assunzioni post 1999 e dello 0,3% per quelle ante 1999, incremento dei massimali della polizza sanitaria base, versamento una tantum di 500 euro in previdenza per i nuovi nati.

Si tratta di «elementi di valore che si aggiungono agli importanti accordi che riguardano il time management e lo smart working, anch'essi inseriti nel Cia», aggiunge il sindacato.

«Dopo un'iniziale marcata distanza delle posizioni su alcuni punti della piattaforma sindacale, in particolar modo sulle garanzie sanitarie e la parte economica» ha detto Claudio Pellegriti, segretario First-Cisl, «negli ultimi giorni le parti hanno fatto uno sforzo per raggiungere un'intesa con incontri sempre più serrati e produttivi, volti a giungere ad un accordo che dà piena soddisfazione alle richieste della piattaforma». Il sindacalista sottolinea la «particolare attenzione dedicata alle nuove generazioni e all'organizzazione produttiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

L'ALTRO FRONTE

Nell'assemblea di Bper l'aumento per Sondrio passa con il 99,9% di sì

MODENA

L'aumento di capitale di Bper a sostegno dell'Offerta pubblica di scambio su Popolare Sondrio passa in assemblea all'unanimità. La delibera per conferire al cda il mandato a procedere è stata approvata dal 99,9% dei presenti, pari a oltre il 62% del capitale. Un risultato superiore a quello incassato dalle altre delibere assembleari.

In particolare la relazione di bilancio ha ottenuto il consenso del 98,33% dei votanti, la delibera sul dividendo è passata con il 98,67% dei sì. Al termine dei lavori l'amministratore delegato Franco Papa ha ringraziato gli azionisti sottolineando che l'Offerta pubblica di scambio di Bper su Popolare Sondrio ha l'obiettivo di «consentire ulteriore crescita e sviluppo alla banca e di creare sempre più valore a beneficio di tutti gli stakeholders nei territori nei quali operiamo». «Tutte le proposte all'ordine del giorno sono state approvate con una ampissima maggioranza - ha spiegato - e siamo grati ai nostri azionisti per la costante fiducia e il continuo supporto e per il sostegno all'importante progetto strategico legato all'Offerta pubblica di scambio su Banca Popolare di Sondrio».

L'importo massimo complessivo dell'aumento di capitale è di oltre 981 milioni di euro, a cui va aggiunto il sovrapprezzo, ancora da definire, per l'emissione di oltre 657,4 milioni di nuove azioni prive di valore nominale. Queste ultime saranno scambiate con i titoli dell'istituto valtellinese con un rapporto di 1,45 a 1. Quotazioni alla mano, allo scorso 6 febbraio, giorno del lancio dell'Offerta di Bper, la valorizzazione di Popolare Sondrio era di quasi 9,53 euro per azione, per un controvalore complessivo di 4,32 miliardi in caso di adesione integrale e con un premio del 6,6% a favore degli azionisti della Sondrio. Un'operazione «non ostile» quella di Bper, secondo Papa, accolta invece con freddezza dall'omologo Mario Alberto Pedranzini di Bps e dal cda valtellinese, che ha definito l'offerta «non sollecitata, né preventivamente discussa o concordata». —

overpost.biz

L'azienda trentina fondata Giordano Riello pronta a espandersi anche sui mercati esteri

NPlus cresce con i sensori per le infrastrutture

IL CASO

MARIA CHIARA PELLIZZARI

Da startup ad azienda diventata leader in Italia nella tecnologia Shm (Structural Health Monitoring) che serve a monitorare la sicurezza di ponti, viadotti e beni culturali. Si chiama NPlus la realtà fondata nel 2013 da Giordano Riello insieme a Davide Ambrosio e Carlo Ranalletta Felluga.

L'azienda è cresciuta da 2,8 milioni di ricavi nel 2020 a oltre 16 milioni nel 2024. «Il trend è positivo. La nostra mission e ambizione è salvaguardare le infrastrutture vitali per il Paese, portando la capacità italiana di fare bene impresa anche fuori dai confini nazionali», spiega il presidente Riello.

NPlus, insediata dal 2016 nell'hub tecnologico di Trentino Sviluppo, il Polo Meccatronica a Rovereto, ha progettato e sviluppato un sistema di sensori in grado di monitorare da remoto lo stato di salute di infrastrutture ed edifici civili. Consentendo così di anticipare la necessità di interventi di manutenzione, rispondere tempestivamente a pericoli e garantire sicurezza di viaggiatori e cittadini. In Italia ci sono circa 21mila tra viadotti e ponti autostradali e stradali, e i numeri arrivano a diverse centinaia di migliaia se si calcolano tutti gli altri ponti, compresi quelli cittadini e ferroviari.

Oggi, con i suoi sensori e grazie all'intelligenza artificiale, NPlus monitora 850 ponti dell'Anas. La società impiega 50 persone tra ingegneri civili, informatici, elettronici e meccanici: l'età media è di circa 32 anni, il 10 per cento con dottorato di ricerca. Tra i clienti ci sono realtà come Autostrada Pedemontana Lombarda, Austostrada A4, Autostrada del Brennero. «Ci consideriamo un'azienda etica che guarda al profitto non come fine, ma come strumento per generare ricchezza diffusa: perché garantire la sicurezza di ponti e viadotti vuol dire salvaguardare le vite umane, ma anche favorire la prosperità, dato che una nazione infrastrutturalmente sicura cresce più velocemente», sottolinea Riello.

Il monitoraggio avviene attraverso il sistema proprietario di NPlus chiamato Shm Vittorio, che include catene di misura composte da sensori (principalmente accelerometri e inclinometri) da applicare sull'infrastruttura, allo scopo di individuare variazioni e anomalie strutturali, legate a danneggiamenti locali, variazioni nella geometria o nel comportamento dei materiali. Questi sensori si abbinano ad algoritmi intelligenti che permettono di capire se le caratteristiche dinamiche o statiche del ponte o del viadotto non sono conformi, evidenziando un rilassamento dell'infrastruttura che può generare danneggiamenti e richiede un repentino intervento di manutenzione.

Tutti i dati vengono poi analizzati da remoto e in maniera semiautomatica 24 ore su 24 nella sede dell'azienda a Rovereto. «Attualmente NPlus dispone del portafoglio di ponti monitorati più vasto al mondo - spiega Riello - e questo offre un vantaggio competitivo non indifferente, che vogliamo sfruttare anche per aggredire altri mercati, a cominciare dall'Europa, per allargarci progressivamente ad altre zone del pianeta. I nostri dispositivi sono competitivi anche per il fatto che sono assolutamente aperti, caratteristica che consente di inserire sensori richiesti ad hoc dai clienti, e che rispondono alle necessità di ciascuna area geografica, come nel caso dei Paesi esposti al rischio di terremoti o fenomeni atmosferici estremi come i monsoni».

Con due sedi operative in Canada e in Messico, distributori in Corea del Sud, Thailandia, Malesia, Indonesia , Emirati Arabi, NPlus ha piani di espansione all'estero. Tra i focus anche il monitoraggio di beni storici, come nel caso del Duomo di Milano: alla tecnologia NPlus è stato affidato il delicato compito di monitorare le inclinazioni dei pilastri principali e delle catene della cattedrale. «La salvaguardia del patrimonio è fondamentale in Italia come all'estero - conclude Riello - tanto è vero che abbiamo avviato da tempo colloqui col Ministero per i Beni Culturali cambogiano per monitorare i loro edifici storici di maggior pregio e valore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Giordano Riello

ACQUISIZIONI

A Clessidra Private Equity la Microtec di Bressanone

Clessidra Private Equity ha acquisito dall'austriaca Gss GmbH la Microtec, azienda attiva nelle soluzioni di scansione per i settori del legno e degli alimenti. Fondata nel 1980, con sede a Bressanone e ricavi di 100 milioni, il 95% circa derivanti dall'export, Microtec è presente in Italia a Mestre, poi in Nord America, Svezia, Finlandia e Germania, e impiega 450 dipendenti.

MERCATI ESTERI

Zoppas (Ice) «Esportazioni in aumento a febbraio»

MILANO

«L'export di febbraio 2025 si attesta a quasi 54 miliardi di euro, in crescita del 3,5% rispetto a gennaio 2025 e anche dell'0,8% rispetto ad un anno fa, febbraio 2024». È quanto sostiene il presidente di Ice, Matteo Zoppas, evidenziando come «di nuovo si conferma la forza di comparti come il farmaceutico (+31,2% rispetto a febbraio 2024), l'agricoltura (+6,2%) e l'alimentare (+2,6%) che stanno controbilanciando il forte rallentamento dei settori tradizionalmente pilastri del made in Italy quali gli autoveicoli (-11,5%), gli apparecchi elettronici (-7,1%), il tessile (-3,8%). Sotto il profilo geografico, «buona la ripresa nei mercati europei in particolare la Germania (+14,5%) dopo alcuni mesi di performance in calo, Spagna (+21,1%), Svizzera (+17,3%), Regno Unito (+10,4%). In questi ultimi tre paesi è proprio il farmaceutico a spiegare molta parte dell'incremento dell'export. Da segnalare invece la flessione verso gli Usa (-9,6%)». —

MG ZS CLASSIC.
Tutto a tuo vantaggio.

mgmotor.it

MG ZS

Ora ancora più ricco con MG Pilot
Prezzo Promo a partire da € 14.840*

7 ANNI GARANZIA O 150.000 KM

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG ZS Classic 1.5 Comfort Prezzo di listino € 17.990,00. Prezzo promo € 15.590,00, anticipo € 6.860,00; importo totale del credito € 9.126,63, da restituire in 36 rate mensili ognuna di € 89,00, ed un VFG pari alla maxi rata finale di € 8.275,50, importo totale dovuto dal consumatore € 11.562,31. TAN 6,986 % (tasso fisso) - TAEG 9,760 % (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.864,87, di cui € 0,00 quali interessi di preammortamento, istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,00 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva (o imposta di bollo): € 23,81. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 30/04/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per tutti i tipo di lavoratori - contratto di assicurazione vita; inabilità totale permanente, malattie gravi, perdita d'impiego oin alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, inabilità temporanea totale. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 362,85. Compagnie Assicurative CNP Santander Insurance Life e Cnp Insurance Europe Dac. L'assicurazione è facoltativa e pertanto, non non inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso i concessionari. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel Taeg di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 33,78 Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative.

*Prezzo esclusa messa su strada e IPT aderendo al piano finanziario Santander Consumer Bank TCM. Per info e condizioni visita il sito www.mgmotor.it

PRONTA CONSEGNA
Infoline 360-1046338

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31
TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24

TRIESTE

BAЯABA
ORIGINAL PIVO

La partecipata del Comune

Cda di Trieste Trasporti si tratta per il rinnovo Marzi verso la conferma

Assemblea il 28 aprile. Il presidente in quota FdI pronto al bis nel triennio 2025-27 così come l'ad Aniello Semplice. Intesa sulle nomine di Lega e Lista Dipiazza

Francesco Codagnone

Lunedì 28 aprile Trieste Trasporti riunirà la propria assemblea dei soci, chiamata a rinnovare il consiglio di amministrazione per il triennio 2025-2027. A meno di clamorose sorprese, Maurizio Marzi Wildauer verrà con ogni probabilità riconfermato ai vertici dell'azienda. Il presidente uscente in quota Fratelli d'Italia sarà quasi certamente affiancato da Paolo Tutta, membro designato dalla Lega, e dall'amministratore delegato Aniello Semplice, espressione del socio Arriva Italia. Meno conclamata la riconferma degli altri due componenti, per quanto i numeri in crescita contenuti nell'ultimo bilancio aziendale – anch'esso in approvazione in sede di assise – sembrerebbero orientare pubblico e privato verso una scelta di sostanziale continuità.

L'ufficialità arriverà solo tra dieci giorni, ma le segreterie hanno chiuso i confronti e un giro di telefonate dissipa gli ultimi dubbi. Il cda di Trieste Trasporti è composto da cinque membri: tre indicati dal Comune di Trieste in quanto socio pubblico di maggioranza con il 52,5% delle azioni, e due individuati da Arriva Italia, socio privato minoritario al 39,9%.

Il nome di Marzi Wildauer, peraltro alla guida anche del consorzio Tpl Fvg, appare blindato per un secondo mandato. Il presidente uscente era stato indicato nel 2022 dalla direzione provinciale di Fratelli d'Italia, che nella scacchiera delle composizioni di giunta comunale e controllate aveva ottenuto la casella dei trasporti, strappandola a Forza Italia dopo diversi anni. Il partito di Giorgia Meloni oggi si dichiara pronto a riconfermare la propria scelta ai vertici dell'azienda, riconoscendone i risultati ottenuti in un triennio iniziato sull'onda lunga della pandemia, segnato da tensioni sindacati, e chiuso con la travagliata ripartenza del Tram di Opicina.

Il traguardo del primo fischio della linea 2 è ormai alle spalle e con esso anche i tanti batti e ribatti dell'ultimo miglio tra Trieste Trasporti e Comune, lasciando sul curriculum di Marzi Wildauer spazio piuttosto ai risultati ottenuti alla guida dell'azienda: il servizio autobus notturno, il collegamento marittimo Miramar, la prima linea fissa all'interno del Porto Vecchio e il rinnovo della flotta con mezzi elettrici finanziati dal Pnrr. Non da ultimo un bilancio, in approvazione il 28 aprile, che saluterà la probabile riconferma del presidente con un utile raggiunto nel 2024 in sensibile crescita rispetto all'inizio del mandato.

In continuità appare anche la scelta di Paolo Tutta, sempre espressione del pubblico ma in questo caso in quota Lega. Fonti vicine al Carroccio danno per certo un bis dell'immobiliarista all'interno del cda aziendale. Il cerchio si chiuderebbe con Vanessa Antonella Cason, attiva nel campo della consulenza del lavoro e consigliera in IV Circoscrizione, insediatasi nel consiglio di Trieste Trasporti lo scorso triennio su indicazione di Giorgio Rossi per la Lista Dipiazza.

Tre anni sono tanti per la politica locale, e ancora più lunghi saranno apparsi per la civica a sostegno del primo cittadino, passata attraverso fratture interne ed esodi verso altre correnti. Lista Dipiazza si dice comunque in salute e lo stesso sindaco ne ha assicurato la presenza alle prossime elezioni comunali del 2027, motivo per cui sembrerebbe trapelare la volontà del gruppo di mantenere uno scranno strategico all'interno dell'azienda di trasporti.

Restano quindi le due nomine del socio privato. Il ruolo dell'amministratore delegato appare quasi scontato, considerato che Aniello Semplice, peraltro ad di Tpl Fvg, siede del cda di Trieste Trasporti dal 2016. Arriva Italia finora ha sempre confermato la sua scelta e a dieci giorni dall'assemblea nulla sembra suggerire un cambio di rotta. L'unica sorpresa potrebbe arrivare con la quinta poltrona, oggi occupata da Pietro Brunetti, succeduto a Paolo Girino a mandato inoltrato. A condizionare la possibilità del suo rinnovo c'è però il tema della quota di genere, che vorrebbe almeno due donne nel cda dell'azienda. L'eventuale riconferma della dipiazzista Cason soddisferebbe il criterio solo per metà. La seconda donna dovrebbe essere quindi indicata da Arriva Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'AZIENDA DI TRASPORTI
CORRIERE DI TRIESTE TRASPORTI IN PIAZZA GOLDONI (LASORTE)

Il Municipio chiude sul nome di Cason
Da Arriva Italia attesa una seconda donna
Al voto pure il bilancio

L'ESPRESSIONE POLITICA

La convergenza



Maurizio Marzi Wildauer era stato indicato dalla segreteria provinciale di Fratelli d'Italia nel 2022. All'epoca non era mancato un braccio di ferro interno al partito di Giorgia Meloni, con una corrente che aveva portato al tavolo anche il nome di Federico Pastor come successore dell'allora presidente uscente Wanda Ternau. Alla fine la nomina di Marzi Wildauer arrivò all'unisono.

IL SOCIO PRIVATO

In continuità



L'amministratore delegato Aniello Semplice siede nel consiglio di amministrazione di Trieste Trasporti fin dal 2016, come espressione del socio minoritario privato. La riconferma da parte di Arriva Italia appare quindi molto probabile, in una direzione di continuità. Semplice, dirigente per il gruppo Arriva, ricopre altresì il ruolo di ad del consorzio Tpl Fvg (il mandato scade nel 2027) e di Arriva Veneto.

Horti Tergestini



Parco di San Giovanni, Trieste
sabato 19, domenica 20
e lunedì 21 aprile 2025
diciannovesima edizione dalle nove al tramonto
ingresso libero venite a Horti a piedi
o con i mezzi pubblici linee 6, 9 e 17
www.agricolamontesanpantaleone.it

Organizzato da:


Con il patrocinio di:


Con il contributo di:


COMUNICARTE

overpost.biz

I RISULTATI DELLA FONDAZIONE

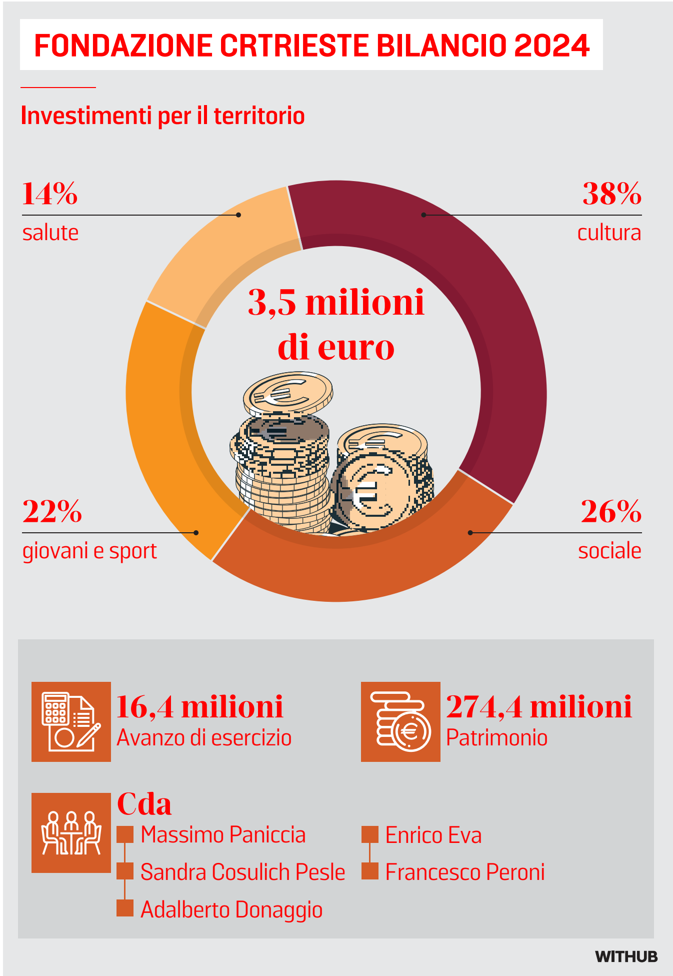
Cultura, sociale e sostegno ai giovani Dalla CRTrieste 3,5 milioni al territorio

Approvato il bilancio consuntivo 2024: avanzo di esercizio più che raddoppiato, cresce il patrimonio Oltre al presidente Paniccia, nel nuovo cda Cosulich Pesle e Donaggio. Riconfermati Eva e Peroni

Maria Elena Pattaro

Tre milioni e mezzo di euro donati alla città nel 2024: 400 mila euro in più dell'anno precedente. E l'avanzo di esercizio, più che raddoppiato, permetterà di aumentare ulteriormente il budget per il prossimo anno, allargando i cordoni della borsa oltre quota 4 milioni. È l'impegno profuso dalla Fondazione CRTrieste nel campo della cultura, del sociale, della salute, dei giovani e dello sport a favore della collettività giuliana. E quanto emerge dal bilancio consuntivo 2024 approvato ieri all'unanimità dal consiglio generale dell'ente, presieduto da Massimo Paniccia.

La Fondazione CRTrieste gode di ottima salute. Lo attestano due dati. Il primo riguarda l'avanzo di esercizio, pari a 16,4 milioni. Più del doppio del 2023, quando la Fondazione ha chiuso con 7,3 milioni. Il secondo riguarda la crescita del patrimonio netto di 23,7 milioni di euro, per un totale attestato di 274, 4 milioni di capitale complessivo. La redditività è del 14%. Un «risultato economico molto positivo», si rimarca dopo l'approvazione del bilancio, a cui hanno contribuito tre fattori: la diversificazione degli investimenti, la redditività delle due partecipate UniCredit e Cassa Depositi e Prestiti e un'operazione sui titoli UniCredit che ha portato una plusvalenza importante.



I NUMERI

L'impegno principale ha riguardato il settore della cultura, che ha fruito del 38% degli stanziamenti, in linea con l'anno precedente. A seguire il sociale con il 26% e l'ambito giovanile e sportivo, che ha beneficiato del 22% delle somme messe a disposizione. Infine la salute, con il 14%. Dei 3,5 milioni elargiti l'anno scorso, il 68% è andata a sostegno di progetti e programmi definiti dalla Fondazione stessa, il resto è stato erogato sotto forma di contributi a enti esterni.

«Nel corso del 2024 – ha affermato con soddisfazione il presidente Paniccia – la cultura e il sociale si sono confermati quali principali ambiti di intervento della Fondazione, in coerenza con una visione strategica orientata alla valorizzazione dell'identità e del patrimonio del territorio e con una particolare sensibilità nei confronti delle situazioni di maggiore fragilità sociale. Il conferimento della Civica benemerenza, nell'ottobre del 2024, ha rappresentato un importante riconoscimento del ruolo istituzionale svolto dalla Fondazione per la città di Trieste e il suo territorio».



Il presidente Massimo Paniccia e l'inaugurazione dello studentato

I SETTORI

Il ciclo "Lezioni di Storia", che ha riscontrato un gran successo di pubblico; la mostra "Trieste e una donna", ispirata al Canzoniere di Umberto Saba e allestita nel Museo Carà di Muggia; la promozione del patrimonio artistico locale con la pubblicazione del volume "Miela Reina", il 24esimo della collana d'arte della Fondazione; e, ancora, il sostegno alle compagnie teatrali e ai festival cinematografici del territorio sono i principali versanti culturali a cui ha contribuito la Fondazione.

Sul fronte del sociale ha destinato ingenti risorse per supportare gli enti e associazioni del terzo settore che lottano contro la povertà, la fragilità sociale e il disagio giovanile: la Comunità di San Martino al Campo, la Croce Rossa Italiana, la Comunità di Sant'Egidio, la Fondazione Caritas, Azzurra Onlus e l'Associazione de Banfield. Attenzione anche agli anziani, a cui è stato dedicato un apposito progetto di socializzazione per abbattere l'isolamento. Tra le iniziative, sono stati organizzati momenti di condivisione, spettacoli e la lettura del nostro quotidiano, distribuito in oltre settanta strutture cittadine. Uno dei risultati che la Fondazione rivendica con maggiore orgoglio è lo studentato di via Gozzi, intitolata a Renzo Piccini, ex presidente della Fondazione dal 1994 al 2002. L'ente ha finanziato la riqualificazione della residenza, incrementando così l'offerta di alloggi per studenti e ricercatori «rispondendo alla crescente domanda di spazi abitativi adeguati – si legge nella nota della Fondazione – da parte della comunità accademica locale».

Sforzi importanti anche a sostegno dei giovani attraverso una borsa di studio per gli studenti triestini meritevoli del Collegio del Mondo Unito e a sostegno dello sport, inteso come elemento di coesione e catalizzatore di valori positivi. Da qui il supporto ai settori giovanili di numerose associazioni dilettantistiche, pure attraverso l'acquisto di pulmini. Anche ad Asugi sono stati donate due auto destinate all'assistenza domiciliare. Sempre nell'ambito della salute, CRTrieste ha fornito all'Associazione Nazionale volontari lotta contro i tumori di Trieste un nuovo macchinario per le ecografie ginecologiche e urologiche. Si tratta di un'apparecchiatura che contribuirà a potenziare l'attività di screening.

LE NOMINE

È stato anche nominato il nuovo cda, in carica per i prossimi quattro anni. Due i nuovi ingressi: Sandra Cosulich Pesle, imprenditrice, e Adalberto Donaggio, ex presidente della Camera di Commercio. Hanno preso il posto di Loredana Catalfamo e Francesco Prioglio, che avevano raggiunto il limite dei due mandati consecutivi. Riconfermati gli altri due consiglieri Enrico Eva, segretario regionale di Confartigianato e l'ex rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Lo studentato di via Gozzi ospita 13 universitari «Grande investimento»

Un nuovo studentato in via Gaspare Gozzi, per ospitare i ricercatori e i dottorandi che si sono trasferiti a Trieste. È l'opera principale che la Fondazione CRTrieste ha restituito alla città nel 2024. Un investimento economico da 2,5 milioni di euro, servito per riqualificare e arredare la palazzina, un tempo dormitorio per senzatetto. In tutto sono a disposizione dei ricercatori 12 alloggi e 13 posti letto (una stanza è doppia), di cui due riservati a persone con disabilità. Le camere sono state assegnate grazie ad alcuni accordi con gli enti di ricerca triestini presi da Ardis (Agenzia regionale per il diritto allo studio) che si occupa della gestione. La Fondazione, che aveva acquistato lo stabile nel 2015, ne ha mantenuto la proprietà.

L'inaugurazione è avvenuta a settembre, con l'intitolazione dello studentato a Renzo Piccini, presidente della Fondazione CRTrieste dal 1994 al 2002. «Piccini è stata una figura di riferimento, protagonista della storia recente della città che ha sempre ritenuto fondamentale supportare le iniziative a sostegno dei giovani», aveva ricordato l'attuale presidente Massimo Paniccia, poco prima di svelare la targa commemorativa posta all'ingresso. Al taglio del nastro era presente anche la vedova Nives Piccini.

Gli alloggi sono quasi tutti formato standard: entrata, bagno a destra, armadio a sinistra, letto a sinistra, scrivania a destra, aria condizionata, domotica (la tessera aziona gli impianti, come negli hotel). Il tutto servito da ascensore, pannelli solari e da un ammezzato a uso logistico (lavanderia). Il terzo livello, quello delle aree comuni, gode di un suggestivo affaccio, dal quale si possono vedere scorci piuttosto particolari: Montuzza, un po' di San Giusto, un po' di mare dalle parti del molo fratelli Bandiera. La riqualificazione del "Gozzino" si inserisce nel graduale miglioramento di una zona urbana che ha attraversato lunghi periodi di appannamento. Via Gozzi, grazie all'intervento concluso di recente, si è trasformata quindi in un piccolo polo universitario, data la presenza al civico numero 5 di un'altra residenza per gli studenti di capienza maggiore. Certo, la platea a cui si rivolgono i due studentati è diversa, ma è lecito attendersi negli anni a venire una definitiva metamorfosi della laterale di via Pauliana, un tempo preda dell'incuria e oggi destinata a diventare un angolo per la gioventù e per gli accademici. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Il nuovo studentato in via Gaspare Gozzi, laterale di via Pauliana, inaugurato a settembre FOTO MASSIMO SILVANO

IL CASO

Molesta una giovane al pub e prende a pugni la sorella

L'aggressione alla birreria Spiller sulle Rive. Ventenne denunciato dai Carabinieri
Dopo il palpeggiamento si è seduto al bancone ignorando le due studentesse

Gianpaolo Sarti

Prima ha molestato una ragazza, poi ha sferrato un pugno alla sorella che tentava di difenderla. La doppia aggressione si è consumata all'interno della birreria "Spiller" di Riva Nazario Sauro. Il responsabile del gesto, un ventenne universitario di nazionalità macedone, in Italia con visto di studio scaduto ma in corso di rinnovo, è stato individuato dai Carabinieri, portato in caserma e denunciato.

L'episodio, di cui si è avuta notizia ieri a indagini concluse, risale a metà dello scorso mese. È ora di pranzo quando tre studentesse, due sorelle e una loro amica, si recano nel locale, a quell'ora frequentato abitualmente da universitari.



La birreria "Spiller" di Riva Nazario Sauro in cui si è verificata la doppia aggressione FOTO FRANCESCO BRUNI

Mentre le tre giovani sono nell'atrio della birreria, intente a consultare il menù, una delle ragazze si sente improvvisamente palpeggiare il fondoschiena. Si volta e vede un giovane che, dopo averla toccata, fa finta di nulla e continua ad aggirarsi negli spazi interni.

Quel giorno la studentessa molestata non sta molto bene: ha un forte mal di gola e fa fatica anche soltanto a parlare. Tanto meno riesce a gridare. Ma la sorella e l'amica si accorgono di quanto è appena successo. Assistono alla scena e reagiscono subito, gridando in direzione del ventenne.

La vittima, nel frattempo, ha una crisi di panico. Ed è letteralmente sotto choc. Mai avrebbe pensato di subire una violenza sessuale in un locale, dove sono presenti altri clienti, e in pieno giorno. E così, scossa e impaurita, corre verso l'esterno della birreria. Mentre l'uomo, imperturbabile e incurante della gravità del gesto compiuto, ma anche disinteressato delle urla delle ragazze, si sposta verso l'ingresso dello "Spiller".

L'uomo è incriminato per i reati di lesioni e di violenza sessuale È a piede libero

Ma le due universitarie lo seguono fino al bancone del bar dove, intanto, il ventenne si è accomodato facendo finta di nulla.

Le due giovani gli chiedono spiegazioni. E lo fanno con una certa insistenza. Ma il ventenne continua a esibire un atteggiamento assolutamente pacato e indifferente. Di fatto le ignora.

«Le ragazze non desistevano e continuavano ad accusarlo davanti ad altri avventori e al personale dipendente – viene riportato in un comunicato stampa diramato ieri dal Comando provinciale dei Carabinieri – e solo a quel punto il giovane si alterava».

Il ventenne perde la calma, minaccia le due universitarie, si alza dallo sgabello su cui è seduto, si avvicinava alla sorella della ragazza palpeggiata e le sferra un pugno all'altezza del collo, sul lato sinistro. Dopo il colpo, ritorna a sedersi tranquillamente sullo sgabello.

Il dipendenti dello "Spiller" si accorgono dell'accaduto, fermano l'aggressore e chiamano il 112. Sul posto intervengono una pattuglia dei militari dell'Arma e un'ambulanza del 118. L'universitaria ferita viene quindi accompagnata al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara con il codice arancione. Il ragazzo, come precisa il comunicato dell'Arma, è invece portato nella Stazione dei Carabinieri di via Hermet e denunciato a piede libero. Dovrà ora rispondere dei reati di lesioni e di violenza sessuale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TESTIMONIANZA DEL GESTORE DEL LOCALE

«Un tipo un po' strano Lo abbiamo fermato in attesa dei soccorsi»


Il responsabile dello "Spiller" Manuel Glisic

«Personalmente non ho assistito alla molestia perché in quel momento mi trovavo in un'altra zona del locale. Ma quando le ragazze sono state aggredite, la collega che era in cassa mi ha subito avvisato e sono intervenuto di corsa. In attesa dei Carabinieri abbiamo fermato quel giovane, un universitario di circa vent'anni che ho visto più volte nel locale. Lo ricordo bene, era il 26 marzo. La giovane molestata era sconvolta».

La testimonianza è di Manuel Glisic, responsabile dello "Spiller". «Ho ancora bene in mente la scena – ripercorre – in quegli istanti ho preferito allontanare le giovani coinvolte, proprio per evitare problemi. E quindi mi sono avvicinato al ventenne per chiedergli spiegazioni. Lo ammetto, ero un po' teso e alterato perché ha toccato una ragazza. A me queste cose danno molto fastidio. Ma – precisa ancora il responsabile della birreria – ho cercato di mantenere la calma. Lui invece era minaccioso... mi ha detto di farmi gli affari miei e di andare via. Ma in attesa dei Carabinieri, che sono arrivati dopo circa mezz'ora, abbiamo giocato d'astuzia: abbiamo comunque portato al giovane universitario quanto aveva appena ordinato, in modo da prendere tempo. Gli abbiamo detto: "Siediti qui tranquillo fintanto che non arriva la comanda". Ma era appunto un trucco per aspettare che arrivassero le forze dell'ordine. Non appena sono entrati i Carabinieri – afferma ancora il titolare dello "Spiller" – mi sono avvicinato e gli ho tolto la forchetta e il coltello. Perché non mi fidavo... temevo che potesse reagire male e compiere ulteriori gesti aggressivi».

I militari dell'Arma sono rimasti a lungo all'interno del locale: oltre che identificare l'aggressore, hanno raccolto le testimonianze dei presenti e hanno verbalizzato l'accaduto. Le tre universitarie, invece, sono andate al Pronto soccorso di Cattinara. «Erano tutte molto agitate», puntualizza Glisic.

Come detto, il giovane macedone non è un volto nuovo: chi lavora allo "Spiller" lo aveva già visto varie volte. «Sì – conferma Glisic – è uno studente universitario, quindi è venuto qui da noi più volte a mangiare. È un ragazzo effettivamente un po' strano». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE

Tamponamento in viale D'Annunzio Una donna ferita e traffico bloccato

Incidente nella tarda mattinata di ieri in viale D'Annunzio. Il sinistro si è verificato attorno alle 11.30 nei pressi dell'incrocio con largo Ugo Mioni e via Conti nei pressi dell'attraversamento pedonale.

Sono due le vetture coinvolte: una Fiat Cinquecento bianca e una Honda. Non risultano feriti gravi.

Ma in seguito all'impatto tra i veicoli uno dei due passeggeri, una donna, ha riportato alcuni traumi (ritenuti comunque lievi); la signora è stata quindi soccorsa da un'ambulanza del 118 e portato all'ospedale di Cattinara con il codice verde per accertamenti.

Secondo i rilievi della Polizia locale, la Cinquecento ha tamponato l'altra vettura. I due veicoli in quel momento stavano procedendo in direzione di piazza Foraggi. È stata la Cinquecento a riportare i danni più rilevanti.

Due le pattuglie intervenute sul posto: una per rilevare l'incidente e per liberare la strada dai veicoli coinvolti, l'altra per la gestione della viabilità.

La zona, infatti, è stata momentaneamente interdetta al traffico e ciò, come si può immaginare, ha determinato contraccolpi in viale D'Annunzio nell'intera area circostante. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


La Cinquecento coinvolta nell'incidente in viale D'Annunzio

POLIZIA DI STATO

Il vice della Stradale Silvio Buttazzoni lascia il servizio attivo

Il sostituto commissario Silvio Buttazzoni, vicecomandante della Polizia Stradale, ha lasciato il servizio.

Arruolato nel 1989 e trasferito a Trieste nel 1996 ha avuto una lunga carriera impreziosita da attestati professionali e riconoscimenti da parte della Polizia di Stato e delle istituzioni cittadine, ma resa straordinariamente significativa per l'impegno che, con determinazione, ha riservato al mondo dei giovani.

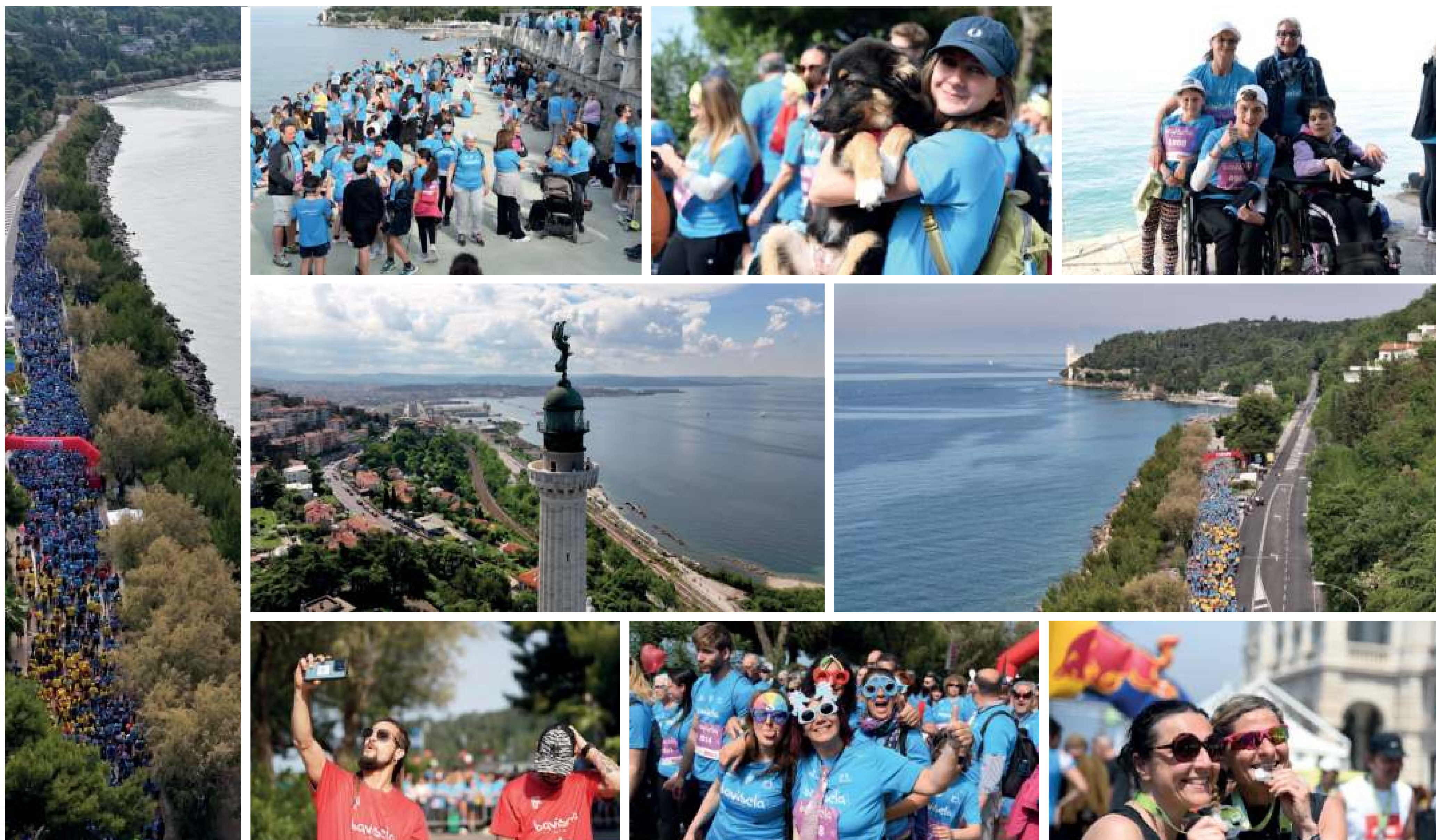
Si è speso incessantemente per trasmettere e consolidare la cultura della legalità, il rispetto delle regole e la conquista della consapevolezza dei rischi della circolazione stradale.


Silvio Buttazzoni

Assieme alla moglie Roberta ha costituito l'associazione "Il Sogno di Giulia" in memoria della giovane figlia tragicamente scomparsa il 2 dicembre 2016 a causa di un incidente stradale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz



bavisela

FAMILY RUN

ISCRIVITI DAL 20 APRILE PRESSO LO STAND IN PIAZZA DELLA BORSA E DAL 1 MAGGIO IN PIAZZA UNITÀ D'ITALIA

ISCRIVITI ONLINE



COSA FAI IL
4 MAGGIO ?

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

con la coorganizzazione
comune di trieste

miramar TRIESTE

trieste atletica .com

TRIESTE SPRING RUN

La Family Run più amata dai triestini

Unisciti a noi per 7 km di festa, amicizia e sport lungo uno dei percorsi più belli d'Italia: dal Castello di Miramare fino a Piazza Unità d'Italia!

WWW.TRIESTESPRINGRUN.COM



Charity Partner





























IL BILANCIO DELLE ATTIVITÀ

Dal 110% alle ristrutturazioni Crescono i reati nell'edilizia

Nel 2024 i casi intercettati dalla Polizia locale in città sono stati 134 (+ 31)
Portate all'attenzione della Procura tre violazioni legate al superbonus



L'assessore de Gavardo con il comandante Milocchi e il vicecommissario Kozman FOTO FRANCESCO BRUNI

Roberta Mantini

Bonus 110% e lavori di ristrutturazione in strutture ricettive hanno inciso sull'aumento dei fascicoli aperti dal nucleo Polizia edilizia del Comune di Trieste. Una costante progressione che fa incrementare i casi dai 611 del 2023 ai 674 del 2024 per arrivare ai 179 registrati nei primi mesi del 2025.

Aumentano anche le notizie di reato che nel 2023 erano 103 e 134 l'anno successivo. Nel primo trimestre 2025 sono state 32.

Tra le violazioni principali: i vincoli paesaggistici, la sostituzione di infissi, la creazioni di secondi bagni e le modifiche strutturali alle parti portanti durante le ristrutturazioni. Ma anche il problema creato dal bonus 110% che ha visto in città almeno tre situazioni portate all'attenzione della Procura della Repubblica.

L'attività del Nucleo Polizia edilizia della Polizia locale di Trieste è stata presentata ieri mattina dall'assessore comunale alle Politiche per la Sicurezza Caterina De Gavardo con il comandante della Polizia locale Walter Milocchi e due dei cinque operatori del nucleo polizia edilizia e sicurezza cantieri, il commissario superiore Luciano Momic e il vice commissario responsabile Igor Kozman, e il Presidente della VI Commissione, Salvatore Porro.

Le segnalazioni che arrivano quotidianamente da parte di cittadini e uffici preposti sono una decina, riguardano principalmente attività a carattere edilizio: dai cantieri alle ristrutturazioni. Tra nuovi investitori stranieri che acquistano in città per poi ristrutturare e convertire in strutture ricettive e il bonus 110% il ruolo del nucleo polizia edilizia si sta evolvendo parallelamente alle nuove esigenze della città, come spiegato dall'assessore de Gavardo: «Il loro lavoro è quello di essere le sentinelle sul territorio, sono un po' il braccio di altri enti interni ed esterni al Comune e rispondono alle tantissime segnalazioni dei cittadini».

L'attività viaggia su due binari paralleli. Da una parte il controllo dei cantieri edili, dall'occupazione del suolo pubblico fino alla sicurezza: i sopralluoghi congiunti con Asugi e Ispettorato del lavoro sono stati 19 nel 2024 e 4 nel primo trimestre 2025. Parallelamente vengono trattate problematiche molto varie di natura edilizia che spaziano dal rispetto della tutela dei vincoli monumentali o paesaggistici, al controllo di tutta una serie di abusi edilizi. Sul tema degli abusi edilizi il comandante Milocchi ha voluto chiarire: «Non siamo in una zona di abusivismo ma è anche vero che tra il Carso e il mare il vincolo paesaggistico sussiste su moltissimi terreni ed edifici della città, e qualche abuso l'abbiamo riscontrato». La grande trasformazione che Trieste sta subendo per la sua vocazione turistica dà impulso all'analisi delle nuove attività: «È fondamentale che queste attività lavorino nella legalità e nella sicurezza», ha indicato De Gavardo. Il comandante Milocchi ha voluto precisare: «È un lavoro trasversale tra i tanti enti coinvolti; può partire da una segnalazione di un cittadino per lavori di vicinato o per un banale controllo, come ad esempio la mancata dichiarazione di fine lavori, fino ad imbattersi in una truffa milionaria o in un appartamento, che a seguito di lavori di ristrutturazione per un'attività ricettiva, è stato suddiviso in due enti abitativi».

Da giugno 2024 i controlli sono stati una decina e hanno riguardato, come ha spiegato De Gavardo: «l'allacciamento della zona cucina alla canna fumaria, alla presenza o meno del disimpegno dell'antibagno, all'altezza minima di un alloggio che è prevista per legge e che non sempre viene rispettata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA VALMARTINAGA



Fino al 25 maggio chiuso a Roiano il centro di raccolta

Il centro di raccolta di Roiano resterà chiuso fino a domenica 25 maggio per permettere i lavori di potenziamento della rete elettrica triestina. In una nota AcegasApsAmga informa che il sito di via Valmartinaga 10 riaprirà regolarmente a partire da lunedì 26 maggio.

Attualmente l'intervento è già in corso all'interno del centro di raccolta e rientra nell'ampio progetto Smart Grid, sostenuto dai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Le dimensioni dell'investimento del maxi-progetto da 18 milioni di euro riflettono l'importanza dell'opera: AcegasApsAmga è impegnata dallo scorso ottobre nel potenziamento della fornitura elettrica locale che interessa anche il rione di Roiano e che, fra le altre cose, consentirà di allacciare alla rete i terminal portuali triestini.

Nello scusarsi con i cittadini per l'eventuale disagio arrecato, AcegasApsAmga ricorda che durante il periodo di chiusura del centro di via Valmartinaga, i cittadini possono comunque conferire i loro rifiuti particolari negli altri tre centri di raccolta presenti sul territorio o ai Sabati Ecologici partiti a inizio marzo.

Gli orari dei centri di raccolta sono differenziati. In via Carbonara 3 il Centro di raccolta "San Giacomo" è aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19 e alla domenica dalle 9 alle 13. In via Giulio Cesare 10 il Centro di raccolta "Campo Marzio" è aperto solo dal lunedì al sabato ma tra le 6 e le 16. In Strada per Vienna 84/a il Centro di raccolta "Opicina" è aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19. Nei centri di raccolta gestiti dalla multiutility è sempre possibile conferire i rifiuti ingombranti, elettronici, insoliti e pericolosi.

Per quanto riguarda i Sabati Ecologici, l'iniziativa di AcegasApsAmga che, insieme al Comune, vuole combattere l'abbandono dei rifiuti, portando i centri di raccolta in giro per la città le prossime tappe sono quelle di Prosecco (26 aprile, nell'area parcheggio "Mandria"), Altura (10 maggio, curva di via Alpi Giulie) e Santa Croce (24 maggio, sede della Protezione Civile). In tutti i casi gli orari di apertura è quella dalle 10 alle 16.

In alternativa ai Centri di raccolta e ai Sabati ecologici rimane sempre possibile prenotare al Numero Verde 800.955.988 il servizio gratuito per il ritiro a domicilio degli ingombranti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RICHIESTE DI ANSFISA

Termica dei binari del Tram Nuovi lavori a inizio estate

I lavori lungo la tramvia non sono finiti. Ora che anche la terza vettura del Tram di Opicina è tornata a sferragliare, riportando il servizio a regime, Comune e Trieste Trasporti possono pianificare tutti gli interventi rimanenti per la manutenzione della linea 2. A partire da quest'estate, indicativamente tra maggio e inizio giugno.

La prima voce sulla lista di lavorazioni richieste dall'Ansfisa riguarda infatti la termica dei binari. La bella stagione si avvicina e serve pertanto regolare la dilatazione dei binari che si verifica all'aumentare delle temperature, inserendo delle "campate polmone" della lunghezza di 36 metri (eccezionalmente di 18 metri, laddove dovesse mancare lo spazio) a protezione di deviatoi (scambi) e passaggi a raso delle rotaie già saldate.

L'ipotesi allo studio dell'azienda di trasporti (che effetuerà i lavori su incarico del Comune) è di procedere con i cantieri durante la notte, così da non interrompere l'esercizio quotidiano del Tram di Opicina. Servirà quindi attendere giornate dal cielo più stabile e più calde, motivo per cui l'Agenzia nazionale ha accordato una proroga di 45 giorni rispetto al termine inizialmente fissato al 30 aprile, ora slittato al 15 giugno. I lavori verranno quindi effettuati al massimo all'inizio di quest'estate.



Il capolinea del Tram di Opicina alla rimessa di piazzale Monte Re

Il grosso dei cantieri verranno poi programmati gradualmente nel corso del 2026. Terminati i lavori indifferibili richiesti dall'Ansfisa per il nulla osta alla ripartenza (rilasciato lo scorso dicembre), restano ora da completare tutta una serie di lavorazioni prescritte dal nuovo regolamento stilato dalla stessa Agenzia nazionale con Ferrovie dello Stato, Regione, Trieste Trasporti e Comune. I lavori riguarderanno tutta la linea: recinzioni, binari, scartamento e sopraelevazione. La scadenza è fissata al 31 dicembre 2025, ma il Comune sta valutando di richiedere una proroga, così da eseguire le varie prescrizioni in parallelo ad altre operazioni che dovranno vedere luce nel corso del prossimo anno, così da limitare eventuali interruzioni al servizi o disagi per i passeggeri del Tram di Opicina.

Tra queste c'è la revisione ventennale della funicolare, che scadrà a metà 2026, oltre a una serie di interventi da tempo programmati dal Comune, come la revisione della vettura 407 e l'atteso ripristino del capolinea di piazza Oberdan. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Il caso 25 Aprile sbarca alla Camera Scontro tra opposizioni e Dipiazza

Centrosinistra contro il no al patrocinio del Comune alla festa collaterale. Il sindaco: «Polemica pura»

Valeria Pace

Lo scontro sul 25 Aprile in città si sposta su un piano più alto con interrogazioni depositate dalle opposizioni in Consiglio regionale e una di Avs in Parlamento. Il terreno su cui si muove è la festa in campo San Giacomo che il Comitato 25 Aprile – di cui fanno parte Anpi, Cgil, forze politiche, associazioni studentesche e altri soggetti attivi sul territorio – voleva organizzare, cui il Comune ha negato il patrocinio e che nel frattempo è saltata. Il sindaco, Roberto Dipiazza, da parte sua, liquida con una frase il tutto: «Si chiama certificato d'esistenza in vita, anche se gli avessi concesso tutto avrebbero comunque trovato modo di fare polemica». E il presidente dell'Anpi Trieste, Fabio Vallon attacca: «La città sarà l'unico capoluogo di regione a non festeggiare il 25 Aprile. Lo commemorerà in Risiera ma non festeggerà».

LE INTERROGAZIONI

A far scattare le interrogazioni è stata la motivazione addotta dal Gabinetto del sindaco per il rigetto del patrocinio.

«La ricorrenza nel 1949 è stata istituzionalizzata come festa nazionale, insieme al 2 Giugno, festa della Repubblica. Alla luce di un tanto ed in considerazione che il Comune di Trieste è un ente locale dello Stato è alquanto pleonastica la richiesta di patrocinio per un appuntamento che rientra nel significato di questa giornata. Tale richiesta, infatti, negli anni passati non è stata mai avanzata dagli organizzatori in quanto ritenuta oggettivamente superflua», si legge sul documento che spiega il parere negativo al patrocinio espresso dalla giunta comunale.

Una nota congiunta di tutti i gruppi di opposizione del Consiglio regionale annuncia il deposito di un'interrogazione, a prima firma di Serena Pellegrino (Avs) in cui si chiede alla giunta regionale «se sia stata informata della vicenda, se ne condivida l'impostazione e se ritenga opportuno esprimere una posizione pubblica». Non solo, nell'interrogazione «si propone di aprire una riflessione sull'opportunità di definire, a partire dal 2025, un quadro regionale di sostegno e coordinamento alle iniziative del 25 Aprile, capace di riconoscere il contributo plurale di chi, sul territorio, lavora per tenere vive le ragioni della Liberazione».



Folla e bandiere in Risiera a una passata cerimonia per il 25 Aprile

In Parlamento invece è Nicola Fratoianni, leader di Alleanza Verdi-Sinistra (Avs) a depositare alla Camera un'interrogazione su quello che ormai è diventato un caso 25 Aprile a Trieste. E sui suoi social ha pubblicato un video che stigmatizza la motivazione addotta, chiamandolo un «argomento tanto burocratico quanto inaccettabile». «Caro sindaco, cara giunta – afferma il deputato – non è affatto pleonastico chiedere l'appoggio delle istituzioni per la festa più importante della nostra nazione, quella della liberazione dal nazifascimo e della costruzione della nostra Costituzione che è e resterà antifascista».



Il deputato Nicola Fratoianni



Il sindaco Roberto Dipiazza

LE CELEBRAZIONI

Per Vallon il diniego «usa una motivazione similtecnica per coprire un diniego politico. Ci sono casi in tutta Italia e anche a Trieste di patrocini concessi per feste nazionali» e dunque alla fine «Trieste sarà sicuramente l'unico capoluogo di regione e probabilmente l'unico capoluogo di provincia a non festeggiare il 25 Aprile».

Ed è anche a causa di questo diniego, che la festa – un evento non a numero chiuso, a differenza della celebrazione solenne in Risiera – alla fine, «quest'anno non si farà nei termini in cui era stata pensata», ma sarà trasformata in una «passeggiata nel pomeriggio da Servola a Campo San Giacomo, che avrà anche musica di contorno», spiega Vallon. L'obiettivo sarà quello di organizzare la festa per il prossimo anno.

Dunque, i momenti salienti del 25 Aprile triestino saranno il corteo per arrivare in Risiera, cui poi si accederà singolarmente, secondo i protocolli di sicurezza, e la passeggiata pomeridiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTA DELLA LIBERAZIONE

Duino Aurisina anticipa di un giorno le cerimonie locali

Ugo Salvini

L'Amministrazione comunale di Duino Aurisina ha deciso, a partire da quest'anno, di anticipare di un giorno le iniziative dedicate alla Festa della Liberazione, in programma il 25 aprile.

La scelta è stata determinata dall'intenzione di favorire la partecipazione dei rappresentanti istituzionali e dei cittadini alla tradizionale cerimonia solenne che si terrà il 25 aprile appunto, alle 11, nel cortile della Risiera di San Sabba.

Si è dunque concretizzata un'idea che permetterà, a quanti sentono in modo particolare la necessità di partecipare a queste commemorazioni, di condividere sia l'appuntamento principale, a Trieste, sia le tappe che caratterizzano la deposizione delle corone nei vari punti del territorio comunale nei quali sono dislocati i monumenti ai caduti. Le commemorazioni sul territorio comunale si svolgeranno perciò nel tardo pomeriggio della vigilia, quindi giovedì 24 aprile, con la deposizione delle corone in memoria dei caduti.

Come da consuetudine, una delegazione guidata dal sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, renderà omaggio ai monumenti presenti nelle diverse località e frazioni del territorio comunale. Il percorso avrà inizio alle 17, davanti al Municipio di Aurisina Cave e proseguirà toccando Slivia, Medeazza, Duino, Visogliano, Ceroglie, Malchina, Precenico, Ternova Piccola, Prepotto, San Pelagio e Santa Croce, per concludersi tornando nella rinnovata piazza ad Aurisina dove, alle 19, si terrà una breve cerimonia commemorativa.

Quest'ultimo appuntamento inizierà con l'esibizione della banda di Aurisina, proseguirà con il saluto ufficiale del sindaco, il discorso commemorativo di Patrik Zulian, rappresentante del consiglio nazionale dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, l'esibizione dei cori riuniti "Fantje izpod Grmade", gruppo vocale Vihar e Vesna, nuovamente della banda di Aurisina e, infine, del gruppo Ovce.

La giornata di giovedì rappresenterà un debutto per la rinnovata piazza di Aurisina, riconsegnata alla comunità esattamente un mese fa e che ospiterà per la prima volta, nella sua nuova veste, le commemorazioni della festa della Liberazione. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADESSO TRIESTE E PATTO PER L'AUTONOMIA

«Per Cral e Ferroviario previsti altri ostacoli»

«Dopo le mareggiate del 2023 e i ritardi nell'avvio dei lavori di ripristino, risultano ancora altri ostacoli alla piena operatività dei bagni Ferroviario e del Cral. Lo sostiene Riccardo Laterza, capogruppo di Adesso Trieste in Consiglio comunale. «Con la cantierizzazione di Porto Vecchio, la viabilità pedonale d'accesso agli stabilimenti verrà chiusa e le persone, per poter accedere alle strutture, saranno costrette a un lungo percorso di aggiramento dell'area di cantiere. Le soluzioni prospettate dal Comune – aggiunge – sembrano essere penalizzanti anche per eventuali mezzi d'emergenza, per le persone con disabilità e anche per i semplici rifornimenti di bibite e vivande. Abbiamo chiesto un sopralluogo delle commissioni consiliari competenti». «Le modifiche alla viabilità avranno un impatto sul trasporto pubblico locale – precisa Giulia Massolino, consigliera regionale del Patto per l'Autonomia – abbiamo perciò depositato un'interrogazione all'assessora Amirante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA BENEFICA

Le "titole" ai bambini del Burlo Garofolo Il dono dei Carabinieri

Come in occasione della giornata della Prematurità e dell'Epifania, continuano le iniziative di collaborazione dei Carabinieri con l'Irccs Materno Infantile Burlo Garofolo, sempre nell'ottica di regalare un momento di gioia ai piccoli degenti e alle loro famiglie.

Al pari anche di quanto fatto in tante altre città d'Italia, nella giornata di ieri, i militari di Trieste, guidati dal capitano Michelangelo Ciolini, comandante della Compagnia di Trieste-via Hermet, hanno fatto visita ai reparti di Chirurgia, Pediatria e del Pronto soccorso del Burlo Garofolo per esprimere un gesto di vicinanza a chi trascorrerà le feste pasquali tra le mura di un ospedale.



La consegna di una "titola"

L'iniziativa ha coinvolto circa 40 bambini ai quali, oltre a gadget istituzionali, sono state regalate le "titole", il pane dolce della tradizione triestina.

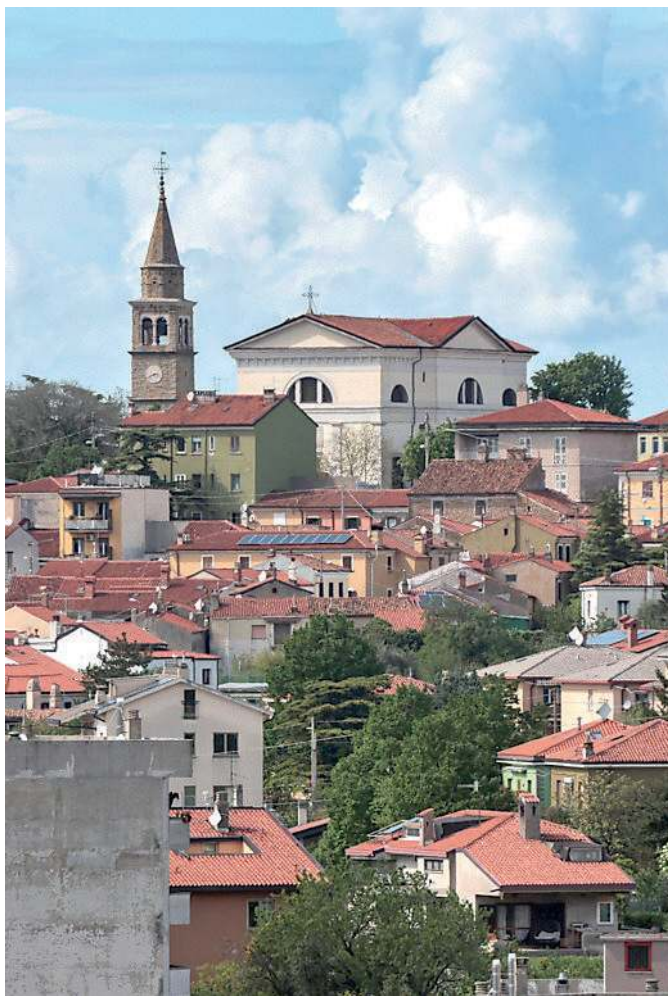
«Si è trattato di un semplice gesto che, come sperimentato in altre occasioni, impatta fortemente su chi lo compie, soprattutto se rivolto a piccoli pazienti che ringraziano con il sorriso di un momento di serenità», ha evidenziato in una nota l'Arma.

Presenti all'evento anche la dottoressa Francesca Tosolini, direttrice generale dell'istituto, e la dottoressa Donatella Fontanot, dirigente dell'Ufficio relazioni con il pubblico, a sottolineare l'importanza ed il valore non solo simbolico di queste collaborazioni. «La vicinanza alla cittadinanza e soprattutto a chi vive situazioni di fragilità, è parte integrante della missione dell'Arma, una missione che i Carabinieri di Trieste vogliono condurre con sempre maggior dedizione», conclude la nota. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'OPERAZIONE "FENICE"





A sinistra, in alto, la Casa del Popolo di Servola, situata proprio nel cuore del rione e, sotto, via de Pane Bianco, l'area verde vicino alla scuola dell'infanzia. Al centro una veduta del borgo. A destra, in alto, l'ex scuola Damiano Chiesa di via dei Giardini dove ha sede il Club Fermodellisti e il Museo dei Presepi e, sotto, l'area della scuola di via Marco Praga dismessa da tempo FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Dalla viabilità ai giardini così Servola cambierà volto

Dai fondi europei 5,2 milioni destinati a strade, parcheggi, aree verdi e palazzi
Il Comune a caccia di ulteriori 7 milioni: disponibili con un bando ministeriale

Micol Brusaferro

Servola si prepara a cambiare volto nei prossimi anni. Il Comune di Trieste, attraverso un bando europeo, investirà 5,2 milioni di euro per sistemare viabilità, parcheggi, aree verdi ed edifici dismessi nel rione. Ulteriori 7,5 milioni circa potrebbero arrivare grazie alla partecipazione a un altro bando, per la ristrutturazione del museo dei Presepi e del modellismo, per la sistemazione dell'area sportiva della scuola "Biagio Marin" e per la realizzazione di un nuovo giardino pubblico.

«La chiusura dell'area a caldo dello stabilimento siderurgico della Ferriera di Servola ha aperto nuove prospettive per la riqualificazione urbana del quartiere – si legge in una delibera della Giunta comunale – promuovendo e valorizzando la sua identità in un'ottica di integrazione funzionale con il resto del tessuto urbano. Per perseguire questo obiettivo, il Comune di Trieste ha deciso di mettere in atto la cosiddetta "Operazione Fenice" per poter riqualificare e rilanciare il quartiere di Servola attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile integrato da realizzarsi attraverso il finanziamento Programma Regionale Fesr 2021-2027».

Le opere saranno avviate nei prossimi due o tre anni. Il dirigente del Comune e ingegnere Giulio Bernetti precisa: «Allo stato attuale sono già state approvate dalla Regione quasi tutte le schede degli interventi e sono arrivati gli anticipi relativi. I rispettivi Rup stanno approntando la manifestazione di interesse per poi attivare le gare di progettazione ed esecuzione dei lavori dei singoli interventi».

Riepilogando ciò che prevede l'Operazione Fenice, c'è l'installazione di un impianto a energia rinnovabile per il parcheggio pubblico del rione, con una spesa di 340 mila euro. Per il miglioramento delle aree verdi andranno 230 mila euro e per la pineta Miniussi in particolare 430 mila euro, anche per la sistemazione dei sentieri, mentre sarà creato un nuovo giardino tra via del Panebianco e via Sulpicio, per un importo di quasi 950 mila euro.

Sul fronte dell'edilizia si prevede la ristrutturazione di un edificio storico, l'ex casa del cappellano, da mettere a disposizione della collettività per scopi socio culturali e altri interventi di rigenerazione per un totale di un milione e 370 mila euro. Ulteriori 370 mila euro saranno destinati a iniziative da individuare assieme ai portatori d'interesse e ai partner locali del rione, sempre a beneficio dei residenti.

Ci sarà anche un ampliamento del parcheggio pubblico esistente, per 390 mila euro, e si introdurranno modifiche alla viabilità per risolvere criticità anche in tema di sicurezza, considerando le tante strade strette che contraddistinguono Servola. Per quest'ultimo obiettivo la cifra stanziata è di un 1,12 milioni di euro.

«Inoltre - ricorda ancora Bernetti -, il 7 aprile abbiamo richiesto il finanziamento al Segretariato Generale del Consiglio dei Ministri per il bando pubblico per la selezione di piani di sviluppo in aree dismesse o in disuso per ulteriori tre interventi sul rione di Servola che completeranno in modo integrato il processo di rigenerazione urbana, stiamo attendendo l'accoglimento o meno della richiesta». Si tratta della manutenzione straordinaria dell'ex Scuola "Damiano Chiesa", dove trova posto il Museo dei Presepi e del modellismo, per la realizzazione di laboratori e spazi collettivi per le varie attività, per un importo complessivo di 5 milioni di euro. E poi il recupero dell'area sportiva esterna del comprensorio scolastico "Biagio Marin", che versa da tempo in condizioni di degrado, per quasi 2 milioni di euro. E la creazione di un nuovo parco, in un'area verde di via del Roncheto, per ulteriori 900 mila euro.

Elisa Lodi, assessore comunale ai Lavori pubblici, sottolinea: «Vogliamo contribuire alla rinascita di Servola dopo la chiusura della ferriera. Unitamente agli investimenti privati che sono stati fatti negli ultimi anni, anche il Comune vuole dare il suo contributo per una risposta concreta ai cittadini. Gli interventi sono diversi e andranno sicuramente a migliorare vivibilità del rione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VisionOttica Pellaschiar

TRIESTE
Via Carducci, 15 · Tel. 040-632515
Campo San Giacomo, 12 · Tel. 040-772377

overpost.biz

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Strada per San Servolo chiusa ma c'è chi passa e ignora il divieto

Spostate le barriere sulla carreggiata e strappata l'ordinanza di stop. Intervengono i carabinieri

Ugo Salvini / SAN DORLIGO DELLA VALLE

Hanno spostato le barriere sistemate sulla carreggiata, che indicavano il divieto di transito, per passare ugualmente con i loro mezzi e, in segno di spregio, hanno pure strappato l'ordinanza apposta sui segnali stradali, a conferma di non voler rispettare i provvedimenti assunti dalle competenti autorità. Sono questi gli atti compiuti da ignoti vandali sulla strada che porta al valico di San Servolo, la regionale TS11 "di Prebenico", nel territorio comunale di San Dorligo della Valle, chiusa da alcuni giorni per motivi di sicurezza, dopo che l'Edr-Ente di decentramento regionale aveva disposto il divieto di transito, in conseguenza di uno smottamento che aveva provocato l'apertura di ampie crepe sull'asfalto. Un provvedimento simile era stato adottato anche dalle competenti autorità d'oltre confine, in quanto lo smottamento aveva interessato tutto il versante, quindi anche il territorio sloveno, con danni alla carreggiata che continua dopo il valico.





A sinistra le barriere e la segnaletica spostate per permettere il transito dei veicoli e a destra il foglio col divieto prima che venisse strappato

Vista la gravità dell'accaduto, l'Edr ha subito presentato denuncia alle forze dell'ordine, in quanto il comportamento di questi ignoti vandali rientra in varie fattispecie previste dal Codice penale e le indagini sono già iniziate. Una delle prime ipotesi sulle quali si sta lavorando è che, a essere stati protagonisti di questi atti, possano essere stati i frontisti, evidentemente contrariati dal disagio provocato dalla chiusura della TS 11 "di Prebenico". L'alternativa è infatti rappresentata da percorsi ben più lunghi, che implicano notevoli perdite di tempo.

Ad aumentare il malcontento di coloro che, anche per motivi di lavoro, attraversano quotidianamente la strada di San Servolo, potrebbe essere stato una certa lentezza nella comunicazione fra le autorità dei due Paesi. Sembra infatti, come confermato dall'Edr, che «l'informazione della chiusura sul versante italiano non sia arrivata in tempi rapidissimi alle competenti autorità slovene, ma abbia impiegato qualche giorno ad arrivare». Un motivo che in ogni caso non giustifica in alcun modo i comportamenti ora puntualmente sottoposti all'attenzione delle forze dell'ordine.

È stato intanto diffuso il parere tecnico stilato dal Servizio geologico della Direzione centrale per la difesa dell'Ambiente della Regione, in cui si legge: "Con riferimento al sopralluogo congiunto effettuato sulla SrTs11 "di Prebenico", poco prima del valico confinario, dal km 8+060 al km 8+166, è stato rilevato che si tratta di una frana di scivolamento che interessa la sede stradale, ma che ha evidenze anche lungo il versante a valle. Dalle informazioni raccolte – continua la nota – si è verificato che il movimento è in atto da tempo, ma ha avuto una accelerazione recente con cedimenti significativi anche in pochi giorni, verosimilmente in conseguenza agli eventi di pioggia recenti. Il traffico veicolare – così il testo del Servizio geologico regionale – potrebbe comportare il peggioramento della situazione in atto». L'Edr ricorda poi: «Nei primi giorni susseguenti le segnalazioni che parlavano di crepe sull'asfalto si è fatta intervenire più volte la ditta manutentrice, per mettere nuovamente in sicurezza il tratto di strada, dato che la situazione del manto stradale era in costante peggioramento. Sono poi stati effettuati ulteriori sopralluoghi, prima della decisione di chiusura definitiva». Il tutto per ribadire che sono stati fatti tutti i tentativi per evitare un provvedimento così drastico, ma rivelatosi alla fine necessario. La strada ora è costantemente presidiata dalle forze dell'ordine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SISTIANA

C'è il lungo ponte pasquale La Baia apre in anticipo

DUINO AURISINA

Il club "Base" che propone una Pasqua in musica, aprendo i battenti già domani; i chioschi della baia che alzano le saracinesche in vista del ponte pasquale, in evidente anticipo rispetto alle consuetudini delle ultime stagioni. Sistiana quest'anno apre dunque il sipario senza aspettare l'arrivo della stagione più calda, complice anche il lungo poste che inizia oggi e si prolungherà, comprendendo Pasquetta e le festività del 25 aprile e del primo maggio, fino al 5 del prossimo mese.

L'obiettivo è quello di calamitare l'attenzione dei tanti vacanzieri che, utilizzando pochi giorni di ferie, da inframezzare nel contesto delle varie festività e delle domeniche a cavallo fra la fine di aprile e i primi di maggio, potranno permettersi viaggi e soggiorni piuttosto lunghi. L'evento più atteso è quello di domani, dalle 23, quando al "Base" di Sistiana ci sarà il ritorno in console di Albert Marzinotto.

Dj, producer e performer che unisce la ricerca musicale alla potenza del dancefloor, creando remix innovativi, Marzinotto è noto per l'utilizzo del vinile, che rende originali i suoi dj-set, in controtendenza rispetto all'uso sempre più frequente di strumentazione elettronica come computer e controller. «Di anno in anno – sottolinea Fabio Carli, direttore artistico del club – stiamo cercando di organizzare eventi capaci di rendere il territorio sempre più attrattivo, anche uscendo dalle logiche stagionali. Puntiamo a diversificare la nostra offerta con proposte mirate e prodotti alternativi, anche sporadici e pre stagionali rispetto a quelli programmati durante l'estate, in modo da ampliare il bacino di utenza e soddisfare al meglio le richieste del nostro vario pubblico». Si proseguirà poi il 30 aprile, con una serata organizzata in collaborazione con il Club Moritzino, noto locale dell'Alta Badia.


La baia di Sistiana riapre per il ponte di Pasqua

Animati anch'essi dalla volontà di intercettare sia i primi turisti del 2025, sia i locali che raggiungono Sistiana per una passeggiata in riva al mare, anche i titolari degli storici chioschi della baia si sono attivati per tempo. «Da quest'anno – spiega Stefano Lazzerini, proprietario del chiosco "Bianco" – abbiamo avuto la possibilità, presentando una particolare domanda che comprendeva l'autorizzazione paesaggistica, di ottenere il diritto a tenere aperte le nostre attività per sei mesi, e non più per quattro, com'è accaduto nelle ultime annate. Perciò – continua – andremo avanti da Pasqua fino alla Barcolana compresa». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

Alla base logistica il campo scuola della Protezione civile

Luigi Putignano / MUGGIA

Dal 27 aprile al 2 maggio, negli spazi della base logistica addestrativa dell'Esercito situata in località Lazzaretto, si terrà il campo scuola residenziale denominato "Vieni a vivere un'esperienza indimenticabile!", che vedrà coinvolti 42 ragazzi, studenti di scuola media superiore, e 25 volontari della Protezione civile, questi ultimi in qualità di istruttori e tutor.


Giorgio De Sanctis

Il campo scuola rientra nelle iniziative finanziate dalla Regione. Lo scorso 11 marzo, infatti, è stata disposta la concessione di finanziamenti per l'anno 2025 legati alla realizzazione di esercitazioni, eventi addestrativi, campi scuola locali residenziali, progetti di sensibilizzazione e informazione/formazione in particolare per giovani e studenti. E tra i beneficiari c'era anche il Comune di Muggia, con una somma raccolta di 25 mila euro.

«Si tratta di ragazzi che arriveranno da diverse parti del Fvg e che saranno impegnati in una serie di attività di vario tipo che vanno dall'antincendio boschivo alla preparazione dei sacchetti da utilizzare in caso di alluvioni, mareggiate, acqua alta, ossia tutte le varie emergenze in cui periodicamente ci imbattiamo – ha spiegato l'assessore comunale con delega alla Protezione civile, Giorgio De Sanctis –. Nel corso di una delle giornate di campo scuola arriverà anche un elicottero della Protezione civile con i ragazzi che potranno montare e smontare dal mezzo e fare qualche giro in quota».

Il coordinamento di tutte le operazioni necessarie allo svolgimento del campo scuola è stato affidato alla ditta D'Ameis di Trieste per un importo complessivo pari a 24.997,80 Iva inclusa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACCOLTA DAL SINDACO POLIDORI

Questore in visita a Muggia

Il sindaco di Muggia Paolo Polidori ha accolto in municipio il nuovo Questore di Trieste Lilia Fredella con la quale ha affrontato i temi della sicurezza, con particolare attenzione ai giovani. Insieme sono poi andati al monumento dedicato all'agente di Polizia Eddie Walter Cosina.

L'INIZIATIVA

La collaborazione tra Generali e Teatro Stabile del Fvg si rafforza con un portale web dedicato

Si rinnova la collaborazione pluriennale che lega il Teatro Stabile del Fvg a Generali. Nasce una pagina web creata appositamente dallo Stabile regionale a cui avranno accesso esclusivo i dipendenti di Generali accedendo a informazioni e a un canale di vendita e di promozioni esclusive. Ormai dal 2010 è indicata come Sala Assicurazioni Generali la sala principale del Politeama Rossetti, che ospita tutta la stagione Prosa e i grandi eventi internazionali programmati : una definizione ormai riconosciuta e condivisa.

Un nuovo passo è ora rappresentato dalla pagina web creata appositamente dallo Stabile regionale a cui avranno accesso esclusivo i dipendenti di Generali: potranno ottenere direttamente informazioni sulle attività del Teatro e accedere a un canale di vendita riservato con promozioni speciali per i principali eventi e spettacoli in cartellone. La programmazione si rivolge a un pubblico diversificato per età e provenienza e davvero ampio: dei 204.282 spettatori registrati nel 2024, circa 190 mila sono quelli che nell'anno hanno frequentato la Sala Assicurazioni Generali. Uno spazio che con i suoi 1.530 posti si attesta fra le più grandi sale in Europa dedicate alla Prosa ed è adatta ad ospitare eventi di grande impatto e appeal.



Nei 15 anni trascorsi dall'intitolazione, la Sala Assicurazioni Generali ha ospitato raffinate operazioni di Prosa come "Pessoa - Since I've been me", l'ultimo spettacolo di Bob Wilson che ha visto sul palco il grande maestro della regia o "La coscienza di Zeno" con Alessandro Haber, diretto da Paolo Valerio che, dopo il debutto, è ora applaudito in tutta Italia.

E fra i protagonisti si annoverano presenze importanti di maestri della statura di Simon Callow - l'attore inglese che ha tenuto "a battesimo" la Sala scoprendo la targa - o di Isabella Rossellini - che ha incantato la platea con il singolare "Darwin's Smile" - o ancora Gabriele Lavia, Franco Branciaroli. E poi ci sono i musical internazionali con operazioni che hanno avuto eco ben oltre i confini italiani come nel 2023 "The Phantom of the Opera" con Ramin Karimloo - ammirato in sala dallo stesso autore, Andrew Lloyd Webber - o a novembre la prima italiana di "Les Misérables-The Arena Musical Spectacular": uno degli show più acclamati al mondo, interpretato da star del West End come Killian Donnelly e Bradley Jaden. E anche in ambito di danza sono nomi assoluti quelli che si sono esibiti a Teatro: dal Ballet Preljocaj a Roberto Bolle con le tante edizioni del suo "Roberto Bolle and Friends". Ma la collaborazione è attiva e pronta ad esprimersi in diverse modalità e occasioni: la più recente riguarda l'importante ruolo di Generali in occasione della presenza dell'orchestra dei Wiener Symphoniker a Trieste e del successo della prima edizione del Festival "Primavera da Vienna". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Russia

La chiesa con i bimbi "obiettivo militare"

Lo zar se ne sta sorridendo a guardare lo strazio post Messa delle Palme creato ad arte dai suoi droni e ipocriticamente non commenta, anzi spergiura che si trattava di obbiettivo militare. Chi era l'obbiettivo militare? Ma la chiesa con i bambini, ovvio no? ! Ma ciò che indigna è il silenzio connivente del Patriarca di Mosca che ben si guarda da levare voce contro questa strage degli innocenti forse per non perdere la connivenza e protezione del novello zar di Russia?

Sergio Lorenzutti

Questioni aperte

Cognome e monogenitorialità

Alti magistrati hanno ritenuto di vanificare una proposta dell'ex ministro Dario Franceschini. Si trattava di un'idea puramente ideologica del "nostro", che mirava a voler dare ai nuovi nati il solo cognome della madre, pensando così di affascinare politicamente l'universo femminile. Ma la Corte Suprema ha stabilito che "padre" e "madre" fossero termini discriminatori; perciò si ritornasse al genitore uno e genitore due, e poco importa quale dei due fosse da citare per primo. E quale, dunque il cognome da utilizzare? O entrambi? Decisione fatta passare, come di preminente interesse dei figli, sia adottivi, che naturali di uno dei due genitori: sottacendo il fatto che ciò mirerebbe, anzitutto, a soddisfare la voglia di genitorialità.

Potrei quasi capire se ciò avvenisse su base volontarie, ma applicare tale norma alla stragrande maggioranza dei cittadini, che sicuramente è contraria nel vedersela appioppare, mi sembra, questo sì, un comportamento discriminatorio (...).

Da ultimo, ma non ultimo, il fatto sempre più sentito della mono genitorialità, per cui una donna può adottare singolarmente un bambino; in attesa che venga approvata una legge sull'inseminazione artificiale. Potremmo finire qui con i ragionamenti, giusti o meno, affermando che ciò che conta è l'amore da poter dare a una creatura: ma nessuno sembra chiedersi quali turbamenti provi un bambino privato di una figura che dovrebbero essere complementari, utile per la sua crescita emotiva.

Vladimiro Marella

Incuria e pericoli

Borgo Teresiano marciapiedi pessimi

Leggo con attenzione e apprezzo gli articoli che celebrano i progetti del Comune per abbellire la nostra amata Trieste. Ottimo lavoro, davvero! Tuttavia, non posso fare a meno di evidenziare una questione urgente che continua a essere stranamente ignorata: il degrado inaccettabile delle carreggiate e dei marciapiedi nelle principali vie del Borgo Teresiano.

Mentre si investe in piacevoli passeggiate nelle zone pedonali, le strade più trafficate vengono ridotte a un colabrodo. L'asfalto è devastato, i marciapiedi impraticabili, e i mezzi pesanti sino a 42 tonnellate che vi transitano quotidianamente contribuiscono a un continuo deterioramento. Le vibrazioni causate dal passaggio di autobus, mezzi da cantiere e rimorchi scuotono i solai degli appartamenti, rendendo la vita dei cittadini insostenibile. E questo va avanti da molti anni!

Non esiste un solo tombino a livello e le crepe nell'asfalto si moltiplicano. È vergognoso imporre ai cittadini una situazione simile, mentre si privilegiano interventi più visibili e politicamente vantaggiosi, come il rifacimento superficiale di piazze e giardini. La città non può continuare a trascurare infrastrutture fondamentali come le carreggiate delle arterie principali.

A questo si aggiunge una totale mancanza di trasparenza riguardo ai lavori previsti su Ponte Bianco e Ponte Verde all'inizio del canale. Nessuna informazione, nessuna certezza sui tempi, tutto tenuto nell'ombra. È inaccettabile. I cittadini meritano risposte e, soprattutto, un piano concreto per la riqualificazione delle strade di maggior percorrenza.

Edoardo Bensi

Terzo mandato

Il ricambio sinonimo di democrazia

La Corte Costituzionale ha recentemente respinto la possibilità di un terzo mandato consecutivo per i presidenti delle giunte regionali, ma la decisione riguarda esclusivamente le Regioni a Statuto ordinario. Le Regioni a Statuto speciale, invece, restano escluse da questo vincolo.

Ritengo che anche le Regioni a Statuto speciale dovrebbero, per coerenza istituzionale e spirito democratico, adeguarsi al limite dei due mandati. Dieci anni alla guida di una Regione rappresentano un periodo ampio e sufficiente per attuare programmi politici, promuovere riforme e lasciare un'impronta significativa. Superato questo lasso di tempo, è opportuno che vi sia un ricambio.

Non è solo una questione di durata, ma di principio: il ricambio al vertice garantisce vitalità democratica, previene la cristallizzazione del potere e permette l'emergere di nuove idee e figure politiche. La scelta di un nuovo candidato, anche all'interno dello stesso partito, rappresenta un atto di maturità democratica. È un modo per spezzare logiche di potere consolidate e, al tempo stesso, per mantenere la continuità progettuale con una nuova leadership.

Mi viene in mente l'esempio dei piloti delle Frecce Tricolori i quali, anche se svolgono il loro lavoro con passione e competenza, dopo un certo numero di anni sono tenuti a lasciare il posto a qualcun altro. Perché? Perché quel ruolo richiede lucidità, riflessi pronti, freschezza mentale e fisica. Ma soprattutto, cedere il testimone serve a garantire l'eccellenza del gruppo, ad allenare nuove leve, ad evitare che l'esperienza diventi routine.

Lo stesso vale per la politica. Un leader che resta troppo a lungo rischia di confondere il proprio ruolo con l'istituzione stessa, di perdere il contatto con il cambiamento e con la realtà dei cittadini. Il limite dei mandati è un argine necessario contro la personalizzazione del potere. È un atto di rispetto verso le istituzioni, verso la collettività e verso la democrazia stessa.

Monica Bizzarri

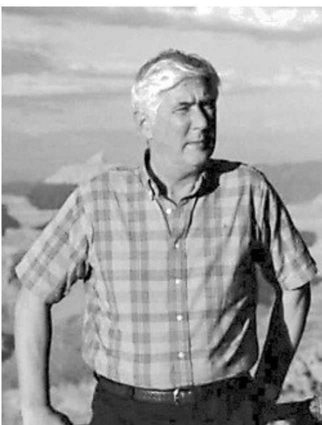
Trump

Ha da passà 'a nuttata

Ha da passà 'a nuttata.

Quel grande pensatore/filosofo di Eduardo, avrebbe liquidato con le parole del titolo, sempre attuali, il biondo fasullo americano. È cer-

GLI AUGURI



IGOR

Caro Igor anche per te sono arrivati gli "80".
Tanti carissimi auguri da Umbertina e tutti noi.



LISETTA

Tanti auguri zia Lisetta per il tuo 90° compleanno, con un po' di anticipo. Daniela e Lucia

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Rusconi Livio dalle sorelle Luisa e Rita e Bruno 200,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI.

In memoria di Rusconi Livio dai nipoti Luca e Alessandro e le loro famiglie 100,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI.

In memoria di zia Tramontini Annamaria dai nipoti Sergio e Tiziana 200,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 18/4/2025

BARI	83	71	33	85	84
CAGLIARI	47	19	44	36	31
FIRENZE	88	61	90	14	67
GENOVA	55	59	54	65	23
MILANO	33	85	25	38	54
NAPOLI	38	45	18	27	90
PALERMO	45	35	78	22	69
ROMA	16	2	13	44	25
TORINO	90	6	86	24	65
VENEZIA	83	35	85	24	63
NAZIONALE	1	27	28	13	25

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

2	6	16	19	25
33	35	38	44	45
47	54	55	59	61
71	83	85	88	90

Numero Oro 83 — Doppio Oro 83-71

SuperEnalotto

4-11-18-23-83-88

Jolly 89 — Superstar 70

JACKPOT 21.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	26.349,38 €
Ai 1.030	4	131,20 €
Ai 28.177	3	14,37 €
Ai 343.210	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	13.120,00 €
Ai 105	3	1.437,00 €
Ai 1.376	2	100,00 €
Ai 7.242	1	10,00 €
Ai 14.494	0	5,00 €

DA OGGI A LUNEDÌ

A San Giovanni al via la rassegna Horti Tergestini

Al via oggi Horti Tergestini, la mostra di piante e arredi per il verde ospitata nel Parco di San Giovanni, con eventi e laboratori. La rassegna di piante e fiori promossa dalla cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone e curata da Lili Soldatich, festeggia diciannove primavere: allieterà il weekend di Pasqua per triestini e turisti da oggi a lunedì compreso, dalle 9 al tramonto, con un'ottantina di espositori provenienti da tutta Italia e anche dall'estero.

overpost.biz

FINO AL 4 MAGGIO

Al Magazzino 26 la natura in fotografia



In Porto Vecchio, al Magazzino 26, continuano a essere visitabili, fino al 4 maggio, due mostre di fotografia naturalistica promosse dal Comune di Trieste e realizzate da Afni Associazione Fotografi Naturalisti Italiani: nella Sala Sbisà "Asferico" e nella Sala Fini "Terraemare". Le mostre sono visitabili, a ingresso libero, fino al 4 maggio, dal giovedì alla domenica e nei giorni festivi dalle 10 alle 18. Sono previste aperture straordinarie il 22 e 23 aprile.

to che la guida mondiale non si acquisisce e si perde in poco tempo per incidenti di percorso come quello che il mondo sta vivendo. Lo spirito e la morale calvinista/protestante degli Stati Uniti prenderà il sopravento e spazzerà via gli arrivisti attuali.

Li avete sentiti parlare i "trumpiani"? Arroganti e offensivi oltre misura; poco affidabili e avvezzi alla diplomazia. Le promesse (?) elettorali di sistemare i vari focolai di guerre nel mondo si sono scontrate con la cruda realtà dell'oggi; non si può ricondurre sempre tutto ad un fatto economico.

Sono millenni che nelle pianure russe/ucraine si combattono per la terra come altrettanto fanno gli abitanti tra il Nilo e il Giordano, Tigri ed Eufrate. A cui si è aggiunto un problema religioso che non aiuta anzi acuisce lo scontro.

Non ci sarà, pertanto, un "blagheur" (= bellimbusto, borioso, vanitoso, ndr) senza idee ma solo di cannoni a risolvere le questioni mondiali. Con buona pace dei sovranisti/nazionalisti sparsi per il globo.

Voglio ricordare ancora, come ebbi già modo di dire, che l'unico amico di Trump è Donald.

Iginio Zanini

IN PIAZZA

Mercatino delle pulci ad Aurisina



A partire da oggi ritorna nella piazza principale di Aurisina il mercatino delle pulci a cura dell'associazione culturale Cose di Vecchie Case con il patrocinio del Comune di Duino-Aurisina. L'appuntamento è per il terzo sabato del mese, a partire dalle 8.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Emma di Sassonia (vedova)

Il giorno è il 109°, ne restano 256

Il sole sorge alle 6.11 tramonta alle 19.56

La luna sorge alle 1.53 cala alle 9.42

Il proverbio La Quaresima è corta per chi ha da pagare a Pasqua.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462.

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via dell'Istria 33, 040 638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
17 aprile	16	103
18 aprile	18	71
19 aprile	11	73
20 aprile	8	87
21 aprile	9	87
22 aprile	11	82

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

CONSUMATORI

Vincite al gioco: ripartire tra coniugi?



ANTONIO FERRONATO*

Discorrere dei grandi temi della vita, ragionare dei destini del mondo non deve costituire una priorità: si possono anche svolgere argomenti ordinari purché accontentino un interesse. La vincita al gioco da sposati deve o meno venir divisa, con il/la proprio/a consorte? Tralasciamo la coppia affiatata e trattiamo invece di una "così così", in cui l'elemento denaro può costituire la ragione di un dissapore.

Mi scuso se in questo, come in altri esempi, utilizzo inopportunamente l'attribuzione di genere individuando l'uomo come il marito; non desidero offendere la sensibilità di nessuno, ma trovo difficile (sarà per l'età) conformarmi al nuovo ordine.

Tizio vince una bella somma al Lotto e da uomo parsimonioso decide di depositarla nel proprio conto corrente, valutando sul come investirla. La moglie, resa furibonda da un tale comportamento, pretende che le venga versata metà della somma sostenendo che, essendo sposati in regime di comunione dei beni, la vincita rientra nel cosiddetto patrimonio comune e pretende la sua parte.

Il marito ritiene invece che la pretesa sia infondata: la giocata è stata effettuata con il suo denaro, frutto del suo lavoro, e comunque non si tratta di un acquisto bensì di una somma derivata da "un colpo di fortuna".



Chi dei due ha ragione? Sembrerebbero corrette entrambe le posizioni ma il Codice Civile, laddove tratta della disciplina inerente al "regime patrimoniale della comunione dei beni" non elenca tra le esclusioni le vincite al gioco o le scommesse.

Di conseguenza, la vincita avvenuta in costanza di matrimonio rientra nella comunione dei beni quindi per metà va riconosciuta all'altro coniuge.

Questa interpretazione è confermata anche dalla Corte di Cassazione che, più volte, ha affermato che le vincite derivanti da lotterie o giochi nazionali (come Superenalotto, Gratta e Vinci, etc.) costituiscono beni comuni, anche quando la giocata è effettuata utilizzando denaro personale (stipendio, pensione, rendita).

Se invece la vincita si verifica dopo il divorzio? È intuitivo che la vincita non rientri nella comunione dei beni; ciò nonostante può avere riflessi economici sul rapporto tra gli ex coniugi.

Se la vincita è fatta dal coniuge obbligato al mantenimento, l'altro può chiedere la revisione dell'assegno divorzile invocando il miglioramento della situazione economica che ne ha determinato l'ammontare.

Soldi e felicità costituiscono un binomio inscindibile, non averne è senz'altro fonte di amarezza. La felicità invece ha più aspetti e viene ben rappresentata dall'invito di Lorenzo de' Medici "chi vuol essere lieto sia del doman non v'è certezza" da cui l'esortazione a fare tesoro del presente senza rimetterla ad una chimerica vincita.

Auguro a tutti una Buona e Santa Pasqua..

**Adoc (Associazione orientamento e tutela consumatori)*

L'INTERVENTO

Laterza: «Il partenariato su Porto Vecchio asseconda i pessimi trend socio-economici della città»

A voler essere maliziosi, il fiorire primaverile di dibattiti "bipartisan" sul futuro di Porto Vecchio, celebrati a valle di un iter istituzionale che è stato volutamente blindato dalla Giunta Dipiazza, appare come un'ottima occasione per la Destra per ripulirsi la coscienza rispetto al mancato coinvolgimento della cittadinanza e dei portatori d'interesse in tutti questi anni.

Entrando però nel merito degli auspici di un Porto Vecchio capace di attrarre imprese e funzioni legate all'economia reale, spiace dover constatare che, dalla variante n. 6 al Piano Regolatore in poi, tutte le azioni dell'Amministrazione hanno intrapreso un'altra strada, quella della valorizzazione meramente immobiliare trainata da residenza e commercio. Il project financing proposto da Costim è solo l'ultimo tassello, che combina alcune (poche) funzioni pubbliche della cui utilità pubblica sarebbe stato opportuno discutere – marina di lusso, centro benessere, etc. – con l'alienazione di 19 magazzini sui quali il pubblico perderà qualsiasi possibilità di orientamento dello sviluppo.

Quest'ultimo aspetto è particolarmente significativo. Nessuno infatti ci ha ancora spiegato perché mentre per il trasferimento degli uffici regionali – operazione improduttiva e che creerà nuovi vuoti urbani – si sono stesi i tappeti rossi della trattativa diretta tra enti pubblici, mentre Università, centri di ricerca e residenze universitarie – strutture molto più funzionali a dare una nuova vocazione all'area – dovranno seguire la strada tortuosa e costosa di una trattativa con un privato, Costim o chi per lui, che nei fatti agirà da intermediario immobiliare.

Oggi la speranza che l'area di Porto Vecchio sia veramente al servizio dello sviluppo della città passa per la ridiscussione della procedura in corso: al di là delle criticità nel merito, infatti, difficilmente l'attuale progetto, che prevede concessioni cinquantennali per future aree balneari laddove la legge prevede un limite massimo di vent'anni, passerà il vaglio tecnico della Conferenza dei Servizi.

Politicamente, quella sarà l'occasione per rimettere mano all'operazione. Diversamente, il partenariato pubblico-privato targato Dipiazza-Bertoli non farà altro che assecondare i pessimi trend socio-economici della città in termini di bolla immobiliare, lavoro povero e calo demografico, anziché invertirli. Una tragica realtà, inscalfibile anche dal più accattivante dei "dibattiti bipartisan".

Riccardo Laterza
(Capogruppo di Adesso Trieste in Consiglio comunale)



CULTURE

Libri

Triestebookfest L'isola che non c'è







Alla decima edizione la rassegna cittadina si trasforma in una vera festa
Una carrellata di 45 eventi con scrittori nazionali e internazionali

28 APRILE - 4 MAGGIO

GIOVANNI TOMASIN

Non avremmo tutti bisogno di rifugiarci, almeno per un po', sull'"Isola che non c'è"? Ci sarà l'occasione di farlo dal 28 aprile al 4 maggio durante l'edizione 2025 del Triestebookfest, che prende nome proprio dall'atollo teatro delle avventure di Peter Pan e Capitan Uncino. Per una settimana (e poi ancora dal 14 al 18 maggio), la città si trasformerà in un arcipelago di storie e pensieri, con 45 eventi che vedono protagonisti 42 autrici e autori, italiani e internazionali, in dialogo con quasi 30 ambasciatori della cultura locale, ospitati in 13 diversi luoghi "in giro per Trieste". L'evento è stato presentato ieri al Museo d'arte orientale: giunto alla decima edizione, Triestebookfest intende provare in grande il suo carattere di festa della cultura triestina.

Lungi dall'essere una mera lode all'escapismo, l'isola che non c'è di Triestebookfest dedica la sua apertura ufficiale (pur dando il via agli eventi dal lunedì precedente) venerdì 2 maggio alla più stringente attualità: al teatro Miela l'economista Loretta Napoleoni presenterà in anteprima nazionale il suo ultimo libro "Tecnocapitalismo. L'ascesa dei nuovi oligopoli e la lotta per il bene comune", un viaggio lucido e necessario nei meccanismi del potere contemporaneo, dove l'intelligenza artificiale, uno dei temi del Festival, occupa uno spazio sempre più preponderante.

La presidente dell'associazione culturale Triestebookfest, Loriana Ursich, ha sottolineato come il decennale rappresenti un "traguardo importante" per una manifestazione nata nel 2015 dalla passione di quattro donne per la letteratura. "L'isola che non c'è – storie, persone e altri luoghi immaginari" riprende estendendolo l'approccio del festival: "Tre i filoni previsti, dedicati a creatività, talento e immaginazione – ha anticipato Ursich – con il ritorno, negli incontri con gli autori, delle scrittrici e degli scrittori che hanno fatto grande la storia del Triestebookfest insieme a nuove importanti proposte, con un confronto tra immaginario umano e artificiale (in collaborazione con il Festival Scienza&Virgola) e un focus dedicato alla lingua tedesca, slovena e croata (e non solo) e al ruolo importante della traduzione".

Lunghissimo l'elenco degli appuntamenti e delle iniziative collaterali del festival. Tra gli eventi preparatori citiamo ad esempio "Altronauti, scrittori di frontiera italiani e sloveni", che il 28 aprile alle 18 al museo Lets vedrà dialogare Miran Košuta ed Elvio Guagnini sull'insieme degli autori del nostro territorio (nell'una e l'altra lingua) a partire da Dante e Primož Trubar per arrivare a Boris Pahor, Tomizza, Prenz. Il giorno successivo alle 18.30 al CXTrieste la "booktoker" da 270 mila seguaci Magdalena Rosa dialogherà con Enrico Marchetto su "Lettura e Social Media, il fenomeno dei booktoker".

Fra i tanti incontri del fine settimana, il 3 maggio alle 12 al Sartorio l'autrice Emma Braslavsky dialoga con Simone Weißkopf su "Era pallida la notte, brillavano le luci", romano ambientato in una Berlino del futuro prossimo. Alle 16 dello stesso giorno l'editore Giuseppe Russo e l'autore francese Mokhtar Amoudi dialogando con Daniela Picoi presenteranno "Le condizioni locali", romanzo accolto con grande successo in Francia. Nella sala Piccola Fenice, alle 16.30, l'autore Paolo Di Paolo proporrà il reading "Certi romanzi di un secolo fa. Dal Grande Gatsby a Mrs Dalloway, la rivoluzione letteraria degli anni Venti". Alle 17.30, l'autore Riccardo Falcinelli presenterà "Virus. Storie del volto dall'antichità ai selfie" e alle 18.30 Sandrone Dazieri parlerà di "Uccidi i ricchi", nuovo capitolo della serie iniziata con il bestseller "Uccidi il padre". Tutti questi appuntamenti sono supportati dalla presenza di un interprete della lingua dei segni.

Il programma di domenica si apre alle 11 in sala Bobi Bazlen con "Io & Ia. Mente, Cervello e GPT", un evento in collaborazione con il Festival "Scienza & Virgola" e la partecipazione degli autori Simone Rossi e Riccardo Manzotti, in dialogo con Alessandro Tavecchio. Alla stessa ora, al Sartorio, la scrittrice Martina Del Romano dialoga con Agnese Baini su "Storie di un certo genere. Tradurre l'adolescenza, fra ricerca di sè e relazioni interpersonali".

Soltanto un accenno, quello appena compiuto, dei contenuti di un programma labirintico che spazia dalle letture per bambini alla graphic novel, dal tema dell'adole-

TEATRO - ALLE 18 LA COMMEDIA MUSICALE DIRETTA DA MANUEL RENGA

Grisù, un drago senza paura! in scena al Politeama Rossetti

ANNALISA PERINI

«Io voglio fare il pompiere perché il pompiere è un eroe. Non ha paura di niente e quando sfreccia brilla come le stelle". Oggi, alle 18, al Politeama Rossetti di Trieste per la gioia dei più piccoli (e non solo) è in scena "Grisù, un drago senza paura!", la commedia musicale di Fondazione AIDA, diretta da Manuel Renga, anche autore del testo con Marco Pagot, e con le musiche di Francesco Lori. Il divertente e coraggioso draghetto (che prende il nome da un gas combustibile), con il suo sogno "controcorrente", è un amato personaggio che unisce le generazioni.

Ideato dai fratelli Toni e Nino Pagot, pionieri dell'animazione italiana, è apparso la prima volta in bianco e nero per una pubblicità di caramelle nei Carosello nel 1964 ed è poi diventato il protagonista della notissima serie di cartoni trasmessa dal 1975, sino a farsi conoscere dai giovanissimi di oggi con una nuova serie animata in 3D su Rai Yoyo. Nonché, appunto, attraverso la magia del palcoscenico in questo primo spettacolo che esplora, anche nelle sue tante canzoni originali, il suo personaggio. Marco Pagot, coautore della drammaturgia, è cresciuto tra i disegni animati creati nello studio fondato dal padre Nino e lo zio Toni. Una carriera iniziata prestissimo, la sua, e che lo ha visto collaborare anche con Hayao Miyazaki. E "Grisù, un drago senza paura!" è un tributo ai cartoni animati e al teatro. Fondali disegnati, pop up di elementi si stratificano generando i diversi ambienti ed elementi bidimensionali dipinti scorrono, proprio come se la mano del disegnatore originale tracciasse i contorni di luoghi e personaggi. Le coreografie sono di Giuseppe Brancato e le scenografie e i costumi di Valentina Volpi. A interpretare il draghetto è il ventitreenne Andrea Messina, performer di musical laureato alla Bernstein School of Musical Theater di Bologna, entusiasta di questa sua prima e bellissima esperienza con il teatro ragazzi. «Anche i genitori tornano bambini – racconta – si alzano per ballare al momento dei bis, e sono i primi ad essere entusiasti nel fare delle foto con me vestito da Grisù». Lo spettacolo parla di sogni, di quanta dedizione è necessaria per raggiungerli, ma anche di quanto si possa essere più forti e determinati se si è insieme ad un amico. «Nel family show – spiega ancora Messina - assieme al draghetto ritroviamo suo padre Fumè e, in questo caso dalla serie animata in 3D, Stella, la sua amica che sogna di diventare una reporter e suo padre David, il capo dei pompieri. E' nata invece proprio per il musical una nuovissima antagonista, Malasorte. Si nutre delle paure delle persone, ma i due amici, uniti, saranno fortissimi nel tenerle testa". Nel ruolo degli altri personaggi Jasmine Lazzoni, Jacopo Violi, Sara Zappa e Carlotta Prando. —



"Grisù un drago senza paura"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

MUSICA DAL VIVO

"Alla scoperta di Morricone" alla Fiera di Azzano X

Il tributo unico alle musiche del grande compositore Ennio Morricone, proposto dall'Ensemble Symphony Orchestra diretta da Giacomo Loprieno, si arricchisce di nuove pagine in gran parte meno conosciute ma di grande bellezza nello sconfinato repertorio del compianto Maestro, per dar vita al nuovo spettacolo "Alla scoperta di Morricone". Non solo un concerto, ma un per-



corso di parole, suggestioni e performance solistiche che guidano lo spettatore attraverso i decenni che hanno reso grande il cinema e la musica italiana e internazionale. Questo straordinario progetto farà tappa anche in Friuli Venezia Giulia, domenica 22 giugno (inizio alle 21.30) ad Azzano Decimo (Pn), nella centralissima Piazza Libertà, evento inserito nell'edizione 2025 della Fiera della Musica. I biglietti per lo spettacolo sono già in vendita sul circuito Ticketone. Tutte le info e i punti autorizzati su www.azalea.it.





In foto da in alto a sinistra: Miran Košuta, Emma Braslavsky, Loretta Napoleoni, Lino Guanciale (ritratto da Mattia Bernabei)

scenza alla poesia (ad esempio con l'autrice di origine indiana Laila Wadia), dall'enigma inquietante della Russia odierna ai percorsi letterari istoriati nella topografia di Trieste. A metà maggio, come anticipato, il Triestebookfest tornerà con un'altra sequela di eventi, tra i quali si segnala il dialogo fra l'attore Lino Guanciale e il regista Davide Sacco in merito al loro ultimo lavoro "Napoleone. La morte di Dio".

L'associazione Triestebookfest organizza l'evento assieme al Comune di Trieste (ieri alla conferenza hanno partecipato gli assessori Giorgio Rossi e Maurizio De Blasio), con il contributo della Regione, il sostegno de Le Fondazioni Casali Ets e della Fondazione Cr-Trieste, la media partnership del quotidiano Il Piccolo e il patrocinio di Ferpi-Federazione Relazioni Pubbliche Italiana.

La manifestazione, ha spiegato Ursich, «è stata sin da subito pensata non come una mera carrellata di libri ed editori, ma che avesse un tema su cui dibattere e confrontarsi: creando un'isola che non c'era, uno spazio che mancava». —

LA RASSEGNA

L'intelligenza dei confini
La Milanesiana a Gorizia con Magris e Sokurov

Il 16 luglio al Teatro Verdi la direttrice Elisabetta Sgarbi presenzierà l'incontro con lo scrittore e il regista russo

L'EVENTO

MARGHERITA REGUITTI

Elisabetta Sgarbi porta la Milanesiana a Gorizia per leggere e approfondire il tema "L'intelligenza dei confini" attraverso la sensibilità di acume interpretativo e visionario di due grandi intellettuali: lo scrittore e docente universitario Claudio Magris e il registra documentarista russo Aleksandr Sokurov. L'editrice e regista, premio Amidei per la cultura cinematografica nel 2024, ha sempre avuto un'attenzione particolare per la città e, in occasione dell'anno della Capitale europea, l'ha scelta per una delle tappe della 26esima edizione della manifestazione nazionale da lei creata e diretta, vertice di connessione fra letteratura, musica, cinema, scienza e arti visive.

La scelta tematica del 2025 è "intelligenza", concetto multiforme cardine di flessione, dialogo e confronto. Intelligenza declinata non solo nell'imperante contemporaneo "artificiale", ma guardando al valore filosofico, al pensiero antico e universale delle sue diversità: della natura, dell'etica e sollecitazione al pensiero, della morale, degli individui e dei sistemi sociali complessi, dall'economia alle nazioni, ai confini. L'appuntamento è





Aleksandr Sokurov ed Elisabetta Sgarbi. Sopra, Claudio Magris

per il 16 luglio alle 21 al Teatro Verdi del capoluogo isontino per l'attesa lettura di Claudio Magris, Premio Strega 1997, voce e interprete della letteratura di frontiera geografica, dalla Mitteleuropa ai Balcani, e dell'umano, espressa con linguaggi diversi dal romanzo al saggio alla drammaturgia teatrale.

Con lui il maestro assoluto del cinema a cavallo di due secoli e mondi, il regista e documentarista Aleksandr Sokurov, Leone d'Oro a Venezia, acclamato nei festival di Berlino, Cannes e Toronto, Pardo d'onore a Locarno. Considerato uno dei migliori registi europei contemporanei, nei suoi lavori metafisica, storia e politica si intrecciano in modo indissolubile lacerandone i confini e i generi narrativi. Suo il linguaggio definito documentarismo lirico nel quale il "dato" mostrato è costituito da immagini o deliranti visioni di sogno. Come documentarista, attraverso interviste, film di inchiesta o di analisi storica, restituisce il senso del drammatico passaggio dal crollo dell'Unione Sovietica al formarsi della nuova Russia, intenta a ricreare il grande passato di potere religioso, politico e militare. Un'eccezionalità di stile e forza di narrazione che caratterizza in particolare alcune delle "elegie" composte dal 1986 al 2006. Lavori pervasi dalla spinta creativa nel muoversi e dare realtà a contenuti oltre ogni schematismo comune. In particolare è autore di una "trilogia del potere" nella quale i dittatori del secolo breve sono i protagonisti; "Moloch" incentrato su Hitler, premio per la migliore sceneggiatura a Cannes, "Toro" focalizzato su Lenin, e "Il Sole" nel quale il protagonista e l'imperatore giapponese Hirohito. Film nei quali in primo piano sono la costituzione e il disfacimento dei totalitarismi del '900 con la loro scia di sopraffazione del male sul bene e il capovolgimento di rapporti nell'equilibrio di potere mondiale . Con uno stile di montaggio visionario e simbolico, egli mostra il rapporto tra la dittatura e i corpi, la particolare articolazione che il dominio totalitario impone alla psiche e alla stessa fisiologia dei suoi sudditi.

A Gorizia Sokurov dialogherà con Aliona Shumakova, traduttrice, selezionatrice di film russi e dell'est per la Mostra del Cinema di Venezia, la Festa del Cinema di Roma e la parigina Quinzaine des Réalisateurs, nonché curatrice di rassegne e retrospettive cinematografiche internazionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTE -

Da Dora Maar a Françoise Gilot
Loving Picasso apre a Jesolo

Da oggi la città di Jesolo accoglierà nelle sale del JMuseo la mostra "Loving Picasso". L'esposizione esplora la complessa relazione dell'artista con l'universo femminile, dimensione che permeò profondamente sia la sua vita privata che la sua produzione artistica. Nel corso della sua carriera, Picasso ha avuto numerosi legami sentimentali e relazioni con donne che hanno avuto un impatto significativo sulla sua arte. Le sue muse, tra cui Fernande Olivier, Dora Maar, Marie-Thérèse Walter e Jacqueline Roque, sono state spesso immortalate nelle sue opere, divenendo simboli di diverse fasi del suo sviluppo creativo. Le donne per Picasso non erano solo ispirazione estetica, ma anche oggetto di un'intensa esplorazione psicologica e simbolica: in molti dei suoi lavori, le figure femminili appaiono frammentate, distorte o rielaborate, esprimendo la complessità della sua percezione dell'amore, del desiderio e della sofferenza. Tuttavia, nonostante il suo trattamento artistico innovativo e talvolta iconoclasta, le relazioni di Picasso con le donne furono spesso segnate da dinamiche di potere e possessività, rivelando una tensione tra la sua ammirazione per la femminilità e una visione complessa,



R. Capa, Picasso Parade (1948)

talvolta conflittuale, di questa.

Seguendo questo fil rouge, l'esposizione a cura di Piernicola Maria Di Iorio si articola in quattro sezioni fondamentali che riflettono le serie grafiche di Picasso: la potente "Tauromaquia" del 1959, dove la corrida diventa metafora della seduzione; Dans L'atelier de Picasso che svela lo spazio intimo della creazione; la malinconica Suite des Saltimbanques (1905) e la formativa Barcelona Suite (1901-1907. A chiudere il percorso, una selezione delle sue ceramiche più rappresentative realizzate tra il 1952 e il 1969.

In mostra anche le opere di Dora Maar, fotografa e pittrice surrealista che fu compagna dell'artista durante gli anni bui della guerra, presentate attraverso disegni, oli, acquerelli e fotografie incise che rivelano il dialogo creativo e l'influenza reciproca tra i due; le raffinate litografie di Françoise Gilot, l'unica donna che ebbe il coraggio di abbandonare Picasso, testimonianza di un'artista capace di affermare la propria indipendenza creativa e trasformare l'influenza del maestro in un linguaggio personale e originale; infine, i ritratti realizzati da Robert Capa nel 1948, che catturano un Picasso maturo ma energico sulla Costa Azzurra, rivelando come la presenza femminile fosse per lui non solo esperienza esistenziale ma autentico motore creativo in un insieme di influenze reciproche che questa mostra intende finalmente portare alla luce.

La mostra che resterà aperta fino al 12 ottobre è prodotta dal Comune di Jesolo e organizzata da Piuma in collaborazione con Arthemisia. —

APPUNTAMENTI

Dalle 8
Mercatino ad Aurisina

Oggi tornano gli appuntamenti con il Mercatino delle pulci a cura dell'Associazione culturale Cose di Vecchie Case nella piazza principale di Aurisina con il patrocinio del Comune di Duino-Aurisina, che costituiranno un appuntamento fisso mensile fino al 20 dicembre prossimo: una selezionata vetrina dedicata ad antiquariato, modernariato, creazioni artigianali e hobbistiche e del fai da te con espositori provenienti da tutta la regione. A partire dalle 8 del mattino.

Alle 9
Assemblea dell'Aci

È convocata in prima convocazione, oggi alle 9 e in seconda convocazione, martedì 22 alle 14, l'assemblea ordinaria dell'Automobile Club Trieste, che si terrà nella sede di via Valdirivo 35. Questo l'ordine del giorno: Ratifica sforamento voci di budget 2024, Bilancio di esercizio 2024 e delibere conseguenti. Possono partecipare solo i soci regolarmente iscritti al tutto il 24 marzo 2025. Ogni socio dispone di un solo voto e non sono ammesse deleghe.

Alle 16.30
"Musiche da film (e non solo)"

Oggi alle 16.30 in via Battisti 2 – 2° piano, l'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti e il Circolo Tomè organizzano "Musiche da film (e non solo)" con Aura d'Orlando al violino e Roberto Postogna al pianoforte. Ingresso libero.

Martedì
TedEsco al San Marco

Martedì, alle 18.30, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18), si terrà l'ultimo incontro della quarta rassegna di "TedEsco al San Marco": Wolfgang Salomon parlerà con Christian Klinger ("Gli amanti di Piazza Oberdan") del suo amore per Trieste e della sfida di selezionare tra i tanti luoghi da visitare quelli più rappresentativi per il suo libro "48 ore a Trieste". Ingresso libero.

Autoaiuto/1
Problemi di alcol in famiglia

"Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci!". A dirlo sono i Gruppi Familiari Al-Anon, contattabili a Trieste al cellulare 333 7729825 o al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto/2
Uscire dall'alcolismo con As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'acool può contattare l'As.Tr.A. dove dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via Abro 11 o al numero telefonico 040 639152.

Autoaiuto/3
Narcotici anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.



Alla Mostra del Piccolo Formato

Oggi, alle 17.30, Gabriella Dipietro condurrà una visita guidata alla "35' Mostra del Piccolo Formato". La mostra, giunta quest'anno alla sua trentacinquesima edizione, conta la partecipazione di 200 artisti. Sino al 24 aprile con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12. Info 349-5427579.

TRIESTE - DOMANI E LUNEDÌ DALLE 10 ALLE 18

Pasqua all'Immaginario scientifico



È sempre un buon momento per scoprire la scienza divertendosi: l'Immaginario Scientifico di Trieste sarà aperto anche nei giorni di Pasqua e Pasquetta, e poi il 25 aprile e il 1 maggio, dalle 10.00 alle 18.00. Il museo della scienza nel Magazzino 26 del Porto Vecchio permette a tutti, adulti e bambini, di confrontarsi con la scienza di base e la scienza applicata, sperimentando e toccando con mano le leggi fisiche che regolano l'universo. Parola d'ordine: vietato non toccare! Il museo adotta originali tecniche espositive e innovative metodologie di animazione didattica che lo inseriscono nella tipologia dei "musei di nuova generazione" o "science centre" di scuola anglosassone. Le modalità tipiche di un museo tradizionale vengono rivoluzionate: da luogo deputato alla conservazione ed esposizione di reperti e strumenti, il museo diventa in un luogo vivo, moderno, informale. Grazie alle postazioni interattive, gli exhibit hands-on (in mostra non solo per essere osservati, ma anche e soprattutto per essere toccati e maneggiati) il visitatore scatena, attiva, manipola e sperimenta, per costruirsi la propria personale esperienza di visita.Maggiori informazioni: www.immaginarioscientifico.it.

GRADISCA - ALLE 18 ALLA GALLERIA LA FORTEZZA

Claudio Palčič, artista di frontiera



Si inaugura questo pomeriggio alle 18 alla galleria d'arte La Fortezza di Gradisca d'Isonzo (Via Ciotti, 25) una mostra personale di Claudio Palčič intitolata "L'arte della frontiera Est", con la presentazione critica di Franco Rosso. La Fortezza dedica una mostra-omaggio a Palčič (Trieste, 1940-2021) celebrando in lui un autentico "artista di frontiera", formatosi in un territorio che storicamente si è rivelato un laboratorio di pulsioni ed esperienze culturali e nel quale egli ha saputo fondere espressioni artistiche e linguaggi di diversa provenienza. Da artista giuliano-sloveno ha saputo cogliere le sollecitazioni di due realtà culturali, politiche e di civiltà, coniugando la spontaneità mediterranea con l'espressionismo nordico. E lo ha fatto svolgendo una eclettica attività di pittore, grafico, illustratore, scenografo e costumista, affermandosi come un protagonista assoluto della sua generazione della quale ha saputo interpretare inquietudini e aspettative. Fin da quandoi a 25 anni illustra il libro per la prima classe delle scuole elemntari in lingua slovena, dimostra la sua vocazione di disegnatore straordinario ed imaginifico , quasi "anticipando" che il disegno rimarrà sempre nelle sue opere l'elemento di partenza per ogni espressività creativa.



L'INIZIATIVA

Dimore storiche Torna il festival fra visite guidate e mostre d'arte

Ventidue le aperture dal 25 al 27 aprile Tre le ville interessate dell'area isontina

La storia, l'architettura, l'arte e la bellezza del Friuli Venezia Giulia attraverso le sue dimore storiche, dalla Carnia al Cividalese dal Pordenonese al Goriziano. Torna dal 25 al 27 aprile, con la terza edizione il Festival delle Dimore storiche organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiana – Sezione Fvg (Adsi) e l'apertura straordinaria di 22 residenze private, con visite guidate dagli stessi proprietari, che condivideranno storie e tradizioni tramandate nel tempo da generazioni.

Diciassette in provincia di Udine le dimore aperte durante il Festival. Si tratta di Casa Asquini (Fagagna), Casa Foffani (Clauiano di Trivignano), Folador Villa Rubini (Trivignano Udinese), La Brunelde Casaforte d'Arcano (Fagagna), Palazzo de Gleria (Comeglians), Palazzo Orgnani (Udine), Palazzo Pavona Asquini (Udine), Villa de Claricini Dornpacher (Bottenicco di Moimacco), Villa Gallici Deciani (Cassacco), Villa Garzoni (Udine), Villa Iachia (Ruda), Villa Lovaria (Pavia di Udine), Villa Mangilli Schubert (Marsure di Sotto di Povoletto), Villa Orgnani Linda (Plaino di Pagnacco), Villa Pace (Tapogliano), Vil-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Moon il panda	16.15-18.00-19.45-21.30

FELLINI www.triestecinema.it

La casa degli sguardi	15.30
FolleMente	17.30
Le assaggiatrici	19.15-21.15

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Queer	16.30-18.50-21.15
Sotto le foglie	16.00-17.50-19.40-21.30
La gazza ladra	16.15-18.00-19.50-21.30

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Un film Minecraft	15.30-17.15-19.00-21.00
Moon il panda	15.30-17.15-19.00-20.45
30 notti con il mio ex	16.15-18.45-21.30
Blade Runner Final Cut 4k	21.15
The Chosen - Ultima Cena	16.30
I peccatori	21.00
La vita da grandi	17.15
Flow - Un mondo da salvare	15.30-19.40
Eden	17.00-19.15
Operazione vendetta	19.00-21.00
Drop - Accetta o rifiuta	18.00
Disney: Biancaneve	15.30

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Moon il panda	14.00-15.30-17.40-19.40
Un film Minecraft	14.25-16.00-17.00-18.00-18.40-20.40
Queer VM 14	18.15-21.15
30 notti con il mio ex	15.00-20.10
FolleMente	22.45
I peccatori VM 14	15.00-19.00-21.30
Operazione vendetta	22.10
Drop - Accetta o rifiuta	16.25-22.25

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Un film Minecraft	15.00-17.10-19.00
30 notti con il mio ex	15.00-21.00
Moon il panda	15.00-17.00-18.50
Operazione vendetta	20.50
Queer VM 14	15.15-17.45-21.00
La casa degli sguardi	15.00
Eden	16.50
I peccatori VM 14	19.00-21.10
Le assaggiatrici	16.50
Drop - Accetta o rifiuta	19.10-21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Un film Minecraft	16.00-18.50
Queer VM 14	17.50-20.20
Moon il panda	15.15-17.00
La gazza ladra	17.40-20.40
Sotto le foglie	15.45-20.30



"Queer"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 18.00 "Grisu` - un drago senza paura"" drammaturgia Manuel Renga e Marco Pagot. Regia di Manuel Renga. Musical prodotto da Fondazione Aida ets, Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona, CscCentro Servizi Culturali Santa Chiara, Associazione A.T.T.I. Durata: 1 ora.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 — 0481 494369

"Domenica 27 aprile alle ore 16.00 "Concerti per organo"" Ensemble Incontrà di Roberto Brisotto e Daniele Toffolo, presso il Duomo di Sant'Ambrogio di Montefalcone. Mercoledì 30 aprile alle ore 20.45 "Floating Lines" con Giorgio Pacorig, Giovanni Maier, Michele Rabbia, Francesco Vattovaz. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it

overpost.biz



VILLA MARCHESE DE' FABRIS
A BEGLIANO DI SAN CANZIAN D'ISONZO (GORIZIA)

la Ritter de Zàhony (Aquileia), Villa Vitas (Strassoldo di Cervignano).

Tre sono in provincia di Gorizia: Villa Attems (Lucinico), Villa del Torre (Romans d'Isonzo) e Villa Marchese de' Fabris (Begliano di San Canzian d'Isonzo). Infine due in provincia di Pordenone: Palazzo Scolari Salice (Polcenigo) e Villa Della Donna Stoinoff (Valvasone Arzene).

Non solo storia e architettura ma anche molto altro: sono oltre 40 infatti, gli eventi proposti nell'ambito dell'iniziativa.

Le visite guidate offrono un'immersione unica nel patrimonio artistico e culturale della regione, spesso celato dietro cancelli e siepi. Ogni dimora, inoltre, propone un ricco calendario di eventi pensato per offrire un'esperienza indimenticabile. Gli ospiti, infatti, potranno degustare vini del territorio direttamente dai produttori locali, assistere a presentazioni di libri con gli autori, visitare mostre d'arte, d'auto storiche e fotografiche allestite in sale storiche, assistere a dimostrazioni di calligrafia antica partecipare a concerti e prendere parte a conferenze tematiche sulla storia delle dimore e del territorio a lezioni floreali o a conversazioni storiche.

Non mancheranno poi interessanti occasioni di relax, con picnic nei meravigliosi parchi delle ville e incontri con esperti di giardini storici, ricchi apericena e degustazioni. Alcune residenze offriranno ai loro visitatori anche spettacoli teatrali per arricchire ulteriormente l'esperienza della visita.

Ciascuna delle visite guidate alla scoperta delle dimore storiche è offerta ai visitatori che aderiranno per donazione libera alla raccolta fondi (con un versamento minimo di 10 euro a persona maggiorenne). Bambini e ragazzi fino a 17 anni entrano gratuitamente.

I fondi raccolti saranno impiegati per sostenere i progetti di valorizzazione turistica del patrimonio culturale privato di Adsi Fvg. Alcuni eventi sono a ingresso libero, altri a pagamento: sul sito del festival www.festdsfvg.it è possibile consultare, orari, prezzi e prenotare.

Per il programma dettagliato degli eventi e gli orari di apertura delle singole dimore, visitare il sito ufficiale: www.festdsfvg.it.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 11 E ALLE 16

Tour sul caffè a "Le vie delle Foto"



Proseguono nella giornata di oggi i tour guidati della tanto attesa tredicesima edizione de "Le vie delle Foto", il progetto fotografico diffuso che trasforma Trieste in una galleria d'arte a cielo aperto.

Ogni sabato del mese di aprile, mattina alle 10 e pomeriggio alle 16, cittadini e turisti potranno partecipare a una passeggiata guidata attraverso le oltre 70 mostre fotografiche ospitate nei caffè, bar, ristoranti e spazi culturali del centro città. I partecipanti saranno accompagnati da una guida esperta che non solo illustrerà le opere e gli autori, ma racconterà anche curiosità, storie e aneddoti legati alla città e ai luoghi attraversati. Durante il tour della giornata di oggi, grazie alla collaborazione con Excelsior Caffè – Il Caffè di Trieste, verrà offerto un momento di degustazione accompagnato da una breve introduzione sul caffè e sul suo profondo legame con la cultura triestina. L'iniziativa è aperta a tutti, ma è necessario prenotarsi: scrivere a leviedellefoto@gmail.com indicando nome, cognome, data scelta e fascia oraria preferita (mattina o pomeriggio).

MUSICA SACRA - OGGI E DOMANI

Gli eventi di Paschalia a Trieste



La Cappella Corale "Santa Cecilia" sarà presente alle celebrazioni della Veglia Pasquale oggi alle 21 e domani alle 9 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Verranno eseguite le melodie antiche gregoriane proprie della Liturgia, tra cui la Sequenza medievale "Victimae Paschali laudes" primo esempio di sacra rappresentazione, la poderosa "Missa festiva" di Alexandre Gretchaninov (Mosca 1864 – New York 1956) accanto ad alcune composizioni moderne ricche sia musicalmente che come messaggio di fede. L'evento è compreso nel calendario Paschalia dell'Usci. Dirige il maestro Alberto Macrì, all'organo il maestro Mauro Macrì. Domani a Trieste ci saranno tre messe di Pasqua. La prima, come riferito, inizierà alle 9 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo con la cappella corale Santa Cecilia. Si proseguirà alle 9.30 nella chiesa di San Bartolomeo a Opicina con i canti pasquali di compositori sloveni del Novecento, a cura del coro parrocchiale Sveti Jernej. La santa messa di Pasqua con la Cappella Musicale Beata Vergine del Rosario sarà invece in programma nella chiesa omonima del centro città (piazza Vecchia) alle 10.30. Paschalia gode del patrocinio di Feniarco e del contributo di Ministero della Cultura, Regione Friuli Venezia Giulia e Fondazione Friuli.

TRIESTE - ALLE 11 A PALAZZO COSTANZI

La Pro Loco di Turriaco ritorna alla Sala Veruda con i "paesaggi urbani"



L'artista Aldo Bressanutti nato a Latisana nel 1923

Prosegue nel 2025 il progetto "Insieme per l'arte", iniziativa che unisce a Turriaco creatività e territorio, grazie alla sinergia tra la locale Pro Loco ed il Circolo culturale e ricreativo don Eugenio Brandl.

Dopo il successo della mostra itinerante "Volti di Donna" presentata nel 2024, il corrente anno 2025 si apre con una nuova mostra, sempre itinerante, dal titolo evocativo: "Paesaggi urbani, geometrie e atmosfere degli spazi condivisi".

L'esposizione si inserisce nel più ampio progetto di valorizzazione culturale della Bisiacarìa, terra di confine sospesa tra il Carso, l'Adriatico e i fiumi Isonzo e Timavo, da sempre crocevia di storie, lingue e suggestioni. Ed è proprio da questa ricchezza di contesto che nasce una riflessione sul paesaggio urbano, inteso non solo come scenario architettonico, ma anche come contenitore di vissuti, emozioni e relazioni.

Il concetto di paesaggio urbano, spesso associato a immagini grigie e spazi anonimi, viene qui proposto attraverso l'interpretazione di artisti capaci di restituirne l'anima nascosta. Fulvio Bonetti, Vladimiro Dijust e Fulvio Dot, insieme alla presenza speciale di alcune opere del maestro Aldo Bressanutti – considerato un precursore sensibile di questa visione – offrono letture personali, intime e talvolta oniriche del soggetto proposto.

Le loro opere raccontano di piazze, di strade, di palazzi e di scorci che diventano simboli dell'anima, proiezioni interiori, spazi della memoria. La città, con le sue geometrie e la sua vita collettiva, si trasforma così in narrazione pittorica, in un racconto fatto di linee, colori, suoni evocati e silenzi amplificati. Il primo appuntamento con questa mostra itinerante si terrà a Trieste, presso la Sala Umberto Veruda in Piazza Piccola, da oggi al 4 maggio, e sarà visitabile tutti i giorni con orario 10–13 e 17–20, domenica 4 maggio 10-13. La vernissage, prevista per oggi alle 11, sarà introdotta dal critico d'arte Giancarlo Bonomo, da anni collaboratore dei due sodalizi turriachesi. La mostra sarà inoltre arricchita da due suggestivi contributi sensoriali quali i profumi ispirati alle alberature tipiche degli ambienti urbani e una colonna sonora inedita, composta dal musicista Walter Cragnolin, che accompagnerà i visitatori lungo tutto il percorso espositivo. «L'invito - spiegano i curatori - è dunque a lasciarsi coinvolgere da queste opere, a perdersi tra le geometrie di città reali o immaginarie, e a riscoprire il valore degli spazi che ci circondano anche quelli che, a un primo sguardo, sembrano soltanto cemento».—

TRIESTE - DALLE 11 AL PARCO DI SAN GIOVANNI

Horti Tergestini, i sentieri dell'Istria e una guida a Parigi

Al via nella giornata di oggi, vigilia di Pasqua, la XIX edizione di Horti Tergestini, la rassegna di piante e fiori promossa dalla cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone e curata da Lili Soldatich: la manifestazione, ospitata nel Parco di San Giovanni a Trieste, continuerà anche domenica 20 e lunedì 21 aprile, nelle giornate di Pasqua e Pasquetta, offrendo il meglio del florovivaismo presente sul mercato ma anche un ricco calendario di proposte culturali.

L'edizione 2025 della popolare manifestazione si aprirà nella mattinata di oggi alle 11 con un intervento di Loris Dilena — orchidofilo, accompagnatore naturalistico, interprete ambientale, studioso di ornitologia —, che parlerà de "Le orchidee spontanee bioindicatrici della qualità dell'ambiente".

Subito dopo le stesse orchidee porteranno i visitatori e le visitatrici in Istria attraverso dieci percorsi che Loris Dilena e Diego Masiello hanno raccontato nel libro, uscito da poco per Ediciclo editore, "Istria sui sentieri delle orchidee. Itinerari alla scoperta della più grande penisola adriatica tra natura, storia e cultura": si tratta di antichi sentieri che nei mesi delle loro fioriture si tingono anche con i colori delle orchidee spontanee, dai colli di Muggia alle praterie umide del Carso di Buie, sui monti dei Caldiera fino alle faggete tra Ciceria e Liburnia.



Una precedente edizione di Horti Tergestini

Nel pomeriggio è previsto un ulteriore momento di approfondimento culturale e riflessione, dopo il laboratorio in programma alle 15 dedicato alle decorazioni pasquali di carta curato da Annalisa Metus (per iscriversi è necessario inviare una mail a montesanpantaleone@gmail.com), quando alle 17 avrà luogo la presentazione del libro di Umberto Alberini, specialista di beni culturali e ambientali, "Paris, Paris! La città e la cultura da Monet a Sartre", una guida ricca di mappe e di fotografie appena pubblicata da Forum editrice per raccontare — con lo sguardo di chi la frequenta abitualmente — la città più turistica del pianeta, il solo posto al mondo oltre a casa nostra in cui secondo Hemingway possiamo vivere felicemente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI AL CINEMA

Nuovo capitolo nella saga portata sullo schermo da David Ayer

Il ritorno dell'ex soldato inglese sceneggiato da Sylvester Stallone

A WORKING MAN

In questo quarto di secolo c'è un erede assoluto dei picchiaduro Sylvester Stallone, Bruce Willis o Van Damme, ed è il britannico Jason Statham. I suoi film hanno incassato 8 miliardi grazie alle saghe "Fast & Furious", "The Expendables" e "Shark". Questo "A Working Man", diretto da David Ayer ("Suicide Squad"), è il suo nuovo "action" dove interpreta l'ex soldato inglese Levon Cade, che ha lasciato i corpi speciali dei Royal Marines per una vita quieta vicino alla figlia. Ma quando la ragazza viene rapita, Levon deve tornare in azione.

Modellato sulla formula standard del precedente film di Ayer-Statham, "The Beekeeper" (2024), "A Working Man" è però sceneggiato, oltre che dal regista, anche da Sylvester Stallone. La base è il romanzo "Levon's Trade" di Chuck Dixon, autore di fumetti con all'attivo alcune belle storie di Batman e The Punisher. Il suo Levon è una specie di Equalizer, ma qui viene proletarizzato dalla mano inconfondibile di Stallone. Levon infatti fa il capocantiere e dorme in un pick-up.

Statham ha comunque settato un proprio standard, quello dell'eroe ormai ritirato, segnato dalla vita perché ne ha viste troppe, ma che non riesce ad accettare torti e violenze nei confronti degli innocenti. Così, nel corso della sua carriera ha fatto l'autista, la guardia giurata, l'apicoltore, il portiere di calcio, ma anche il gangster per Guy Ritchie in "La furia di un uomo - Wrath of Man" (2018). E come in quel caso, anche in "A Working Man" Statham si dimostra attore più raffinato di quanto i suoi ruoli facciano pensare.

P.L.



L'attore britannico Jason Statham

LA GAZZA LADRA

La badante manolesta che ruba con poesia per le lezioni di piano

Nuovo capitolo del cinema impegnato di Robert Guédiguian
Una commedia agrodolce con le arie di Rossini e Mozart



Una scena del film "Gazza ladra" di Robert Guédiguian

PAOLO LUGHI

È una meraviglia questa "Gazza ladra", il nuovo film di Robert Guédiguian. Una meraviglia inattesa, però, solo per chi non conosce ancora il cinema insieme umano e aspro, romantico e impegnato del 71enne maestro francese, cantore di quelli che lui chiama, come Victor Hugo, i "poveri". Regista prolifico di film d'autore capaci di parlare a tutti, da "Marius e Jeannette" (1997) ai recenti "La casa sul mare" e "Gloria mundi", Guédiguian sa sempre rappresentare, spesso nella sua Marsiglia e con un pugno di personaggi, il pentagramma completo dei sentimenti e un realistico quadro sociale.

Accompagnata dalle arie di Rossini, naturalmente, ma anche di Chopin, Liszt, Mozart, "La gazza ladra" è una commedia agrodolce che sorprende e commuove dall'inizio alla fine. È la storia piccola ma travolgente della badante a ore Maria (la 70enne Ariane Ascaride, moglie del regista), che per mantenere gli studi di pianoforte del nipotino, ruba con "savoir faire" nelle case dei ricchi anziani di cui si occupa, e che la adorano. Un giorno, però, il figlio di uno di loro se ne accorge. Tutto sembra precipitare, ma poiché siamo in un film francese, saranno l'"amour fou" e… Victor Hugo a portare la storia dove meno ce l'aspettiamo.

"La gazza ladra" è un film da proiettare nelle scuole di cinema per come sa curare, con pochi mezzi, tutti gli elementi artistici. È un film di regia per la padronanza di inquadrature e tempi, di sceneggiatura per l'intensità di dialoghi e intreccio, di recitazione per come valorizza l'umanità dei personaggi, con interpreti prediletti di Guédiguian quali Jean-Pierre Darroussin (l'ex professore innamorato di Maria) e Grégoire Leprince-Ringuet (il figlio), nonché la luminosa Marilou Aussilloux (la figlia di lei). Inoltre, il film è accarezzato dalla luce mediterranea di Marsiglia, che ricorda Trieste con quegli affacci sul mare. Dove peraltro Ariane Ascaride è stata nel 2018 per girare "Isabelle" di Mirko Locatelli. —

OPERAZIONE VENDETTA

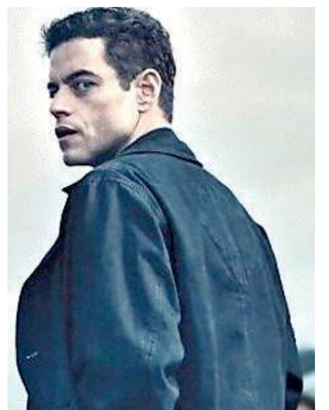
La caccia alla verità di una spia "dilettante"

Un sapore di anni '70 e '80, di cospirazioni insabbiate e di thriller politici tesi come "I tre giorni del Condor", emana da "Operazione vendetta", caccia alla verità che coinvolge un oscuro decodificatore della Cia, Charlie Heller (Rami Malek). Tratto da un romanzo del 1981, "The Amateur" (il "dilettante", appunto) di Robert Littel - portato sullo schermo in quello stesso anno col titolo italiano "Computer per un omicidio", con John Savage e Christopher Plummer - l'intrigo torna ora dopo 40 anni al cinema (ma sempre attuale) diretto da James Hawes, che alle spalle ha regie di serie popolari come "Doctor Who" e "Black Mirror".

Sconvolto dalla morte della moglie in un attentato e dall'indifferenza dei superiori, che vorrebbero archiviare il caso, Heller, che lavora in un seminterrato del quartier generale della Cia, ed è tanto a suo agio con i computer quanto introverso e inesperto con le armi, parte per una caccia personale intorno al mondo.

Una narrazione incalzante e classica sostiene questo thriller d'antan, dove il maggior divertimento sta nello scoprire i metodi alternativi con cui Charlie cerca di ovviare ai suoi limiti. La sua sfida è quella di sperimentare se intelligenza, abilità informatica e determinazione possono avere la meglio sulla brutalità e i peggiori "giochi sporchi" dello spionaggio. Fanno la loro parte in maniera efficace Laurence Fishburne in un ruolo di fianco e la colonna sonora di Volker Bertelmann, già premio Oscar per le musiche di "Niente di nuovo sul fronte occidentale". —

P.L.



L'attore Rami Malek

QUEER

Il viaggio di Luca Guadagnino negli abissi del desiderio

I film di Luca Guadagnino non sono tanto narrazioni, quanto immersioni visive e sensoriali dentro universi specifici: temporali, cinematografici o letterari. Erede di Bertolucci nel segno di un cinema libero, che media lo sperimentalismo della Nouvelle vague e lo spettacolo hollywoodiano, Guadagnino si diverte a restituire sullo schermo le atmosfere di un periodo (gli anni '80 di "Chiamami col tuo nome"), di un film (il remake di "Suspiria"), di un paesaggio (l'America on-the-road di "Bones and All"), di un ambiente sportivo (il tennis di "Challengers"). Anche un po' alla Andy Warhol, rielabora artisticamente icone e temi del consumo culturale. Col suo nuovo lavoro "Queer", ora nelle sale dopo il concorso alla Mostra di Venezia, il 53enne regista palermitano prova a far rivivere in immagini e sensazioni l'omonimo romanzo (da lui sempre amato) dello scrittore di culto William S. Burroughs, ispiratore della Beat Generation. E prova pure, con spirito iconoclasta, a demolire il clichè macho di una star come l'ex 007 Daniel Craig.

La storia è quella dello scrittore americano, omosessuale e tossicomane William Lee (Craig), alter ego di Burroughs, che vediamo alla deriva girovagare per le strade e i bar di una Città del Messico d'epoca, ricostruita con un effetto quasi onirico a Cinecittà. Divenuto amico e compagno di un altro americano più giovane (Drew Starkey), con lui intraprende un viaggio prima on-the-road e poi nella giungla alla ricerca di una mitica sostanza psicotropa, lo "yagé".

Diviso in tre parti, "Queer" si fa ricordare per l'apnea con cui ci conduce in un mondo lussureggiante, denso di colori morbidi, visto come un sogno esotico. Ma questo artificio non ha la cupezza ammaliante di "Bones and All", la sensualità divertita di "Challangers" o la spontaneità naturale di "Chiamami col tuo nome". —

P.L.



"Queer" di Luca Guadagnino

overpost.biz

SPORT

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTATE DEL 50%
www.otticainn.it

Basket - Serie A

C'è voglia di rivincita

Alle 20 Trieste ospiterà Trento, bestia nera stagionale
Coach Christian: «Necessario tornare subito a vincere»


Coach Jamion Christian

Lorenzo Gatto / TRIESTE

A caccia di rivincite contro una Dolomiti Energia Trento che l'ha sempre superata in questa stagione, Pallacanestro Trieste in campo questa sera alle 20, arbitri Lanzarini, Dori e Valleriani, nel match che potrebbe sancire la matematica qualificazione biancorossa ai play-off.

In caso di successo e di contemporanea sconfitta della Bertram Tortona al PalaVerde di Treviso, infatti, la formazione di Jamion Christian staccherebbe il pass per la post season con tre giornate di anticipo.

Reduce dalla consueta, buona settimana di lavoro, Trieste si avvicina a questa partita con la fiducia necessaria e la spinta di un ambiente che garantirà l'ennesimo sold out stagionale.

Ad accompagnare la sfida ci sarà l'ormai consueto, splendido colpo d'occhio di un palazzo che, nell'immediata vigilia, si stringerà al fianco di Federico Franceschin, l'ex giocatore e allenatore triestino colpito ormai oltre un anno fa dalla Sla.

Tutti insieme per Fede, che sarà presente questa sera, in un caloroso abbraccio voluto da chi, in questo lungo periodo di dura battaglia, sta lottando al suo fianco e dalla Curva Nord che ha preparato una speciale coreografia. Per presentare il match, come sempre, le parole di Jamion Christian.

«Saremo in campo per dimostrare che la brutta prestazione di Venezia ci ha insegnato qualcosa – sottolinea il coach statunitense –. Voglio vedere una reazione e la sfida di questa sera è una buona opportunità per ritrovare concentrazione e mettere le nostre energie nella direzione giusta. Non sarà facile, perché Trento è tra le squadre più solide di questo campionato, ma ho fiducia perché quello che visto nel corso della settimana mi è piaciuto».

Squadra sul pezzo dunque e pronta ad affrontare l'avversaria con la giusta determinazione.

«Alla loro capacità di essere aggressivi e arrivare in area – conclude Christian – dovremo rispondere cercando di vincere i matchup individuali. Per vincere servirà una partita completa sui due lati del campo, in attacco l'obiettivo che ci siamo prefissati è quello di giocare al nostro ritmo e muovere la palla come vogliamo, cose che domenica scorsa a Venezia non siamo riusciti a fare».

Carica e pronta ad affrontare quaranta minuti ad alto contenuto emotivo, Trento si affiderà alla potenza fisica di Selom Mawugbe.

«Sarà una partita molto complicata – sottolinea il centro della Dolomiti Energia –. Abbiamo già affrontato Trieste all'andata e in Coppa Italia giocando sfide punto a punto decise nel finale. Rispetto a quelle gare, con il supporto del loro pubblico, avranno motivazioni extra per cercare la rivincita».

Dopo l'anticipo all'Unipol Forum tra Armani Milano e Vanoli Cremona, si completa oggi la ventisettesima giornata.

Programma che si apre alle 16, al PalaBigi di Reggio Emilia, per il match tra Unahotels e Napoli Basket e si completa in serata con i match che al PalaShark opporrà Trapani alla Reyer Venezia e al PalaLeonessa vedrà sfidarsi la Germani Brescia contro una Givova Scafati all'ultima chiamata nella corsa salvezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket Serie A Maschile

EA7 Milano - Vanoli CR	118-83
Reggiana-Napoli	oggi ore 16
Varese-Dinamo SS	ore 18
Treviso-Tortona	ore 19.15
Pistoia-Virtus Bologna	ore 19.30
TRIESTE-Dolomiti Trento	ore 20
Trapani-Reyer Venezia	ore 20.30
Brescia-Scafati	ore 20.45

PROSSIMO TURNO: 27/04/2025

Trento-Dinamo SS	26/4 ore 20
Vanoli CR-TRIESTE	26/4 ore 20.30
Napoli-Trapani	26/4 ore 20.30
Scafati-Nutribullet TV	27/4 ore 17
Tortona-EA7 Milano	27/4 ore 17.30
Germani BS-Reggiana	27/4 ore 18.15
Virtus BO-Varese	27/4 ore 19.30
Reyer VE-Pistoia	27/4 ore 20

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Trapani	38	19	7	2448	2197
Virtus Bologna	38	19	7	2186	2009
Germani Brescia	36	18	8	2347	2235
Dolomiti Trento	36	18	8	2267	2128
EA7 Milano	36	18	9	2417	2281
TRIESTE	32	16	10	2255	2212
Reggiana	32	16	10	2086	1999
Reyer Venezia	30	15	11	2149	2054
Derthona Tortona	28	14	12	2246	2220
Dinamo SS	24	12	14	2120	2164
Nutribullet Treviso	18	9	17	2178	2279
Openjob Varese	16	8	18	2284	2495
Napoli	16	8	18	2168	2287
Vanoli CR	16	8	19	2126	2267
Scafati	12	6	20	2214	2405
Pistoia	10	5	21	2070	2318

GLI AVVERSARI

La Dolomiti Energia Trentino punta tutto su un attacco duttile e intercambiabile

Raffaele Baldini / TRIESTE

Quando si abbina la Dolomiti Energia Trentino alla Pallacanestro Trieste spesso… vien mal di pancia.

La formazione allenata da coach Paolo Galbiati non solo ha eliminato i biancorossi alla semifinale di Coppa Italia a Torino, rappresenta da qualche anno fra le avversarie più complesse da affrontare.

Sicuramente c'è da dire che l'allestimento del roster trentino ha trovato uno dei momenti più alti della storia, avendo pescato un infortunato (e poi ben che rianimato) Doron Lamb (15.1 punti a partita), un jolly come Jordan Ford (16.3 punti a partita, partendo dalla panchina, con il 37.5% da tre punti), un tiratore affidabile come Myles Cale (44.9% da oltre l'arco dei 6,75 metri), avendo la lungimiranza e il coraggio di gettare nella mischia da protagonisti Quinn Ellis (10.1 punti) e il 19enne Saliou Niang, scuola Fortitudo, esploso in questa stagione con 8.1 punti per partita e 5.2 rimbalzi.

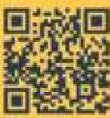
L'impianto tecnico/tattico dell'Aquila è senza dubbio fra i più interessanti del panorama nazionale, essendo duttile e in grado di cambiare pelle durante l'arco dei quaranta minuti; grazie alla lunghezza del roster e alla lucidità dei protagonisti, non vi è alcuna differenza fra quintetto base e second-unit. La Dolomiti Energia Trentino infatti non ha mai perso il controllo delle partite, si registra solo un –14 a Tortona, caso isolato rispetto a sconfitte patite sempre di misura.


Myles Cale (Trento)

Per contro, i trentini hanno strapazzato, in casa e al Forum di Assago, l'Olimpia Milano, hanno espugnato il Taliercio di Venezia, battuto in casa lo Shark Trapani. Essendo un attacco ben calibrato e pericoloso da tutte le parti del campo, servirà la miglior difesa giuliana per provare a condurre in porto il match; una difesa che deve avere presupposti chiari, cioè intensa, aggressiva, al limite del fallo. Altrimenti? Tutto quanto premesso lo farà Trento, senza chiedere il permesso.

A livello statistico siamo con due contendenti allo specchio: numeri praticamente identici con peculiarità note: ottima attitudine a rimbalzo, precisi al tiro da due punti e tre punti, da rivedere in termini di tiri liberi e palle perse. I quaranta minuti di sabato sono fondamentali per la corsa playoff di ambedue le contendenti, un PalaTrieste da tutto esaurito nel nome di un grande amico: Federico Franceschin. —

nord est multimedia · il NordEst · il mattino
galileo
festival della scienza e innovazione
Incontri e confronti con i grandi esperti di space economy, AI e robotica, tech per la salute, imprese innovative
Padova
9-11 maggio 2025
www.galileofestival.it



Calcio - Serie C

Sconfitta a testa alta

La Triestina al Menti gioca una buona gara ma si deve arrendere a un rete-show di Talarico
Pesa la difficoltà di segnare. Quasi certa la disputa dei playout. Padova a -1 dalla serie B

VICENZA	1
TRIESTINA	0

Marcatori: pt 39' Talarico

VICENZA (3-4-1-2): Confente; Cuomo, Leverbe, Sandon; Talarico (st 28' De Col), Carraro, Ronaldo (39' Della Latta) , Beghetto; Capone (st 4' Zonta); Della Morte (st 28' Rauti), Morra (st 39' Rossi). All. Vecchi

TRIESTINA (4-3-1-2): Roos; Jonsson, Silvestri, Frare, Tonetto (st 37' Cncellieri); Fiordilino (st 28' Vertainen), Correia, Ionita; Voca (st 10' Cortinovis); Strizzolo, Olivieri (st 10' Udoh). All. Tesser

ARBITRO: Madonia di Palermo

NOTE - Calcio d'angolo Vicenza 5, Triestina 3. Ammoniti: Leverbe, Talarico, Ionita, Olivieri.

Ciro Esposito
/ INVIATO A VICENZA

Il catino gremito del Menti respinge l'Unione e la spinge verso i playout ormai quasi certi. I padroni di casa tengono accesa una fiammellina di rimontare il Padova per la B (al quale manca un punto) nell'ultima giornata. L'Unione deve pensare alle prossime gare ma con la consapevolezza di essere viva. Perché gli alabardati giocano un partita sempre sul pezzo, e in particolare nel primo tempo con tre occasioni. L'equilibrio viene spezzato da un eurogol di Talarico. E per il finale generoso (gol in fuorigioco) la squadra di Tesser meritava di più. Ma l'Unione esce testa alta. Ed è un buon segno.


Alcuni dei tifosi dell'Unione accorsi ieri sera allo stadio Menti

LA SCACCHIERA

Attilio Tesser parte con l'undici più collaudato stanti ormai da mesi le defezioni degli infortunati Germano e Balcot. Sulla destra è sempre Jonsson a dover fare gli straordinari. L'unica variante è l'inserimento di Voca a dar peso alla trequarti orfana di D'Urso (infortunato) e con Cortinovis pronto al subentro. Davanti giocano Strizzolo e Olivieri. Vecchi risponde con l'artiglieria pesante davanti con Morra e Della Morte supportati da Capone. Tifosi alabardati quasi in trecento, quelli vicentini con l'entusiasmo smorzato dalla sconfitta di domenica.

AVVIO LENTO

Partenza segnata immediatamente dall'infortunio serio a Capone (contrasto con Correia) ed entra Zonta. La posta in palio è alta e l'avvio è molto contratto sui due fronti. L'Unione in particolare è piuttosto imprecisa ma riesce a costruire la prima occasione: Confente risponde in tuffo alla stoccata dal limite di Olivieri.

MOMENTO BUONO

Correia e compagni alzano il pressing e la Triestina prende coraggio. Il Vicenza va in difficoltà sinistra e concede campo agli uomini di Tesser. Quella alabardata è un squadra che lotta su ogni pallone di fronte a un Vicenza meno tonico. Colpo di testa di Voca e Confente è ancora pronto in tuffo all mezz'ora.

ANCORA UN EUROGOL

I vicentini capiscono che i loro hanno bisogno di una spinta e scaldano le ugole. E alla sollecitazione risponde Talarico: l'esterno fa fuori Tonetto e Frare e scaglia da 20 metri il sinistro sotto il sette. Davvero un'esecuzione di gran pregio. L'Unione va sotto per una prodezza e non è la prima volta in questa digraziata stagione.La Triestina tuttavia si mette a test bassa e ancora Confente para di piede un'ottima conclusione di Strizzolo. Si chiude così una prima frazione nella quale la Triestina ha fatto di più ma è sotto, pur giocando una delle migliori frazioni delle stagione.

RIPARTENZA FULMINEA

Pronti via e Della Morte fa vedere il suo sinistro velenoso dopo un ripartenza. Il Vicenza sembra più sciolto e si procura una punizione pane per i denti di Ronaldo: il destro del brasiliano è deviato in corner da Roos.Tesser mette forze fresche con Cortinovis e Udoh per Voca e Olivieri. Correia e Ionita recuperano palloni in mediana e l'Unione si sposta con generosità di nuovo in avanti con un Vicenza che ricomincia a tentennare. Vecchi inserisce De Col e Rauti davanti ma Tesser si gioca il tutto per tutto con la terza punta Vertainen (out Fiordilino). Si fa ammonire l'infaticabile Ionita che non giocherà con il Novara. La Triestina è il suo allenatore ci credono fino in fondo, entra anche Cancellieri per dare freschezza alla fascia sinistra dove. La squadra segue il messaggio del suo tecnico. Si finisce in avanti ma ancora una volta il gol non arriva, o meglio arriva nel recupero con Udoh in fuorigioco. Al Menti tramonta o quasi la speranza di evitare i playout (la matematica non lo sentenzia). Le partite da vincere arrivano ora. Anche d quella col Novara di venerdì.—





IL COMUNICATO DEI TIFOSI

I club alla società: «Non ci riprendiamo il marchio solo per rispetto di Tesser»

TRIESTE

Ieri i tifosi organizzati aderenti al Centro coordinamento Triestina Club hanno diffuso il seguente comunciato che pubblichimaamo.

«Nonostante il messaggio inviato dal Presidente ai suoi dipendenti, noi esprimiamo i nostri malumori. Ancora una volta i nostri sentimenti sono stati traditi dalla Triestina Calcio. Sembrava nel luglio di due anni fa, dopo la presentazione della nuova proprietà', che avremo imboccato la strada della rinascita. Come non crederci visti i notevoli investimenti di denaro fatti nel primo anno? Non potevamo immaginare che due anni dopo, la societa' si sarebbe trovata in questa situazione imbarazzante. Purtroppo sono stati fatti troppi errori che non stiamo qui ad elencare. Noi tifosi siamo sconcertati ma soprattutto arrabbiati, ci sentiamo presi in giro dopo tutte le promesse fatte. Non e' possibile che in un momento cosi' nefasto, la proprietà taccia eppure in alcune occasioni ha dimostrato supponenza anche nei nostri confronti. La tifoseria, nonostante il campionato di sofferenza che sta vivendo, ha sempre sostenuto la squadra e non merita questa omerta'.Abbiamo ingoiato piu' di qualche boccone amaro, come non pensare alle maglie arancioni che gridano vendetta. Adesso al Presidente ed ai suoi collaboratori chiediamo e pretendiamo chiarezza su quello che vogliono fare, il nostro amore per l'Unione merita rispetto. Dobbiamo sapere quale sara' il nostro destino e se esiste un lumicino di speranza di sopravvivere, lo dovete a noi, alla città di Trieste. Non vogliamo l'ennesimo fallimento, ne abbiamo passati troppi. Il nostro marchio non merita queste umiliazioni e solamente per il rispetto del lavoro di Mister Tesser e della squadra, malgrado il ricorrere delle condizioni per una revoca dello stesso, sospendiamo al riguardo ogni decisione fino al termine del campionato. Ora più che mai chiediamo alla squadra di giocare per la maglia e per noi tifosi che tanto soffriamo e che le siamo sempre stati vicini con il nostro calore. Salviamoci almeno noi. Forza Triestina!»

CC. Triestina Club



I tifosi della Triestina sono sul piede di guerra contro la società

overpost.biz



In alto il gol vittoria firmato da Talarico. A destra Omar Correia. Sotto la festa dei giocatori del Vicenza FOTOSERVIZIO LASORTE

L'ALLENATORE ROSSOLABARDATO

«La squadra non molla Giochiamo per la città e per onorare la maglia»

Il tecnico fa quadrato rispetto alle vicissitudini societarie «Il pari avrebbe fotografato meglio questa partita»

Guido Roberti / VICENZA

Rimane il rimpianto per quel gol annullato in pieno recupero, rimangono tanti rimpianti per occasioni perse e errori altrui, della società, si pensi solo che senza la penalizzazione la Triestina sarebbe oggi di fatto salva.

Eppure tutti questi cattivi pensieri Attilio Tesser è riuscito ad allontanarli dalla mente di una squadra che ha lottato, fino all'ultimo, e dovrà essere bravo ad allontanarli anche nell'ultima settimana di stagione regolare.

Resta l'orgoglio di una prova spigliata. Attilio Tesser a fine gara sintetizza le emozioni di tutti quelli che amano la Triestina. Senza mezze parole.

«Noi come squadra siamo coscienti di una cosa in primis, che abbiamo il dovere di dare il massimo, e poi che rappresentiamo una città importante come Trieste. Terzo, rappresentiamo la Triestina Calcio, società storica del calcio italiano, noi ne siamo ben coscienti di tutto questo. Possiamo sbagliare qualcosa ma ce la stiamo mettendo tutta e siamo sicuri di voler sudare la maglia, di voler onorare il calcio a Trieste. Noi sì. Noi saremmo salvi».



L'allenatore rossoalabardato Attilio Tesser FOTO LASORTE

Sul risultato, evidente il rammarico. L'Unione vista soprattutto nel primo tempo avrebbe meritato molto di più: «Una bella battaglia come contro il Padova e purtroppo abbiamo perso anche questa, il dispiacere è che il risultato non rispecchia l'andamento della gara. Abbiamo avuto due o tre situazioni da gol ed abbiamo giocato meglio, ma ha fatto gol il Vicenza, un gran gol, peraltro raro per Talarico col sinistro all'incrocio dei pali».

Nella ripresa Tesser ha provato nuovamente le tre punte: «Il secondo tempo è stato meno qualitativo e più da battaglia, e di fatto l'abbiamo pareggiata perché il pallone toccato da Correia sarebbe andato in gol e Udoh l'ha toccato in fuorigioco sulla linea. Sarebbe stato il risultato più giusto, anche se un po' nel secondo tempo il Vicenza è cresciuto. Ci siamo snaturati un po' per cercare di recuperare il risultato e ho dato un po' di peso con i tre attaccanti».

La rincorsa prosegue. Nonostante la fortuna guardi altrove: «Abbiamo passato un periodo ottimo con i risultati e ultimamente abbiamo perso molte partite. Più un fatto di risultati che non di prestazioni. Una situazione mentale difficile per i ragazzi». —

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO



Il migliore

6,5 Strizzolo
Il centravanti sta andando in crescendo in questo finle di campionato. Si muove bene crendo spazi ma ieri non ha disdegnato nemmeno le puntate verso la porta. Lo smarcamento e la conclusione nel primo tempo respinta di piede da »Confente meritava maggior fortuna.

6 Roos
Il portiere non è impegnatissimo a dimostrazione che la pressione del Vicenza non è stata veemente e anche il buon lavoro della difesa. Un solo intervento di una certa difficoltà su punizione di Ronldo.

5,5 Jonsson
Come sempre fa il suo dovere ma fatica, come prevedibile, su Talarico. Si spera che dalla prossima partita possa avere un cambio da Balcot.

6 Silvestri
Gioca una buona gara contendendo le iniziative degli attaccanti vicentini. Ed è anche bravo a evitare il giallo.

6,5 Frare
Anche l'altro centrale come sempre non si fa intimorire dall'avversaria tosta e dal pubblico. Del resto l'esperienza non gli manca.

6 Tonetto
Una prestazione da diesel con una fase iniziale un po' incerta cui è seguita una prova volitiva anche se nel finale ha dovuto lasciare il campo per mancanza di ossigeno.

5,5 Fiordilino
Un'altra prestazione con più ombre che luci. Indubbiamente si sacrifica in fase di interdizione ma raramente trova lo spunto con le qualità che ha.

6,5 Correia
Il capitno dimostra che al di là delle qulità tecniche h capacità di tenuta e volontà per non mollare mai. Ruba decine di palloni ma e tenta qualche zampata senza fortuna.

6,5 Ionita
Il solito guerriero non riesce tanto a inserirsi ma anche perché i biancorossi coprono bene gli spazi. Comunque non molla un pallone. Peccato per il giallo ma forse è meglio non averlo con il Novara che più avanti.

5,5 Olivieri
Si danna l'anima e non è nemmeno fortunato su una conclusione nel primo tempo parata. Troppo nervoso .

6 Voca
Gioc da trequartista perché non c'è D'Urso. Non ha il guizzo ma ci mette sostanza.

5,5 Cortinovis
Entra nella ripresa ma mon trova gli spazi e gli spunti che potrebbero far svoltare il match.

5,5 Udoh
Entra, si getta nella mischia ma non incide

SERIE C -GIRONE A

Risultati: Giornata 37

AlbinoLeffe - Alcione	1-0
Atalanta U23 - Arzignano	1-3
Caldiero Terme - Lecco	1-0
Feralpisalò - Pro Vercelli	2-0
Giana Erminio - Virtus Verona	1-1
L.R. Vicenza - Triestina	1-0
Novara - Trento	3-0
Padova - Union Clodiense	2-1
Pro Patria - Lumezzane	4-1
Renate - Pergolettese	2-1

Prossimo turno: 25/04

Alcione-Giana Erminio	ORE 16.30
Arzignano -Feralpisalò	ORE 16.30
Lecco-Atalanta U23	ORE 16.30
Lumezzane-Padova	ORE 16.30
Pergolettese-Pro Patria	ORE 16.30
Pro Vercelli-Renate	ORE 16.30
Trento-L.R. Vicenza	ORE 16.30
Triestina-Novara	ORE 16.30
Clodiense-Caldiero	ORE 16.30
Virtus Verona-AlbinoLeffe	ORE 16.30

Classifica

ASQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PADOVA	85	37	26	7	4	65	24	41
02. L.R. VICENZA	83	37	25	8	4	58	21	37
03. FERALPISALÒ	72	37	21	9	7	53	29	24
04. ALBINOLEFFE	59	37	16	11	10	45	37	8
05. RENATE	57	37	17	6	14	33	35	-2
06. GIANA ERMINIO	56	37	16	8	13	42	37	5
07. VIRTUS VERONA	55	37	15	10	12	51	42	9
08. ATALANTA U23	54	37	15	9	13	64	53	11
09. TRENTO	54	37	13	15	9	44	41	3
10. NOVARA (-2)	52	37	14	12	11	42	33	9
11. ARZIGNANO	50	37	14	8	15	44	46	-2
12. ALCIONE	46	37	13	7	17	31	35	-4
13. LECCO	43	37	10	13	14	36	46	-10
14. LUMEZZANE	41	37	9	14	14	40	55	-15
15. PERGOLETTESE	39	37	10	9	18	34	48	-14
16. PRO VERCELLI	37	37	9	10	18	29	49	-20
17. TRIESTINA (-5)	36	37	11	8	18	34	45	-11
18. PRO PATRIA	34	37	6	16	15	31	42	-11
19. CALDIERO TERME	30	37	7	9	21	38	64	-26
20. UNION CLODIENSE	21	37	4	9	24	34	66	-32

Calcio giovanile

L'Under 19 Fvg vince il Torneo delle Regioni

Nella finale di Taormina la rappresentativa allenata da Bortolussi ha battuto ai supplementari il Piemonte Valle d'Aosta

FVG	3
PIEMONTE V.A.	1

Marcatori: pt 8' Isufi; st 34' Flaiban; pts 5' pts Madi, al 7' Osmani (rig.).

Fvg: Blasizza, Brunner, Coluccio, Degano (Flaiban), Greco, Marmoreo (Pandolfo), Meneghetti, Pian, F. Trebez (Madi), M. Trebez, Zecchini (Osmani). All. Bortolussi.

Piemonte Va: Vergna, Birtolo, Bertagnon (Massaro), Chelotti, Deljallisi (Salomon), Guzman (Boena), Giraudo (Capogna), Isufi, Orsi, Rizzo, Sacco. All. Russo.

Arbitro: Matranga di Palermo.

Marco Bisiach / GORIZIA

Cuore, qualità, voglia matta. C'è stato tutto nel trionfo dell'Under 19 del Friuli Venezia Giulia che ha conquistato a Taormina il Torneo delle Regioni, battendo 3-1 ai supplementari il Piemonte–Valle d'Aosta.

Un successo (sette anni dopo l'ultimo) arrivato in rimonta, perché un gol "olimpico" di Pietro Flaiban (Ufm) a poco più di dieci minuti dalla fine ha ripreso per i capelli una finale che pareva sfuggire, e perché poi nell'extra time i ragazzi di Roberto Bortolussi hanno trovato l'allungo decisivo con Nassim Madi (Tolmezzo) e Gabriel Osmani (San Luigi), su rigore.

Un trionfo meritato, per il Fvg, che anche nei primi novanta minuti aveva lottato, creato tanto e sprecato altrettanto, andando sotto in una circostanza sfortunata. Dopo una clamorosa occasione per Filippo Trebez, che al 7' ha anticipato Vergna, capace però di salvare i suoi con un intervento da urlo, il Piemonte–Valle d'Aosta ha esultato già all'8', quando una respinta corta di Blasizza è finita proprio sui piedi dell'accorrente Isufi, che non ha fallito il vantaggio. Lo stesso Isufi al 18' ha mancato di un soffio il raddoppio di testa (super Blasizza), e per rivedere la nostra rappresentativa si è dovuto attendere il 36' e un tentativo a giro di Pian. Filippo Trebez ha spaventato Vergna al 40', ma al riposo si è andati con il Piemonte–Valle d'Aosta avanti.

Nella ripresa la squadra di Bortolussi ha alzato i giri. Due volte pericoloso Coluccio, e poi ancora Marco Trebez ad un passo dal pari su assist di Brunner, con il suo diagonale salvato sulla linea da Chelotti. Ma il gol era nell'aria. E così se Vergna ha salvato alla grande su un colpo di testa di Madi, sull'angolo successivo al 34' nulla ha potuto per fermare la traiettoria arcuata e beffarda disegnata direttamente dalla bandierina da Flaiban. Uno a uno, Madi che al 43' per poco non ha messo la freccia e dunque tempi supplementari.

Qui il Fvg ha fatto subito la differenza: minuto numero 5 e gol di Madi su sponda di Meneghetti, minuto numero 7 e Flaiban ha preso il rigore che Osmani ha spedito all'incrocio dopo le prodezze in semifinale. Poi solo attesa e infine gioia, la coppa vola a Nordest. —


Il Fvg U19 alza la coppa del Tdr

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Trieste a Firenze con l'obiettivo dei playoff scudetto

Riccardo Tosques / TRIESTE

Vincere per mettersi in tasca il pass delle semifinali scudetto.

Dopo un lungo ed estenuante campionato, oggi la Pallanuoto Trieste avrà la possibilità di coronare al meglio una grandissima regular season.

Alle 15 la formazione sponsorizzata Samer & Co. Shipping sarà ospite della Rari Nantes Florentia nella ventiseiesima e ultima giornata del campionato di serie A1.

Nella piscina "Goffredo Nannini", sotto la direzione degli arbitri dell'incontro Fabio Ricciotti di Roma e Antonio Guarracino di Napoli, con tanto di diretta streaming sulla pagina Facebook Italia 7, Rn Florentia-Pallanuoto Trieste si presenta come una partita molto complicata.

In classifica gli alabardati sono appaiati al quarto posto assieme alla De Akker a quota 46 punti ma sono in vantaggio negli scontri diretti con i felsinei. Il quarto posto è l'ultimo disponibile per accedere alle semifinali playoff.

In caso di vittoria, Trieste sarebbe certa del passaggio alla fase d'élite del campionato. In caso di pareggio o sconfitta, il team del tecnico Maurizio Mirarchi sarebbe costretto ad attendere l'esito dell'incontro Bologna-Rn Savona.

Purtroppo anche i toscani hanno bisogno di punti: in caso di vittoria eviterebbe con certezza di finire nelle sabbie mobili dei playout, senza dover attendere il risultato del match tra Quinto e Onda Forte Roma.

«È una partita importantissima, lo sappiamo – spiega l'allenatore Mirarchi – ci siamo allenati bene, in settimana ho riscontrato nei ragazzi lo spirito giusto. Troveremo un avversario agguerrito, che esprime una buona pallanuoto, in un ambiente sicuramente caldo. Sarà un match delicato anche dal punto di vista emotivo: serviranno determinazione, concentrazione e voglia di sacrificarsi».

Trieste è a Firenze con Lazovic, Podgornik, Petronio, Liprandi, Marziali, Sedlmayer, Manzi, Mezzarobba, Razzi, Draskovic, Kujacic, Mladossich, Oliva e Casavola.

Il programma dell'ultimo turno: Brescia-Recco 13-10, oggi (alle 15) Florentia-Trieste, De Akker-Savona, Telimar-Vis Nova, Ortigia-Posillipo, Catania-Olympic, Onda Forte-Quinto.

La classifica: Recco e Brescia 73, Savona 63, Trieste e De Akker 46, Vis Nova e Posillipo 37, Ortigia 32, Telimar 27, Florentia e Quinto 26, Olympic 15, Catania 8, Onda Forte 5. —


Capitan Ray Petronio (Pallanuoto Trieste)

PALLANUOTO FEMMINILE

SuperFinal di World Cup Setterosa ko con la Grecia Doppietta di Veronica Gant

TRIESTE

Il Setterosa esce subito dalla lotta per aggiudicarsi la SuperFinal della World Cup 2025.

A Chendgu, in Cina, la nazionale italiana del ct Carlo Silipo è stata battuta dalla Grecia con il risultato di 19-14 (4-3, 8-6, 4-4, 3-1).

Complessivamente buona la prova delle giovani azzurre in cui hanno giocato anche Lucrezia Lys Cergol, Veronica Gant e Sara Cordovani, tre pilastri della Pallanuoto Trieste.

Le azzurre hanno chiuso la prima parte di gara sotto 12-9. Al cambio campo l'Italia è arrivata al –2, poi è prevalsa l'esperienza delle greche che hanno chiuso sul 19-14.

Da segnalare la doppietta di Gant e l'assenza nella rosa titolare della quarta giocatrice della Pallanuoto Trieste presente in Cina, Veronica Colletta.

Il commento a fine gara del commissario tecnico azzurro Carlo Silipo: «È stata una bella partita da parte nostra, almeno fino a metà gara. Peccato perché abbiamo fallito delle chance in superiorità numerica in momenti chiave. Mi è piaciuta la reattività della squadra in attacco; invece in difesa abbiamo concesso alla Grecia troppe ripartenze. Adesso – ha concluso Silipo – bisogna guardare avanti, sapendo che in un questo momento della stagione e con una squadra rinnovata gli alti e bassi sono inevitabili».

L'avventura cinese delle azzurre non è comunque finita. Oggi, alle 8 italiane, il Setterosa sfiderà il Giappone nella semifinale per giocarsi poi domani il quinto posto: il match sarà trasmesso in diretta su Raisport HD.

Ieri le nipponiche sono state battute 24-16 (6-5, 7-5, 5-4, 6-2) dall'Olanda. —

TOSQ.

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa, inizia il sogno A1 a San Giovanni Valdarno un match tutto in salita

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Partono questa sera alle 21, sul parquet del PalaGalli di San Giovanni Valdarno, i play-off di Futurosa iVision.

Gara d'andata dei quarti di finale che metterà la formazione di Andrea Mura di fronte a un'avversaria di assoluto spessore. Una corazzata Valdarno, ma con caratteristiche per certi versi simili a quelle della formazione triestina. Chi saprà valorizzarle al meglio, avrà le maggiori possibilità di portare a casa la qualificazione.

«Affrontiamo una squadra davvero molto forte – conferma coach Mura – che nelle ultime due stagioni è sempre stata al vertice del suo girone. Ha caratteristiche chiare e definite, un team che ama giocare a cento all'ora ed è nettamente il miglior attacco dei due gironi del campionato. Viaggia a quasi 108 possessi a partita e 75 punti di media, gioca ad altissimo ritmo e va molto forte a rimbalzo d'attacco».

Futurosa può avere le armi per provare a mettere in difficoltà la formazione toscana.

«Come noi – spiega Mura – Valdarno si esprime bene se riesce a comandare il ritmo del gioco mentre soffre le squadre che giocano una pallacanestro dinamica e aperta. Diciamo che sono più a loro agio con avversarie che esprimono un basket più tradizionale. Noi – continua il coach rosanero – possiamo provare a metterle in difficoltà se riusciremo a pareggiare fisicità, atletismo e intensità. Ho l'impressione che chi comanderà il ritmo, comanderà la serie».

Vigilia serena, in casa iVision: «Siamo arrivate nella fase più importante nel nostro momento migliore – conclude Mura –. Stiamo bene, siamo in salute, dobbiamo solo pensare a dare il meglio di noi stesse e cercare di fare meglio possibile».

I PLAY-OFF

Tabellone 1. Delser Ud-Cagliari (oggi, 14), Sanga Mi-Roseto (oggi, 19), Costamasnaga-Alperia Bz (oggi, 21), Matelica-Livorno (21 aprile, 20).

Tabellone 2. San Giorgio Mantova-Selargius (oggi, 16.30), Rosa Scotti Empoli-Martina Tv (oggi, 18), Galli San Giovanni Valdarno-Futurosa iVision (oggi, 21), Passalacqua Rg-Broni (21 aprile, 18.30) —



Martina Mosetti (Futurosa iVision)

overpost.biz

Calcio

Lo schiaffo del ranking

Lazio fuori dall'Europa League, niente 5 italiane in Champions
L'Inghilterra ora può portare 6 squadre nella coppa più grande

Giuseppe Pisano

Si sono infrante sui guanti di Nikita Haikin, portiere del Bodo Glimt, le ultime speranze dell'Italia di portare cinque squadre in Champions League per il secondo anno di fila. Il rigore fallito da "Taty" Castellanos ha sancito l'eliminazione della Lazio ai quarti di Europa League e ha permesso alla Spagna di blindare matematicamente il secondo posto stagionale nel ranking Uefa, alle spalle dell'irraggiungibile Inghilterra.

SITUAZIONE

Dopo le gare europee di questa settimana Inghilterra prima a vele spiegate con 26,821 punti, poi Spagna a quota 23,250 e l'Italia a 21,187. La forbice di oltre due punti fra i club iberici e quelli della nostra serie A ormai è incolmabile: anche se Inter e Fiorentina, le ultime due squadre italiane rimaste in corsa nelle coppe, dovessero vincere tutte le partite restanti (eliminando quindi le spagnole Barcellona e Betis), il nostro punteggio non cambierebbe.

SERIE A

L'Italia torna a qualificare per la coppa europea più prestigiosa soltanto le prime quattro, e se per Inter e Napoli i giochi sono fatti, gli altri due posti verranno assegnati dalla volata che vede coinvolte Atalanta, Juventus, Bologna, Lazio e Roma. Il Milan sembra tagliato fuori e dovrà puntare all'Europa League, scavalcando almeno tre squadre in classifica o vincendo la Coppa Italia, così come per la Fiorentina la scorciatoia è sarebbe la vittoria della Conference.

DOMINIO INGLESE

Oltre a essere in testa al ranking stagionale, la Premier League comanda anche per numero di squadre alle semifinali. Sono ben quattro: Arsenal in Champions, Tottenham e Manchester United in Europa League, Chelsea in Conference. La Spagna risponde con Barcellona (Champions), Athletic Bilbao (Europa League) e Betis Siviglia (Conference), Italia anche qui terza con Inter (Champions) e Fiorentina (Conference). Nella prossima stagione l'Inghilterra potrebbe stabilire un primato inedito, quello di qualificare sei squadre in Champions League: accadrebbe se una fra Manchester United e Tottenham dovesse vincere l'Europa League. I due club sono a centro classifica in Premier, quindi guadagnerebbero il posto Champions tramite l'Europa, andando a sommarsi a Liverpool (già sicuro) e alle squadre piazzate dal secondo al quinto posto. Per il pacchetto da cinque club della Liga, oltre alle solite note ecco l'Athletic Bilbao e una fra Villareal e Betis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Castellanos sbaglia il rigore e la Lazio va fuori dall'Europa League

AL REAL MADRID

Ancelotti-Alonso Cambio in vista

A Madrid pesa ancora l'uscita dalla Champions League per mano dell'Arsenal e si ragiona su un dopo Ancelotti. Il tecnico italiano, sebbene abbia ancora un anno di contratto, è dato per partente. Subito dopo la fine della Liga, che termina il 25 maggio, le merengues potrebbero cambiare. Il nome che in Spagna gira con insistenza è quello di Xabi Alonso. Il tecnico del Bayer Leverkusen sarebbe l'uomo preferito dal presidente Florentino Perez per guidare il Real già al Mondiale per club in programma negli Usa da metà giugno.

Serie A

33ª GIORNATA

Oggi
ore 15.00 Lecce-Como
ore 18.00 Monza-Napoli
ore 20.45 Roma-Verona

Domani
ore 15.00 Empoli-Venezia
ore 18.00 Bologna-Inter
ore 20.45 Milan-Atalanta

Lunedì
ore 12.30 Torino-Udinese
ore 15.00 Cagliari-Fiorentina
ore 18.00 Genoa-Lazio
ore 20.45 Parma-Juventus

Classifica
Inter 71 punti, Napoli 68, Atalanta 61, Juventus 59, Bologna 57, Lazio 56, Roma 54, Fiorentina 53, Milan 51, Torino e Udinese 40, Genoa 39, Como 36, Verona 32, Cagliari 30, Parma 28, Lecce 26, Empoli e Venezia 24, Monza 15.

SERIE A FEMMINILE

Juventus Women con il 2-0 al Milan arriva lo scudetto

La Juventus è campione d'Italia. Dopo due anni alla Roma lo scudetto tornerà sulle divise delle bianconere, che mettono in bacheca il sesto tricolore. A conquistare il match point contro il Milan sono bastati il rigore e il gol siglati da Cristiana Girelli, che guida la classifica marcatrici con 19 reti all'attivo. Un primo anno da incorniciare per Massimiliano Canzi che ora guarda già alla finale di Coppa Italia contro la Roma.

VOLATA SCUDETTO

Inter, Thuram salta il Bologna Napoli, Neres è in dubbio



Marcus Thuram

A sei giornate dalla fine è corsa a due per lo scudetto. Da una parte l'Inter, impegnata anche nelle due semifinali di Champions con il Barcellona e in quella di Coppa Italia con il Milan, dall'altra il Napoli concentrato solo sul campionato. Anche un particolare può fare la differenza. Per esempio un infortunio. Conte ha problemi in difesa (dopo Buongiorno si è fermato anche Juan Jesus), Inzaghi ieri ha ricevuto la brutta notizia dello stop di Thuram. che ha accusato un affaticamento muscolare alla coscia sinistra e non ci sarà domani a Bologna. È a rischio anche per la gara di Coppa con il Milan.

In casa Napoli ieri ha parlato Antonio Conte: «Ai tifosi dico di continuare a sognare – le sue parole –, ma attenzione alla gara di Monza, non c'è nulla di scontato». Poi ha concluso: «Avevo detto che Napoli non doveva essere di passaggio. In questi otto mesi al Napoli ho capito che tante cose non si possono fare». In serata la notizia dell'affaticamento muscolare per Nerez, in dubbio per oggi. —

FORMULA 1

In Arabia la solita McLaren, Max e Ferrari dietro

La solita McLaren dominante, un Max Verstappen sempre in palla nonostante le voci di mercato e le Ferrari che provano a dire la loro ma sembrano ancora lontane. Eccola qui la fotografia della prima giornata in pista sul circuito cittadino sul lungomare di Gedda in vista del Gp di Formula 1 dell'Arabia Saudita. A strappare il miglior tempo nelle seconde libere by night è Lando Norris con un bel 1'28"267 per mettersi dietro di quasi due decimi il compagno di scuderia Oscar Piastri seguito da un ottimo olandese volante su Red Bull. Quarta, a quasi cinque decimi, c'è la Rossa di Charles Leclerc. Anonimo Lewis Hamilton: 13° tempo.

NUOTO

Tra rivelazioni e conferme c'è tanto Nord Est che brilla in vasca dopo le Olimpiadi

Mattia Toffoletto

La rivelazione Alessandra Mao, campionessa italiana a 14 anni sui 200 stile, più precoce di sei mesi di Federica Pellegrini nell'assicurarsi un titolo nazionale. La rigenerata Anita Bottazzo, doppietta tricolore sui 100 e 50 rana, lo smalto ritrovato grazie all'esperienza americana. La sorpresa Lorenzo Gargani, che sui 50 farfalla ruba la scena e può sognare i Giochi alla luce dell'inserimento a Parigi delle gare più brevi. La conferma Manuel Frigo, primo tricolore in carriera sui 100 stile, e la pazzesca 18enne Sara Curtis: due record italiani abbattuti fra 100 e 50, detronizzando nel primo caso la Divina. Sono i volti, alcuni giovanissimi, degli Assoluti di nuoto 2025, volti su cui costruire la spedizione azzurra per le Olimpiadi di Los Angeles '28. E se Curtis è piemontese, tutto il resto è a trazione nordestina. Mao, veneziana trapiantata a Mogliano, si allena a Preganziol con lo Stilelibero, punta ai ai Mondiali di Singapore nella 4x200, ma prima deve pensare agli esami di terza media. E, soprattutto, fronteggiare i paragoni eccellenti: inevitabile sognare la nuova Pellegrini. Bottazzo, 21enne di Casale sul Sile, era esplosa nel 2023, con la partecipazione ai Mondiali. Poi una stagione sottotono e le nuove motivazioni da settembre con l'approdo in college in Florida: a Riccione agguanta il pass per Singapore sui 100 rana. Il friulano-siciliano Gargani, a dispetto dei 25 anni, è quasi un nome nuovo, mentre Frigo, 28enne di Loria con radici a Galliera, ha le carte in regola per inseguire la terza Olimpiade in carriera. —


Alessandra Mao



Lorenzo Gargani


Manuel Frigo


Anita Bottazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Freccia Brabante: Evenepoel torna e batte Van Aert



Evenepoel batte Van Aert

Mancava solo lui e dopo l'ennesimo recupero causa incidente Remco Evenepoel (Quick Step) è tornato in gara e ha vinto la Freccia del Brabante battendo in una volata a due Wput Van Aert (Visma). Domani correrà l'Amstel contro Pogacar. Gioia anche per l'Italia nel Brabante: Elisa Longo Borghini (Uae) ha vinto la gara riservata alle donne.

Scelti per voi

tvzap



Il miracolo di Sharon
RAI 1, 21.30
Louisville, 1994. Sharon, parrucchiera di mezza età caduta nell'alcolismo, cerca un senso alla vita aiutando Michelle, una bimba malata di atresia biliare, organizzando una raccolta fondi per il padre Ed.



F.B.I.
RAI 2, 21.00
Dopo che l`ennesimo cadavere di una ragazza viene ritrovato in una discarica, la squadra capisce di aver a che fare con un serial killer. Tutte le vittime si erano recate nello studio del ginecologo Adam Marion.



Ennio
RAI 3, 21.00
Giuseppe Tornatore, regista Premio Oscar, rende omaggio a uno storico amico e collaboratore, il grande compositore Ennio Morricone, ripercorrendone vita e opere, con il contributo di rinomati registi e musicisti.



Il compagno Don Camillo
RETE 4, 21.25
Peppone (**Gino Cervi**) si sta preparando per i festeggiamenti in onore del gemellaggio di Brescello con una città russa. Don Camillo (Fernandel) non condivide, ma riesce a intrufolarsi e va in Russia.



Amici
CANALE 5, 21.20
Amadeus, Cristiano Malgioglio e Elena D`Amario sono pronti anche stasera a giudicare i concorrenti del serale divisi in squadre, ognuna capeggiata da uno dei professori che ha seguito i ragazzi durante l`anno.

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE
24
TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
8.35 UnoMattina in famiglia Spettacolo
10.10 Buongiorno Benessere Attualità
10.50 Sognando... Ballando con le stelle - il casting Spettacolo
11.30 Linea bianca Doc.
12.05 Linea Verde Start Doc.
12.30 Linea Verde Italia Att.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Le stagioni dell'amore Lif.
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.10 A Sua Immagine Att.
16.55 TG1 Attualità
17.10 Sabato in diretta Att.
18.45 L'Eredità Weekend Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Il miracolo di Sharon (1ª Tv) Film Dramm. ('24)
23.35 Tg 1 Sera Attualità
23.40 Ciao Maschio Lifestyle

RAI 2
7.00 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spett.
8.25 Punti di vista Attualità
8.55 Tango Attualità
9.45 Bellissima Italia... Att.
10.20 Urban Green Lifestyle
10.55 Meteo 2 Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Italian Green... Attualità
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Playlist... Spettacolo
15.00 Storie di donne al bivio weekend Lifestyle
16.30 Top. Tutto quanto... Lif.
17.15 La mia metà Lifestyle
18.20 TG Sport Sera Attualità
18.30 Dribbling Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
21.50 F.B.I. International Serie Tv
23.20 90°... del sabato Att.
0.20 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
6.00 Rai News 24: News Att.
8.00 Geo Documentario Doc.
8.30 Mi Manda Rai Tre Att.
10.05 Rai Punto Europa Att.
10.40 TGR Amici Animali Att.
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale Att.
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
15.00 Non c'è più religione Film Commedia ('16)
16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.15 Presa Diretta Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Ennio Film Documentario ('21)
23.15 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera weekend Att.
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Poirot e la strage degli innocenti Film Giallo ('10)
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.30 Planet Earth - Le meraviglie della natura Documentari
16.45 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera weekend Att.
21.25 Il compagno Don Camillo Film Commedia ('65)
23.50 State of Play Film Thriller ('09)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.30 Waterworld Africa Doc.
10.30 Le storie di Melaverde Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Tradimento (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Le storie Spett.
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 Amici Spettacolo
0.50 Speciale Tg5 Attualità
1.40 Tg5 Notte Attualità
2.15 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
7.15 The Tom & Jerry Show Cartoni Animati
7.55 Looney Tunes Show Cartoni Animati
8.40 The Middle Serie Tv
10.10 The Big Bang Theory Serie Tv
11.05 Due uomini e mezzo Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.20 The Equalizer Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Clifford: Il grande cane rosso Film Comm. ('21)
23.20 Immagina che Film Commedia ('09)
1.30 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Belli dentro belli fuori Attualità
11.40 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
12.30 Uozzap Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Barbero risponde Att.
14.30 La Torre di Babele Att.
16.00 Eden - Missione Pianeta Documentari
18.30 Famiglie d'Italia Spett.
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Best. In altre parole Attualità
23.30 Uozzap Attualità
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 Anticamera con vista Attualità

TV8
15.40 Una bionda in carriera Film Commedia ('03)
17.30 MasterChef Italia
20.30 GialappaShow Remix
21.00 F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint Automobilismo
21.30 Qualifiche: GP Arabia Saudita
22.45 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint Automobilismo

NOVE
14.20 The Legend of Zorro Film Avventura ('05)
16.45 Little Big Italy Lifestyle
19.55 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.30 Apocalypse: La Seconda Guerra Mondiale Documentari
0.35 Apocalypse - Attacco all'Europa Documentari

20 — 20
14.30 Station 19 Serie Tv
19.10 Person of Interest Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Knockout - Resa dei conti Film Drammatico ('11)
23.10 The Chronicles of Riddick Film Fantascienza ('04)
1.30 Supergirl Serie Tv
2.55 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 — 21
14.05 Nessuno ti salverà Film Horror ('23)
15.40 Gli imperdibili Attualità
15.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.50 Coroner Fiction
21.20 The Bouncer - L'infiltrato Film Azione ('18)
22.50 G.I. Joe - La vendetta Film Azione ('13)
0.40 Il fornaio Film Azione ('22)
2.20 The Replicant Film Azione ('01)

IRIS — 22
11.30 Firefox - Volpe di fuoco Film Avventura ('82)
14.00 Frontera Film Drammatico ('14)
16.15 Pink cadillac Film Commedia ('89)
18.45 Heart of the Sea - Le origini di Moby Dick Film Avventura ('15)
21.15 Il caso Thomas Crawford Film Thriller ('07)
23.40 Presunto innocente Film Thriller ('90)

RAI 5 — 23
19.30 Rai News - Giorno
19.35 Art Night in pillole
19.40 L'Orchestra della Toscana e il M° Luisi
20.45 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle
21.15 Teatro - Sul lavoro fondata. Persone, mestieri, pensieri Spettacolo
22.00 Racconti Italiani Della Resistenza. L'Ammiraglio (1965) Spettacolo

RAI MOVIE — 24
14.05 Gli imperdibili Attualità
14.10 Mona Lisa Smile Film Commedia ('03)
16.15 Il principe del deserto Film Drammatico ('11)
18.35 Charlot Film Biografico ('92)
21.10 Matrimonio all'italiana Film Commedia ('64)
22.55 Easter Sunday Film Commedia ('22)
0.40 La donna che visse due volte Film Drammatico ('58)

RAI PREMIUM — 25
14.55 I mestieri di Mirko Lifestyle
15.50 Gli imperdibili Attualità
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.45 Il vigneto dell'amore Film Commedia ('21)
21.20 Che Dio ci aiuti Fiction
23.10 Costanza Serie Tv
1.05 La squadra Fiction
2.50 Dal primo momento che ti ho visto Spettacolo

CIELO — 26
14.20 Cucine da incubo
19.30 Affari al buio Documentari
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 La signora del gioco Film Drammatico ('98)
23.05 Thank you for supporting the arts Documentari
0.25 Adult Insider (1ª Tv) Lifestyle
1.25 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.05 La signora del West
15.55 La casa nella prateria Serie Tv
18.55 Due irresistibili brontoloni Film Commedia ('93)
21.20 Due nel mirino Film Azione ('90)
23.30 R.I.P.D. - Poliziotti dall'aldilà Film Azione ('13)
1.10 Hazzard Serie Tv
2.00 Agenzia Rockford Serie Tv

TV2000 — 28
15.15 Pani e pesci Attualità
16.00 L'inchiesta Film Drammatico ('86)
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 I simboli del sacro Documentari
19.30 Veglia Pasquale nella Notte Santa Attualità
22.00 Gesù di Nazareth Film Storico ('77)
1.40 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
14.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle
15.00 Boston Legal Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Miss Marple - Un cavallo per la strega Film Giallo ('10)
20.20 Eden - Missione Pianeta Documentari
21.20 50 volte il primo bacio Film Commedia ('04)
23.20 Devious Maids Serie Tv
1.50 Non ditelo alla sposa Spettacolo

LA 5 — 30
16.15 Amici di Maria Spett.
19.10 La Rosa Della Vendetta Telenovela
21.10 Inga Lindstrom - Segreti Inconfessabili Film Commedia ('22)
23.05 Marie is on fire - Il mondo è di chi ha coraggio Film Commedia ('19)
0.45 X-Style Attualità
1.30 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
2.55 Movie Trailer Spettacolo

REAL TIME — 31
6.00 ER: storie incredibili Documentari
10.00 Primo appuntamento Spettacolo
11.40 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
14.50 Casa a prima vista Spettacolo
18.15 Cortesie per gli ospiti
21.30 Body Bizarre Documentari
22.30 Body Bizarre Documentari

GIALLO — 38
10.00 I misteri di Murdoch
11.00 L'ispettore Barnaby
13.00 Tatort Vienna Serie Tv
15.00 Capitaine Marleau
17.00 Astrid et Raphaelle Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Tatort Vienna Serie Tv
23.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
1.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.10 Fbi: Most Wanted
15.05 Movie Trailer Spettacolo
15.10 Maigret e il corpo senza testa Film Giallo ('97)
17.10 Relazione segreta Film Drammatico ('13)
19.20 Fbi: Most Wanted Serie Tv
21.15 Maigret: Veleno In Famiglia Film Poliziesco ('04)
23.10 Il ritorno di Perry Mason Film Giallo ('85)

DMAX — 52
15.30 Quei cattivi vicini (1ª Tv) Lifestyle
17.30 Affari di famiglia: On the Road Documentari
20.25 Basket Zone (1ª Tv) Basket
20.40 LBA Serie A Basket
23.10 Cacciatori di fantasmi Documentari
1.00 Mountain Monsters Documentari
5.30 Banco dei pugni Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos: Triestebookfest edizione 2025; **12.00** La musica che non c'è: Luca Bonutti, tecnico di pianoforti; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.05** La pueste in Palio – pontade 1; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Dedichiamo il fine settimana all'EDILMASTER-Scuola dell'edilizia e dell'arte a Trieste – prima parte

Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.15** Pogled skozi cas; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** 30 minuti di musica country; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: Andrej Capuder: scrivi la parola, sigilla il segreto; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
14.05 Sabato sport
15.00 Serie A: Lecce - Como
18.00 Serie A: Monza - Napoli
20.45 Serie A: Roma - Hellas Verona
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Ciao Belli
21.30 Deejay Time Stories
23.00 Deejay Parade

RADIO 2
17.00 La Versione di Andrea
18.00 Safari
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box
24.00 Le Lunatiche

CAPITAL
10.00 I Miracolati
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend
22.00 Capital Party
2.00 Capital Gold

RADIO 3
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
22.30 Il Cartellone: Palazzetto Bru Zane

M20
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two con Wad
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.40 Midway Film Sky Cinema Action
18.55 Il gusto delle cose Film Sky Cinema Due
19.00 Yesterday Film Sky Cinema Romance
19.05 Cambia la tua vita con un click Film Sky Cinema Comedy
19.20 Cattivissimo me Film Sky Cinema Family
19.20 Corro da te Film Sky Cinema Uno
21.00 Spider-Man: No Way Home Film Sky Cinema Action
21.00 Nati stanchi Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il miglio verde Film Sky Cinema Drama
21.00 Cattivissimo me 2 Film Sky Cinema Family
21.00 Poli opposti Film Sky Cinema Romance
21.00 L'immortale Film Sky Cinema Suspense
21.15 Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello Film Sky Cinema Collection
21.15 Cattiverie a domicilio Film Sky Cinema Due
21.15 Gemini Man Film Sky Cinema Uno
22.30 Chips Film Sky Cinema Comedy
22.40 I guardiani del destino Film Sky Cinema Romance
22.45 Cattivissimo Me 3 Film Sky Cinema Family
23.00 Cast Away Film Sky Cinema Due

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La Macroregione Adriatico-Ionica
14.30 Folkest 2019 - Spilimbergo
14.55 4 Chiacchere con...
15.10 Il mistero di Medjugorje
16.00 L'universo è...
16.25 OraMusica
16.40 Spezzoni d'archivio
17.25 Tuttoggi Attualità
18.00 Progr. in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Missione giovani
19.55 Il Settimanale
20.25 Petrarca
21.00 Tuttoggi
21.15 Folkest 2024
23.05 Le Macroregioni
23.30 Domani è domenica
23.45 Vicende Istriane
0.15 Tuttoggi

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Rotocalco Adnkronos
12.30 Cook Academy
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.35 Chiesa e città
13.55 T4 Sveglia Trieste! Il meglio...
15.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste in diretta - Teatro
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 La Parola del Signore
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film: La regola del gioco
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale

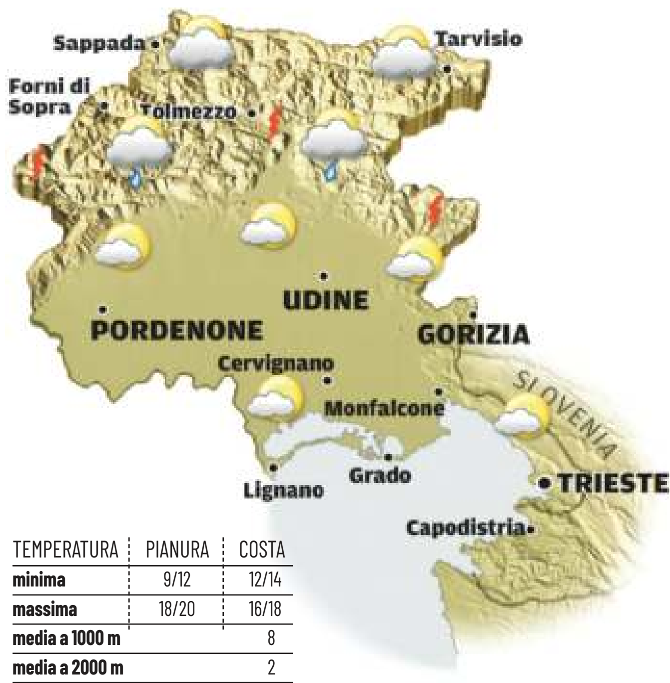
TELEANTENNA Lcn 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Flipper - Telefilm
9.00 Cultura & Spettacoli d'Italia
12.00 80 Nostalgia Week End
12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Kyashan C.A.
18.00 Daitarn III C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Basket Serie B Interregionale: Dinamo Gorizia. Diretta.
20.30 Flipper - Telefilm
21.00 Sabato Al Cinema
23.00 Ciclo Film Horror
1.00 I Filmissimi Della Notte
3.00 Flipper - Telefilm
3.30 Rivediamoli Di Notte

overpost.biz

Il Meteo



OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo variabile. Sulla zona montana nuvoloso con possibilità di qualche rovescio o temporale, più probabile sulle Prealpi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	12/14
massima	18/20	16/18
media a 1000 m		8
media a 2000 m		2

DOMANI IN FVG



Cielo in genere variabile con maggiore nuvolosità sulle Prealpi. Venti di brezza.

Tendenza. Cielo in genere variabile con ampie schiarite sulla costa e maggiore nuvolosità sulle Prealpi. Venti di brezza. Zero termico a 3000 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	11/13
massima	19/22	17/19
media a 1000 m		10
media a 2000 m		5

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	12	16	19 Km/h
Monfalcone	11	15	13 Km/h
Gorizia	11	15	13 Km/h
Udine	11	14	13 Km/h
Grado	11	16	14 Km/h
Cervignano	12	15	13 Km/h
Pordenone	11	15	11 Km/h
Tarvisio	7	10	20 Km/h
Lignano	11	16	13 Km/h
Gemona	10	13	14 Km/h
Tolmezzo	10	13	16 Km/h
Forni di Sopra	6	9	16 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,12 m	14,4
Grado	poco mosso	0,28 m	14,5
Lignano	quasi calmo	0,06 m	14,5
Monfalcone	poco mosso	0,14 m	14,6

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	4	15	**Copenhagen**	7	9	**Mosca**	11	23
Atene	13	21	**Ginevra**	6	22	**Parigi**	7	17
Belgrado	12	21	**Lisbona**	9	16	**Praga**	7	16
Berlino	6	10	**Londra**	7	14	**Varsavia**	11	20
Bruxelles	4	18	**Lubiana**	8	17	**Vienna**	4	20
Budapest	13	21	**Madrid**	7	13	**Zagabria**	5	19

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	10	11
Bari	9	19
Bologna	8	19
Bolzano	12	17
Cagliari	13	19
Firenze	8	20
Genova	13	15
L'Aquila	5	17
Milano	11	16
Napoli	10	19
Palermo	11	20
Reggio C.	11	20
Roma	8	20
Torino	10	12
Venezia	12	15

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo molto nuvoloso o coperto. Sono attese piogge soltanto sui settori alpini, soprattutto occidentali.
Centro: Tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere nuvoloso su tutte le regioni. Venti di Scirocco.
Sud: La giornata trascorrerà con un cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Non sono attese piogge. Venti deboli variabili.

DOMANI
Nord: Tempo instabile al Nordovest e verso sera anche in Emilia. Venti di Scirocco e mari generalmente mossi.
Centro: Tempo in peggioramento sulla Toscana settentrionale con rovesci sparsi. Cielo poco o irregolarmente nuvoloso altrove.
Sud: Bel tempo con sole prevalente e cielo a tratti nuvoloso. Piogge solo in Sardegna.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Anche un Ariete ogni tanto ha bisogno di staccare. Oggi la parola d'ordine è: pausa. Niente corse, niente impegni serrati. Lasciati coccolare dal dolce far niente.

TORO 21/4 - 20/5
Il tuo giorno ideal: poltrona, buon cibo, silenzio o musica soft. Questo sabato è tuo, e ti invita a rallentare e goderti ogni piccola cosa con tutti e cinque i sensi.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Relax per te vuol dire varietà tranquilla: un po' di lettura, un po' di chiacchiere leggere. Nessuna pressione. Giornata perfetta per lasciar fluire i pensieri e far pace con la mente.

CANCRO 22/6 - 22/7
Voglia di nido e coccole. Magari un dolcetto, un film emozionante e una coperta leggera. Il relax passa da dentro: oggi ti fa bene prenderti cura del tuo cuore.

LEONE 23/7 - 23/8
Oggi non devi brillare per forza. Spegni i riflettori, accendi le candele. Sì, proprio tu. È il giorno perfetto per ascoltarti e magari viziarti un po'. Autocura con stile? Sempre approvata.

VERGINE 24/8 - 22/9
Anche nei giorni off, cerchi un senso. Ma oggi prova a lasciarti guidare dalla lentezza, senza piani. Un sabato minimal può aiutarti a ricaricare davvero. Una camminata lenta, un tè caldo e zero notifiche.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Estetica del relax: musica soffusa, atmosfera curata, una tisana profumata. Oggi la tua anima ha bisogno di bellezza e calma. Ottimo momento per pensare ai tuoi spazi.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Hai voglia di profondità, ma senza drammi. Scrittura, meditazione o semplicemente silenzio rigenerante. Ti ricarichi stando con te stesso. Le risposte arrivano… se glielo permetti.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Relax non vuol dire immobilità. Per te è libertà. Una passeggiata senza meta, una giornata senza orari. Lasciati ispirare da piccole cose, e il tuo spirito volerà lontano anche da casa.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Oggi puoi mettere da parte la produttività. Nessun traguardo da raggiungere, nessuna lista da spuntare. Solo riposo consapevole. E se proprio vuoi "fare", prova con qualcosa che nutra la tua anima.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Tempo per te, finalmente. Stacca da tutto e concediti uno spazio creativo o riflessivo. Anche il non-fare può essere rivoluzionario. Mente libera, cuore leggero. Chissà cosa ti verrà in mente, senza fretta.

PESCI 20/2 - 20/3
Giornata poetica e slow. Hai bisogno di sogni e silenzi, di un po' di musica che parla all'anima. Il relax per te è un viaggio interiore: lasciati portare dove vuole il cuore. E sogna, sì… anche ad occhi aperti.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com — Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2		3	4	■	5	6	7	8	
9		■	10		11					■
	■	12							■	13
■	14							■	15	
16							■	17		
18						■	19			
20				■	21	22				
23			■	24						
25		■	26							■
	■	27							■	28
■	29							■	30	
31					■	32				

ORIZZONTALI: 1 Un programma comico di Mediaset - **5** Il suo picco è il più alto dei Pirenei - **9** Coperchi senza cerchi - **10** Affligge chi è stressato - **12** Cancan per protesta - **14** Grosso cumulo di legna - **15** Un'aggiunta dopo la firma - **16** Regnò con Costantino - **17** Piccoli corsi d'acqua - **18** Lo scrittore Salgari - **19** Ora è la Thailandia - **20** Scappa nel pericolo - **21** Non passati inosservati - **23** Il servizio vincente del tennis - **24** Roccia vulcanica - **25** Baldovino lo fu del Belgio - **26** La città pugliese dell'ILVA - **27** È chiuso da uno steccato - **29** Ideò il telegrafo senza fili - **30** Cuore di gabbiano - **31** Senso d'inquietudine - **32** La provincia di Cervinia.

VERTICALI: 1 Grande mostra di animali - **2** Gli inizi di un'epoca - **3** Privo di valido scopo - **4** Abbelliscono spesso i davanzali - **5** Così è il campo pronto per la semina - **6** Viene dopo l'ottava - **7** Vale più di "penta" - **8** Cantiere in centro - **11** Dimostra grande fantasia e creatività - **12** Vaso concavo per lavarsi - **13** Precede signore o collega - **14** Così è anche detta la microspia - **15** Si porta in tavola - **16** Rimuovere, portar via - **17** Storico ponte di Venezia - **19** Lo è il burro rancido - **22** L'evviva gridato a Gesù - **24** Un frutto come il mirtillo - **26** La Hatcher attrice in *Desperate Housewives* - **27** Abissini d'alto lignaggio - **28** Un'ironica conferma - **29** La sigla di Mantova - **30** Sono pari negli abiti.

FREDDO CANE ?
VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE
VIESSMANN RIELLO
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 aprile 2025 è stata di 15.391 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Buona Pasqua

BOSCO

una famiglia come la tua



Pinza Bosco, quella di famiglia.



- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it



overpost.biz